



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
"MARIO NEGRI"
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

BILANCIO 2020

Relazione sulla gestione

Nota al bilancio

Stato patrimoniale

Conto economico

Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio sindacale

Relazione della società di revisione

.....

FONDO DI PREVIDENZA “MARIO NEGRI”

.....

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

.....

PRESIDENTE

Alessandro Baldi *designato da Manageritalia*

VICEPRESIDENTE

Stefano Bernardini *designato da Confcommercio*

CONSIGLIERI

Marco Coldani *designato da Confcommercio*

Daniela Dringoli *designata da Confetra*

Antonio Paoletti *designato da Confcommercio*

Antonella Portalupi *designata da Manageritalia*

Mirko Rubini *designato da Manageritalia*

Tommaso Saso *designato da Manageritalia*

Lino Enrico Stoppani *designato da Confcommercio*

Tiziana Vallone *designata da Manageritalia*

COLLEGIO DEI SINDACI

.....

PRESIDENTE

Luca Tascio *designato da Confcommercio*

SINDACI

Fabio Marrocco *designato da Confetra*

Elisabetta Peri *designata da Manageritalia*

Paola Vignoli *designato da Manageritalia*

Direttore Generale: Vincenzo Liso

SOMMARIO

4

Relazione sulla gestione

Gli iscritti

I contributi

Le prestazioni

31

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

Attivo

Passivo

Conti d'ordine

34

Conto economico al 31 dicembre 2020

35

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

36

Nota al bilancio

Stato patrimoniale:

- Attivo, Passivo e Patrimonio netto

- Conti d'ordine

- Conto economico

60

Relazione del Collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 2020

62

Relazione della società di revisione

64

Patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2020

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

l'anno 2020 verrà ricordato come l'anno funestato dalla pandemia Globale: pandemia che ha causato oltre un milione e mezzo di morti in tutto il mondo, piegato da terribili sofferenze umane e sociali e da enormi costi economici.

Si è prodotta una profonda recessione.

L'intervento rapido e massiccio delle Banche Centrali e dei Governi e le prospettive di ridimensionamento e controllo della malattia hanno permesso l'avvio del recupero da parte dei mercati finanziari.

Nel mese di marzo del 2020 abbiamo vissuto giorni drammatici, spaventava la velocità del contagio di un virus sconosciuto e le sue conseguenze su industrie e attività commerciali. In poco meno di un mese, dal 24 febbraio al 23 marzo, l'indice S&P perdeva il 35% ma da quel momento le borse hanno avviato una ripresa e una crescita che ha registrato nuovi record.

A prescindere dai risultati ottenuti sul fronte del vaccino è probabile che il Coronavirus comporterà cambiamenti a lungo termine nel nostro modo di agire, creando nuove forze e dando impulso a quelle esistenti. Ne sono esempi la trasformazione digitale del business model, l'incremento di importanza di Internet, lo spostamento dei dati nei cloud, l'e-commerce e lo smart working.

A questa fase di stress e di criticità storiche mondiali la Commissione Investimenti ed il Consiglio di Amministrazione del Fondo, con la costante assistenza del Consulente Finanziario, hanno intensificato il monitoraggio sia dell'andamento dei mercati finanziari sia del comportamento dei Gestori seguendo da vicino visione e linee d'azione.

La situazione corrente e le linee evolutive del complesso dei mandati di gestione, nonché la valutazione dei rendimenti conseguibili dalle varie classi di attività in un ambiente sensibilmente scosso e mutato negli ambiti economico e sociale, ha determinato l'adozione di interventi di riassetto, anche con l'inserimento di nuovi gestori e l'avvio di un nuovo ulteriore processo di selezione, ancora in corso, per il completamento del progetto.

Nelle cronache autunnali è poi tornata in primo piano la recrudescenza dei contagi ed i conseguenti rinnovi dei lockdown, restrizioni necessarie sul fronte sanitario ma con pesanti effetti economico-sociali.

Il potenziamento delle misure di sostegno da parte delle Banche Centrali e delle Autorità Governative intervenute, quest'ultime, ricorrendo a importanti sforamenti di bilancio, le notizie sulle possibili disponibilità di vaccini per la diffusione già dai primi mesi del 2021, l'esito delle elezioni americane, la nomina di Janet Yellen al Tesoro, sono tutti fattori che hanno concorso positivamente a ravvivare e sostenere le borse mondiali.

Al termine dell'esercizio, in un quadro non ancora esente da incertezze sugli sviluppi della pandemia ma più rasserenato, se non dalle prospettive di un rapido superamento, dalla fiducia in un percorso di progressiva costante attenuazione dei suoi effetti negativi, le risultanze della gestione sono nel complesso positive:

- un risultato di esercizio complessivo di circa euro 108 milioni al netto di imposte per euro 27 milioni;
- un attivo del Fondo che ha raggiunto i 3,6 miliardi di euro con un incremento di euro 213,5 milioni;
- l'avanzamento del processo di riallineamento, con risultati a fine 2020, che mostrano, anche per questo esercizio, un andamento migliore di quello previsto dal piano in corso;
- l'assegnazione ai pensionati di una perequazione dello 0,25% a fronte di completa assenza di inflazione nel 2020.

L'articolazione degli investimenti, gli interventi attuati in funzione degli obiettivi e del grado di diversificazione e decorrelazione consentito dalle dimensioni dei portafogli di ciascun comparto e i recuperi conseguiti con l'impostazione di gestioni attive dei mandati hanno concorso positivamente alla determinazione dei seguenti risultati di comparto, al netto di oneri e imposte:

■ Conti Individuali:	3,82%
■ Bilanciato Medio Termine per il TFR:	2,18%
■ Bilanciato Lungo Termine per il TFR:	3,04%
■ Garantito TFR:	1,67%

Le prospettive del 2021 sono quelle della lenta ripartenza dell'economia, di Banche Centrali sollecite verso una economia ancora fragile e premurose verso i mercati. I tassi negativi ed un dollaro debole sono la premessa per favorevoli condizioni del credito e per la preferenza alle attività più volatili.

Sono condizioni generali che le Banche Centrali hanno tutto l'interesse a preservare ancora un po' anche a scapito del rischio di una ripresa dell'inflazione.

Nella consapevolezza che i portafogli ben diversificati, pianificati per il lungo periodo e capaci di opporre flessibilità ai cambiamenti di scenario sono quelli che resistono meglio alle temperie delle esuberanze irrazionali e dei cicli economici, l'Asset Allocation con cui il Fondo affronta i mercati nel nuovo esercizio non si discosta significativamente da quella in atto alla chiusura del 2020, già impostata per ridurre i rischi sull'obbligazionario e con la revisione ed il rafforzamento della squadra dei gestori attivi sui mandati Azionari.

Si è ragionevolmente confidenti che la gestione basata sul "ritorno assoluto" consenta di cogliere i risultati che si producono con la rotazione settoriale in corso e la selezione ottimale delle aziende in continuità di crescita a beneficio delle posizioni previdenziali degli iscritti in conformità agli obiettivi che guidano la missione istituzionale del "Mario Negri".

Le pensioni INPS e la Previdenza complementare del "Mario Negri"
Tra le valutazioni periodiche del Fondo Mario Negri rientrano quelle attinenti al contributo della gestione della nostra previdenza complementare, in concorso con l'INPS, nella realizzazione di un migliore livello del trattamento pensionistico complessivo degli iscritti.

Si osserva tuttavia che se il tasso di sostituzione fornito dalle pensioni INPS si era già caratterizzato per il suo progressivo declino e la sua insufficienza, certamente non può aver migliorato la situazione l'impatto determinato dal mix costituito da esodi agevolati ammessi dalla recente legislazione, dall'incidenza della crisi sanitaria da coronavirus con i suoi effetti sulla riduzione dell'occupazione ed il peggioramento del rapporto tra *Entrate Contributive* e *Uscite per Prestazioni*.

Ulteriore elemento che non deprime favorevolmente sulle aspettative dal Sistema Previdenziale INPS è rappresentato dai ripetuti provvedimenti legislativi aventi ad oggetto tagli alle misure della perequazione e alla pensione spettante, con il cosiddetto "contributo di solidarietà".

Resta quindi fondamentale l'impiego di contribuzione nella previdenza complementare quale prezioso supporto per il conseguimento, al momento della quiescenza, di risorse economiche per quanto possibile prossime a quelle godute durante l'attività lavorativa. Tanto meglio se si decide anche la destinazione del TFR aziendale nel corso della sua maturazione.

Gli interventi auspicati sul regime fiscale della previdenza complementare in Italia

Il Fondo "Mario Negri" ha spesso espressa la necessità di segnali di maggiore attenzione del legislatore con la realizzazione di interventi che, anche con la revisione del sistema fiscale, consentissero maggiori benefici dalla partecipazione alla previdenza complementare.

È quindi con soddisfazione che nelle considerazioni del giugno 2020, espresse nella relazione annuale COVIP del 2019, si rileva che il Presidente dell'Autorità di Vigilanza ha annunciato interventi presso l'EIOPA, *Autorità Europea delle Assicurazioni e delle Pensioni Aziendali e Professionali*, e nelle sedi istituzionali nazionali al fine di ripensare i profili che rendono meno competitivi i fondi pensione italiani in ambito europeo.

L'occasione è stata suscitata dalla prospettiva dell'entrata in vigore nel 2021 della normativa sui fondi pensione europei, i PEPP – *Pan European Personal Pension Products* e dalla conseguente esigenza di evitare fenomeni distorsivi della concorrenza come quelli costituiti dalla circostanza che nella maggior parte dei Paesi europei, diversamente dall'Italia, la tassazione dei rendimenti non viene effettuata durante la fase di accumulo; inoltre non vi è uniformità nella misura delle aliquote applicate né sulla determinazione degli imponibili.

In proposito, per quanto riguarda i rendimenti, va richiamata l'attenzione sulla circostanza che l'aliquota per l'applicazione dell'imposta sostitutiva ormai da diversi anni è passata dall'11 al 20%.

Le integrazioni alla disciplina (D.Lgs. 252/05) delle forme pensionistiche complementari con le disposizioni della Direttiva (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 2016/2341

La Covip, dopo il processo di consultazione, con deliberazione del 29 luglio 2020, ha emanato le Direttive con le istruzioni operative per i fondi pensione per l'attuazione delle modifiche e degli adeguamenti alla disciplina della previdenza complementare come aggiornata con il recepimento della direttiva Europea.

Gli interventi, complessivamente di una certa complessità, di cui più avanti viene esposto un essenziale quadro di insieme, attengono sia a profili organizzativi che di governance che documentali.

Il Fondo ha proceduto alla istituzione delle tre Funzioni Fondamentali previste dalla nuova disciplina normativa: *Gestione dei Rischi, Revisione Interna, Attuariale*.

La Funzione di Revisione Interna è stata assegnata al Collegio Sindacale, le altre due sono state esternalizzate.

Molto articolati e complessi gli adempimenti e la documentazione da predisporre e per la definizione del disegno del nuovo *Sistema di Governo*.

In relazione alle accennate modifiche si è proceduto ai conseguenti aggiornamenti ed altre revisioni dello *Statuto del Fondo*, inoltrato all'esame della Covip, e di quelli conseguenti per il *Regolamento*, che avranno validità con l'approvazione dello Statuto da parte della predetta Autorità di vigilanza.

Obiettivo primario dichiarato del nuovo disegno del sistema di governo è la realizzazione di un più elevato livello di tutela di iscritti e beneficiari.

I mercati finanziari del 2020

La situazione macroeconomica

Lo scoppio della pandemia di Covid-19 ha causato lockdown generalizzati in molte parti del mondo, colpendo duramente l'economia globale e pesando sul commercio e sulla produzione industriale.

Tutte le principali economie, ad esclusione della Cina, sono entrate in recessione nel secondo trimestre e, nonostante la parziale ripresa nella seconda parte dell'anno, chiudono il 2020 in negativo. Le attese sono per un calo del PIL negli USA del 3,6% e del 7,3% in euro-area. In questo contesto i Governi hanno reagito con significativi stimoli fiscali.

Determinanti anche le misure delle Banche Centrali: la Fed ha portato i tassi a zero e reso il QE illimitato, mentre la BCE ha avviato un programma temporaneo di acquisto per l'emergenza pandemica (PEPP) dal valore complessivo di €1.850 miliardi ed ha lanciato delle operazioni di rifinanziamento più a lungo termine (PELTRO) adottando anche delle condizioni più favorevoli (TLTRO III).

A fine anno alcuni fattori che avevano creato ulteriore incertezza si sono risolti. Il risultato delle elezioni statunitensi è stato letto positivamente dai mercati (maggiori stimoli all'economia); in Europa è stato raggiunto l'accordo sul bilancio a 7 anni dell'UE e sul Recovery Fund; sono emerse promettenti notizie sui vaccini ed infine, dopo negoziati molto intensi, è stato raggiunto un compromesso di accordo commerciale tra il Regno Unito e l'Unione europea a seguito della Brexit.

Gli effetti per l'obbligazionario

La pandemia di Covid-19, con relativi lockdown e interventi di politica monetaria e fiscale, gli sviluppi politici e le preoccupazioni sulla recessione economica hanno fortemente impattato il mercato obbligazionario globale.

Nel primo trimestre, dopo un momentaneo incremento degli spread, i rendimenti sui titoli americani e tedeschi sono diminuiti considerevolmente, rimbalzando solo in parte negli Stati Uniti negli ultimi mesi dell'anno.

In *euro-area* il rendimento dei Bund decennali è diminuito di altri 40 pb, chiudendo l'anno a -0,6%. Il calo dei rendimenti è stato ancora più marcato nelle altre grandi economie dell'area, che hanno visto i rispettivi spread ridursi.

In Italia, dopo un'iniziale risalita nel primo trimestre, il resto dell'anno è stato segnato da una continua compressione dello spread BTP-bund, che è passato da un picco di oltre 280 pb a 110 pb a fine dicembre.

La diminuzione dei rendimenti negli *Stati Uniti* è stata più pronunciata lungo tutta la curva. Nonostante un parziale aumento nel quarto trimestre, il rendimento dei Treasury americani è calato di 100 pb allo 0,9%.

Lo sviluppo dell'azionario

I mercati azionari sono stati preda di alta volatilità dovuta alla grande incertezza circa lo sviluppo della pandemia e i suoi effetti sull'economia reale.

I listini globali hanno subito un forte crollo nella prima parte dell'anno, durante l'iniziale diffusione della pandemia, cancellando tutti i profitti del 2019. È seguito poi un rimbalzo, guidato principalmente dal forte impulso monetario e fiscale messo in atto dalle Autorità; ne ha beneficiato principalmente il settore tecnologico, che ha goduto del maggior ricorso ai servizi digitali da parte di imprese e famiglie. Nel complesso, l'MSCI World ha segnato un rendimento totale del 16,5%, spinto da USA (S&P 500 +18,4% nell'anno) e Paesi emergenti (MSCI EM +18,7%).

Nonostante il forte recupero nella seconda parte dell'anno, i listini europei hanno chiuso in negativo con un rendimento totale del -2,6% (Euro stoxx 50).

Le prospettive di evoluzione

Lo scenario centrale è quello di una ripresa della crescita verso la metà del 2021, quando i vaccini consentiranno di abolire le restrizioni attualmente in atto.

Il rimbalzo dei settori più colpiti aiuterà a recuperare i livelli di attività pre-crisi prevedibilmente nel terzo trimestre *negli USA* e nel quarto nell'*Euro area*.

Il settore manifatturiero e delle costruzioni (con la fiducia ai massimi storici) confermano la ripresa, mentre i servizi rimangono in sostanziale ritardo rispetto alla parte dell'economia più sensibile ai tassi di interesse.

La ripresa del mercato del lavoro si mantiene in ritardo e recentemente mostra anche segnali di rallentamento.

Il rischio principale per questo scenario è legato alla chiusura delle attività superiore alle attese e ai vaccini, in termini di disponibilità, adesione e trasporto.

Più in dettaglio, *negli USA*, sulla base delle previsioni del Fondo Monetario Internazionale, dopo un primo trimestre piatto, i consumi guideranno un forte rimbalzo spingendo il PIL al rialzo del 3,9% nel 2021, grazie anche al nuovo stimolo fiscale atteso.

In *Euro-area* ci si attende una riduzione delle misure di lockdown, con aumento di fiducia e investimenti, e un rimbalzo dell'economia nel 2021 del 5,5%.

Il *Recovery Fund* (RF) sarà di grande aiuto per le economie europee in particolare difficoltà, che dovranno adottare le necessarie riforme, in particolare la transizione verde e digitale. Potremmo vedere ulteriori passi verso l'integrazione fiscale ma ci vorrà tempo.

La *Fed* e la *BCE* rimarranno molto accomodanti e a lungo: output gap elevato e disoccupazione dovrebbero mantenere l'inflazione contenuta (in particolare nell'euro-area).

ASSET ALLOCATION 2020 - GESTIONE MOBILIARE

COMPARTI	INVEST. GRADE	AAA/A	A-/BBB-	H. YIELD/UNRATED	CONVERTIBILI	EQUITY	FOREX
	Min	Min	Max	Max	Max	Max	Max
BILANCIATO MEDIO TERMINE TFR	45,00%	0,00%	100,00%	20,00%	10,00%	25,00%	20,00%
BILANCIATO LUNGO TERMINE TFR	25,00%	0,00%	100,00%	20,00%	10,00%	50,00%	15,00%
GARANTITO (Polizze Capitalizzazione) TFR	100,00%	30,00%	70,00%				
CONTI INDIVIDUALI e RISERVA PENSIONATI	32,50%	8,00%	45,00%	15,00%	10,00%	30,00%	12,50%
ASSET ALLOCATION COMPLESSIVA	45,00%	12,50%	50,00%	12,50%	10,00%	25,00%	10,00%

Obbligazionario

I mercati internazionali dei titoli di Stato saranno fortemente influenzati dalle politiche fiscali e monetarie nel 2021. Le Banche Centrali rimarranno accomodanti e la politica fiscale dei Governi continuerà ad essere molto espansiva nel 2021.

Le attese sui rendimenti "core" sono di moderato rialzo, in particolare negli Stati Uniti, mentre nell'euro-area la spinta sarà più contenuta dal momento che la BCE limita i rendimenti via QE e lo stesso effetto produce la bassa inflazione.

Le obbligazioni "non core" dell'area dell'euro offrono ancora qualche piccolo margine di restringimento degli spread.

Azionario

In prospettiva, gli utili aziendali fluiranno abbondantemente nei prossimi 2 anni grazie al PIL in crescita, al maggiore utilizzo della capacità produttiva e al sostegno da parte delle Autorità di politica economica. I multipli di mercato dovrebbero rimanere elevati rispetto alla storia.

Questa è la naturale conseguenza del persistere di bassi rendimenti reali e spread creditizi e di aspettative che tale situazione continui. Inoltre, ci si aspetta che la volatilità del mercato sia più contenuta rispetto al 2020, via via che la situazione economica lentamente si normalizza e le condizioni finanziarie permangono favorevoli.

Criteri prudenziali nell'impostazione del portafoglio per il 2020

In funzione del mantenimento di un equilibrato assetto degli investimenti mobiliari in aderenza all'evoluzione della situazione macroeconomica e geopolitica globale, nel corso del 2019 si era operato per una configurazione del quadro degli investimenti tendente ad una mitigazione del rischio nell'obbligazionario attuata mediante una riduzione del *subinvestment grade* e una riqualificazione globale del rating.

Valutate le attese per il 2020 dei mercati finanziari, salvo alcuni provvedimenti migliorativi ancora sulla qualità del credito, si era ritenuto che l'impostazione del portafoglio potesse essere confermata in quanto potenzialmente adeguata a cogliere le opportunità di rendimento ed, al tempo stesso, idonea ad affrontare adeguatamente le eventuali fasi avverse, per mezzo di una gestione efficacemente attiva.

Pertanto, i valori minimi e massimi fissati per ciascuna classe di investimento e per comparto di gestione mobiliare di cui alla tabella "Asset Allocation 2020" (vedi tabella in alto), sono stati conservati sostanzialmente in linea con quelli fissati per il precedente esercizio.

Il limite degli investimenti immobiliari era stato confermato al 20%. Nelle tabelle sottostanti si rileva il peso delle principali classi di investimento alla fine di ciascun trimestre del 2020.

ESPOSIZIONI PER CLASSI DI ATTIVITÀ

Anno 2020	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
Azioni	23%	19%	22%	23%	24%
Obbligazioni	45%	45%	45%	45%	44%
Polizze di capitalizzazione	19%	20%	19%	18%	19%
Liquidità (*)	3%	5%	5%	5%	3%
Immobili	10%	11%	9%	9%	10%
	100%	100%	100%	100%	100%

* Inclusi derivati a copertura di titoli azionari.

Viene inoltre esposta la percentuale dei titoli governativi alla fine di ciascun trimestre rispetto al portafoglio mobiliare.

TITOLI GOVERNATIVI

ANNO 2020	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
TITOLI GOVERNATIVI	10%	10%	10%	10%	9%
di cui: Italia	2%	3%	3%	3%	2%
Paesi periferici europei	1%	1%	1%	1%	1%

Gli interventi sulla gestione mobiliare nel 2020

Dopo le negative ripercussioni prodottesi a partire dal mese di febbraio sui mercati finanziari, con il picco di rilievo nel successivo mese di marzo a causa della diffusione pandemica del coronavirus ed il fermo delle attività economiche, in prospettiva di una fase di recupero, il portafoglio ha mantenuto, in linea di massima, l'esposizione di inizio d'anno riscontrando, con soddisfazione, che nel mese di agosto il recupero complessivo era stato realizzato in misura pressoché totale.

In tale fase è stato svolto un più assiduo e intenso monitoraggio del comportamento dei gestori in relazione alle varie situazioni di mercato nonché riconsiderate le attese su alcune classi di atti-

COMPARTO CONTI INDIVIDUALI

MANDATI	DA	A	DA	A	DA	A	DA	A	DA	A	DA	A
	I. G. Min	I. G. Min	A/AAA Min	A/AAA Min	BBB-/A- Max	BBB-/A- Max	H.Y. Max	H.Y. Max	CONVERT. Max	CONVERT. Max	FOREX Max	FOREX Max
GLOBAL BOND	85%	95%	25%	30%	75%	70%	10%	5%	-	-	5%	5%
GLOBAL BOND	70%	85%	30%	30%	70%	70%	30%	15%	-	-	5%	5%
GLOBAL BOND	80%	95%	20%	20%	80%	80%	15%	5%	-	-	10%	5%
EU CONV BOND	35%	50%	-	-	-	-	65%	50%	100%	100%	5%	2,5%
EU HIGH Y.	25%	70%	-	-	-	-	75%	30%	10%	-	10%	10%
GLOBAL BOND	75%	80%	-	20%	100%	80%	25%	20%	-	-	10%	5%

vità, anche dal punto di vista delle aree economiche sottostanti, giungendo a ritenere di dover assumere alcuni provvedimenti:

■ per l'*obbligazionario*, sono stati ritenuti opportuni interventi volti al miglioramento della qualità del credito, mediante un posizionamento su un rischio prudentemente ridotto, realizzati essenzialmente con incremento di quote *Investment Grade* e riduzione dell'*High Yield*;

■ sull'*azionario* gli interventi sono stati mirati all'obiettivo di un miglioramento della redditività prospettica nelle varie situazioni di mercato e di ciclo economico con inserimento di nuovi gestori e cessazione di alcuni mandati riscontrati scarsamente reattivi nel cogliere le opportunità offerte dai mercati nella fase di recupero dopo i ribassi subiti.

a) Quanto ai predetti *interventi sull'obbligazionario*, in base alle decisioni del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2020, d'intesa con il Consulente Finanziario, nel mese di settembre, relativamente ai *Conti Individuali* sono state disposte le modifiche sui limiti di investimento per i n° 6 mandati obbligazionari del Comparto (vedi tabella in alto). Per detti mandati e per i due mandati obbligazionari del Comparto Bilanciato Medio termine per il TFR in caso di *split rating*, per il riscontro della conformità di un titolo con il limite fissato, è stato dato il riferimento del rating più basso fra quelli assegnati dalle varie Agenzie.

b) Per l'*azionario*, relativamente alla classe di investimento *Global*, il Consiglio ha ritenuta opportuna la riapertura del processo di selezione utilizzato per l'assegnazione di un mandato di gestione per tale classe di attività, avvenuta nell'anno precedente.

L'esito è stato positivo avendo portato alla stipula di n° 3 convenzioni per il *Comparto Conti Individuali* ed una per il *Comparto Bilanciato Medio Termine per il TFR*.

Inoltre, in funzione di un più compiuto riassetto dei mandati e anche in rispondenza all'esigenza di esplorare la concreta possibilità di un utile inserimento nell'*Asset Allocation 2021* di una nuova classe di attività, nel mese di agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione ha emanato un nuovo bando di selezione di gestori per le seguenti tipologie di mandato: *European Equity*, *Global Equity*, *US Convertible*.

1. I conferimenti per i mandati del "Comparto Conti Individuali"

Di seguito viene riportata la sequenza dei conferimenti/trasferimenti di risorse sui vari mandati del Comparto dei Conti Individuali nel corso del 2020 in conformità alle previsioni dell'*Asset Allocation* ed alle successive determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

COMPARTO CONTI INDIVIDUALI - Conferimenti/trasferimenti per i mandati di gestione mobiliare nel 2020

DATA	CONFERIMENTI (milioni di euro)	TIPOLOGIA ASSET
30/01	15,0	European Small Cap
13/10	70,0	Global Small Cap
13/10	-70,0	Asian Equity ⁽²⁾
14/10	15,0	Global Small Cap
21/10	-13,0	Asian Equity ⁽²⁾
01/12	94,0	Global Equity
01/12	-94,0	Global Equity ⁽¹⁾
03/12	16,0	Global Equity
03/12	-16,0	Global Equity ⁽¹⁾
17/12	-0,8	Asian Equity ⁽²⁾
24/12	-0,15	Asian Equity ⁽²⁾
TOTALE	16,05	

(1) = trasferimento ad altro gestore; (2) = trasferimento per chiusura mandato.

2. I conferimenti e altri interventi per i mandati Bilanciati per il TFR

■ Per il *Comparto Bilanciato Medio Termine*, in data 24.1.2020 sono stati conferiti rispettivamente 5 e 12 milioni di euro ai due mandati obbligazionari, cui si è fatto seguito con conferimenti agli stessi gestori in data 18.5.2020, rispettivamente, per 8 e 5 milioni di euro, oltre al conferimento di euro 7 milioni al gestore azionario; in relazione alla cessazione di quest'ultimo mandato, con subentro di un nuovo gestore per la stessa classe di investimento, si è disposto un giro di fondi dal primo al nuovo gestore in data 1 e 3.12.2020, rispettivamente per 84 e 12 milioni di euro. Nel complesso l'ammontare dei conferimenti nel comparto è stato di 133 milioni di euro, di cui 37 milioni per nuove disponibilità e 96 milioni per trasferimento da mandato in chiusura.

- Per il *Comparto Bilanciato Lungo Termine* in data 14.2.2020 è stato disposto un conferimento di 5 milioni di euro.

3. *Versamento premi di polizze di capitalizzazione per il Comparto Garantito per il TFR*

Ritenuto necessario dare copertura ai conferimenti di TFR da parte degli iscritti nel Comparto Garantito, in data 20 giugno 2019 il Fondo aveva pubblicato bando di selezione per la raccolta di offerte da parte di primarie compagnie assicurative per polizze di capitalizzazione di RamoV ricevendo una sola offerta. Si è quindi proceduto alla stipula di n° 2 polizze, con versamento, in data 13 novembre 2020, di premi per complessivi euro 25 milioni, impiegati in gestioni separate. Nel Regolamento di Comparto, sono riportate le principali condizioni per le polizze in essere.

4. *Sottoscrizione quote, rimborsi e richiamo impegni Immobiliare Negri*

1. *Rimborso parziale quote Fondo Immobiliare Negri*

In data 23.4.2020 la Società di gestione *BNP Paribas REIM S.G.R.p.A.*, nell'interesse del Fondo Mario Negri partecipante unico, a fronte della liquidità disponibile ha deliberato il rimborso parziale, per la fine dello stesso mese, di complessivi € 29,999 milioni, pari all'11,96% del valore complessivo del FIA, corrispondente ad € 49.423 per ciascuna delle 607 quote in circolazione.

2. *Richiamo impegni per il Fondo Immobiliare Negri*

Per la finalizzazione di investimenti immobiliari selezionati tra le varie offerte raccolte, il Fondo Immobiliare Negri ha proceduto a un primo richiamo per euro 9,955 milioni, pari al 19,91% dell'impegno complessivo di euro 50 milioni sottoscritto in data 7 agosto 2018, cui il Fondo di Previdenza "M. Negri" ha provveduto in data 8.7.2020 al corrispondente versamento, con acquisizione di n. **29 quote** complessive.

Con la stessa motivazione il 23.11.2020 ha fatto seguito un ulteriore richiamo per euro 39,826, milioni al cui versamento è corrisposta l'acquisizione di n. **133 quote**.

SOTTOSCRIZIONE QUOTE FONDO IMMOBILIARE NEGRI

(richiamo impegni in milioni di euro)

DATA	VERSAMENTO EURO	N. QUOTE
08.07.2020	9,9	29
09.12.2020	39,8	133
	49,7	162

Analisi delle gestioni mobiliari 2020

Va rilevato che, con l'insorgenza dell'emergenza *coronavirus*, le gestioni mobiliari nei mesi di febbraio e marzo non hanno potuto evitare gli inattesi effetti negativi subiti dai mercati finanziari

e in generale quelli prodottisi sulle attività economiche per le incertezze, le misure di restrizione e i vincoli vari messi in atto dalle competenti Autorità per contrastare la diffusione del virus. Dopo un'apertura positiva dell'esercizio con risultati favorevoli nel mese di gennaio come da attese, le gestioni si sono dovute interfacciare, nei successivi due mesi del trimestre, con un netto crollo di tutti i mercati seguito, poi, da un recupero, più consistente nel mese di aprile, inferiore ma graduale e costante nei mesi successivi, dovuto alle misure di sostegno senza precedenti da parte delle Autorità monetarie e Governative, fino all'effetto della virata in positivo per il portafoglio del Fondo nel mese di novembre e dicembre per realizzare a fine esercizio, un provento positivo di circa **153 milioni di euro**.

L'anno vissuto dalle borse va classificato "eccezionale" per la rilevante escursione tra il picco profondamente negativo del mese di marzo ed il soddisfacente livello recuperato alla chiusura d'esercizio.

I trend finanziari eccezionali dell'esercizio in qualche caso possono aver comportato un certo disorientamento iniziale nei gestori, peraltro percepito con prontezza dalla Commissione Investimenti nell'interscambio informativo, intensificato per la circostanza, sulle linee di impostazione e di azione per la protezione e la remunerazione degli investimenti. I gestori hanno affrontato la volatilità del mercato con una visione che nel complesso non è apparsa connotata da uniformità, ma che ha trovato un punto di sintesi e riconciliazione al termine dell'esercizio negli apprezzabili risultati positivi conseguiti sui mandati di gestione per tutti i Comparti.

Comparto Conti Individuali

a) *Segmento Obbligazionario*

L'obbligazionario, dopo aver seguito nel mese di marzo la perdita di valore dei mercati finanziari causata dall'incremento generalizzato degli spread, ha poi beneficiato del processo di recupero che ha fatto seguito con un risultato adeguato alle condizioni di mercato ed alla funzione di stabilizzazione del portafoglio assegnata a detta classe di investimento.

- Per i mandati *bond "tradizionali"* il rendimento T.W. alla chiusura dell'esercizio è stato positivo (2,17% lordo di spese amministrative e imposte).
- Per i mandati *obbligazionari specialistici* (5,55% T.W. lordo di spese amministrative e imposte) ottimo il risultato di quello dedicato alla classe "*Convertibili*": 7,54%; più contenuto ma comunque soddisfacente quello della classe *High Yield*: 3,09%.

b) *Segmento Azionario*

- I mandati azionari nel 2020 hanno nel complesso beneficiato dei recuperi registrati a fine esercizio dai mercati

con le soddisfacenti valorizzazioni in positivo dei rispettivi asset; il rendimento T.W. complessivo: 10,28% (lordo di spese amministrative e imposte).

- Eccezionale il risultato del mandato *Euro Small Cap* riconducibile all'accuratezza e capacità nella selezione di aziende oggetto di investimenti produttivi: +41,36%, T.W. lordo di spese amministrative e imposte.
- Soddisfacente, al 7,77%, il risultato T.W. del mandato *Global Equity Small Cap* attivato nel mese di ottobre.
- Non totalmente soddisfacenti ed inferiori al benchmark di riferimento i mandati *US Equity* e *Global Equity*, con un rendimento T.W. complessivo contenuto al 6,30%.
- Solo sufficiente, a motivo della classe di investimento gestita e dell'impostazione prevalentemente protettiva assunta nella fase di recupero dei mercati, il risultato del mandato *Azionario Europeo* che ha chiuso poco sopra al pareggio, ma comunque meglio del benchmark di riferimento.

I Comparti per il TFR

- Il rendimento del *Comparto Garantito* si colloca nella continuità della serie dei risultati positivi: 2,19% (lordo di spese amministrative e imposte).
- Il *Comparto Bilanciato Medio Termine*, ancora da migliorare, per il quale ad inizio del mese di dicembre è stata operata la sostituzione del gestore azionario, chiude l'esercizio con un risultato complessivo del 2,84% (lordo di spese amministrative e imposte).
- Meglio, anche in conformità al più elevato impegno nel livello di rischio previsto correlato alla maggiore quota di azionario, il risultato del *Comparto Bilanciato Lungo Termine*: 3,99% (lordo di spese amministrative e imposte).

L'Asset Allocation per il 2021

Gli interventi di assestamento eseguiti gradualmente nel corso del 2020 sull'assetto degli investimenti delle risorse previdenziali in funzione dell'evoluzione della situazione macroeconomica e degli sviluppi attesi per i mercati finanziari, nonché delle valutazioni sul binomio rischio/rendimento stimati per ciascuno dei mandati che gestiscono gli impieghi per i vari comparti, hanno fatto ritenere nel complesso idonea l'impostazione in essere a fine esercizio anche per il 2021. Pertanto, rispetto a quanto approvato per l'anno 2020, sono state apportate solo variazioni tendenti:

- a) al proseguimento dell'azione di mitigazione del rischio nell'obbligazionario con riduzione delle quote con rating subinvestment grade e,
- b) al conseguimento di migliori rendimenti nell'azionario; quest'ultimo è stato leggermente incrementato e sono stati inseriti tre nuovi gestori *Global Equity* con mandati ad alta convinzione a rendimento assoluto con interessanti track record.

In conformità con la natura della finalità previdenziale e della correlata missione istituzionale del Fondo "Mario Negri", l'Asset Allocation strategica viene mantenuta in un'ottica di lungo periodo; visione questa che ha ricevuto ulteriore impulso dalle norme dello IORP II recepite dalla legislazione italiana sulla disciplina della previdenza complementare.

Le attese per i mercati nel 2021

In base alle stime del Fondo Monetario Internazionale dell'ottobre 2020, la crescita mondiale, (*Real GDP*), viene attesa per il Triennio 2020-2022, con il seguente andamento: 2020: -4,4%; 2021: 5,2%; 2022: 4,2%.

Cina a parte, che comunque subisce una sensibile riduzione della crescita, per tutti gli altri Paesi la pandemia ha prodotto un calo nel 2020, con una previsione di passaggio al segno positivo nei successivi due anni. Per grandi aree economiche le *misure percentuali stimate sulla crescita* sono le seguenti:

PERCENTUALI STIMATE SULLA CRESCITA

	2020	2021	2022
Cina	1,9	8,2	5,8
Stati Uniti	-4,3	3,1	2,9
Euro Area	-8,3	5,2	3,1
Emergenti ed economie in fase di sviluppo	-3,3	6,0	5,1

Senza dubbio le valutazioni sulla ripresa della crescita, con l'incertezza dell'ancora perdurante e non risolta incisività negativa della pandemia, fa affidamento su una generalizzata e progressivamente ampia diffusione ed efficacia dei vaccini nonché sulle misure di sostegno all'economia delle Banche Centrali e sugli stimoli fiscali delle Autorità Governative che insieme possono portare avanti il percorso verso una nuova normalità.

Le ulteriori valutazioni per l'Asset Allocation

I mercati finanziari si trovano ad operare sotto l'influsso di potenti forze dominanti, alcune di segno opposto ma aggregate e interconnesse in forme di equilibrio instabile; ciascuna trova la ragion d'essere nella presenza e nella configurazione delle altre: la pandemia, il grado di accortezza nei comportamenti umani per evitarla, la produzione sufficiente di vaccini, la loro efficacia, il tempo di distribuzione e di somministrazione, il rafforzamento delle strutture sanitarie, il contemporaneo procedere similmente negli altri Paesi, le provvidenziali consistenti e rafforzate misure espansive e di sostegno delle politiche monetarie delle Banche Centrali e delle Autorità Governative.

- In presenza delle incertezze connesse alla fluidità della combinazione dei vari elementi sopra considerati e di un quadro economico contrastato, la diversificazione del portafoglio per classi di strumenti finanziari, geografica e per cicli eco-

ASSET ALLOCATION 2021 - GESTIONE MOBILIARE

COMPARTI	INVEST. GRADE	AAA/A	A-/BBB-	H. YIELD/UNRATED	CONVERTIBILI	EQUITY	FOREX
	Min	Min	Max	Max	Max	Max	Max
BILANCIATO MEDIO TERMINE TFR	45,00%	15,00%	100,00%	20,00%	10,00%	25,00%	20,00%
BILANCIATO LUNGO TERMINE TFR	25,00%	0,00%	100,00%	20,00%	10,00%	50,00%	15,00%
GARANTITO (Polizze Capitalizzazione) TFR	100,00%	30,00%	70,00%				
CONTI INDIVIDUALI e RISERVA PENSIONATI	37,50%	8,00%	47,50%	15,00%	15,00%	35,00%	12,50%
ASSET ALLOCATION COMPLESSIVA	50,00%	12,50%	45,00%	12,50%	12,50%	27,50%	12,50%

nomici, da sempre ritenuta confacente per il sistema degli investimenti del Fondo, continua ad essere basilare per il conseguimento di una stabilizzazione del rendimento complessivo nel medio termine con rischio misurato.

- Anche se i gestori del Fondo sono riusciti ancora a trarre rendimento dall'*obbligazionario tradizionale*, lo scenario per tale classe di investimento non si presenta molto attraente; i margini sono assottigliati; i prezzi sono elevati; le cedole sono ridotte ai minimi ove non negative; il rischio non è commisurato alle potenzialità del rendimento.

Il ruolo di stabilizzazione e contenitore della volatilità del comparto è comunque confermato; rendimenti molto modesti nelle *obbligazioni governative* vengono ancora offerti da alcuni Paesi dell'Eurozona, come pure dai governativi USA e dai Mercati Emergenti, che in questa fase godono della debolezza del dollaro.

- La gestione della classe *Obbligazioni convertibili* che partecipano, con convessità, agli andamenti dell'azionario si ritiene possa proseguire a produrre soddisfacente remunerazione. Per i *Corporate bond*, la maggior parte delle opportunità è attesa, con rendimenti meno interessanti dei precedenti, dall'*High Yield*.

L'investimento in titoli *Corporate* deve essere comunque mantenuto di ampiezza misurata: in caso di crisi sistemica si presenta il rischio illiquidità.

- La duration limitata è ancora considerata elemento di attenuazione del rischio nell'obbligazionario.
- L'azionario è visto ancora favorevole e promettente, per l'attesa ripresa della crescita economica e degli utili aziendali e, in Usa, per le prospettive di nuovi aiuti all'economia.
- Le *azioni USA* sono interessanti, specie nel settore tecnologico per il quale dovrebbe essere mantenuta la validità della rotazione settoriale di cui ha beneficiato nel 2020; buone opportunità presentano le *azioni Europee* con un rapporto *Prezzo/Utili* meno caro; come pure sviluppi favorevoli sono attesi anche per i mercati *azionari Asiatici*, rafforzati dal quadro di accordi commerciali sottoscritti dai Paesi dell'area e con la Cina che presenta una crescita più veloce e consistente.

Sullo sfondo resta l'enorme indebitamento dei principali Paesi per fronteggiare la crisi provocata dalla pandemia.

Le verifiche sul portafoglio in logica di Asset & Liability Management (ALM)

Anche per il 2021 è stato disposto il processo di verifica di Asset & Liability Management sull'impostazione strategica dell'impiego delle risorse previdenziali in relazione agli obiettivi finanziari e all'orizzonte temporale, con valutazione della tolleranza al rischio. I profili del Rischio/Rendimento per comparto vengono esposti nel Documento sulla Politica di Investimento, opportunamente aggiornato per i rispettivi orizzonti temporali, in aderenza alle potenzialità delle classi e dei mercati d'investimento.

I limiti fissati per le classi di attività dei comparti

Nella tabella in alto sono indicati i valori minimi e massimi fissati per ciascuna classe d'investimento e per comparto di gestione. Dopo l'attività svolta per la riduzione l'esposizione al rischio nell'obbligazionario, con l'attenzione alle classi di rating più elevate, e la messa a punto del quadro dei gestori dell'azionario, l'Asset Allocation per il 2021, complessiva e di comparto, è stata impostata nel presupposto che i mercati finanziari, in particolare azionari, siano ancora idonei a consentire l'acquisizione di adeguata remunerazione.

Resta confermato al 20% il limite per gli investimenti immobiliari.

Il Documento sulla Politica di Investimento

Il Fondo redige e pubblica nel proprio Sito web il Documento sulla Politica di Investimento, che in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza è a disposizione di tutti i soggetti che sono parte attiva o destinatari dei processi gestionali.

Il documento espone, tra l'altro, gli obiettivi nell'impiego delle risorse, le linee guida della gestione finanziaria, criteri e strategie generali della politica di investimento, i limiti e le valutazioni dei rischi per ciascun orizzonte temporale dei comparti, le modalità del relativo controllo.

Il Documento viene aggiornato in corso d'anno sia per l'allineamento a nuove istruzioni COVIP che per inserimento di dati e notizie sui fatti gestionali inerenti i diversi comparti di investi-

mento nel corso dell'esercizio e, infine, per le eventuali variazioni disposte sull'Asset Allocation o interessanti i singoli mandati di gestione o altre significative circostanze.

Gli investimenti immobiliari

Situazione del mercato immobiliare

Il mercato immobiliare nel corso dell'anno 2020 ha manifestato aspetti di notevole diversità rispetto a quello degli ultimi 3/5 anni. La diffusione del Covid e la conseguente emergenza sanitaria hanno avuto un forte impatto sul settore immobiliare. Per le aree di maggior interesse, infatti, nel 2020 si è registrata una notevole riduzione del numero complessivo delle transazioni rispetto all'anno precedente, anche il mercato delle locazioni ha subito nel 2020 un considerevole calo nel numero dei contratti stipulati rispetto all'anno precedente.

A questo dato non positivo si contrappone un andamento dei valori per vendita/locazione che, in generale, attesta un mantenimento dei livelli dell'anno precedente.

Gli immobili a destinazione uffici risultano ancora il principale asset-class richiesto. Regge, in parziale controtendenza, il settore della logistica, mentre i settori "Hospitality" e "Retail" sono in forte rallentamento.

Milano resta ancora e comunque la piazza di maggiore interesse a livello immobiliare sia quanto a vendite che per le locazioni. La stessa dinamica si presenta negli altri principali capoluoghi di riferimento.

È ragionevole attendersi che, perdurando ulteriormente la crisi sanitaria, questa non potrà che ripercuotersi ulteriormente sul mercato immobiliare attraverso un riequilibrio dei valori immobiliari, con un calo dei rendimenti sul breve periodo nella speranza di risultati più consistenti nel lungo periodo.

L'introduzione dello "smart working", l'aumento della mobilità, la ricerca di maggiore flessibilità, l'impatto della tecnologia, dell'e-commerce, l'attenzione sempre più ampia verso nuove politiche ambientali, la progressiva affermazione del concetto di condivisione (sharing) declinato in vari ambiti della vita quotidiana, tra cui ed in particolar modo nel luogo di lavoro, comporterà che tutti gli spazi del vivere sociale dovranno essere ripensati.

Si dovranno adottare in maniera più attenta e precisa nuove modalità di progettazione tecnica degli immobili, con una maggiore attenzione per la qualità del costruito in termini di comfort, ampiezza vani, spazi intermedi.

È facile attendersi come conseguenza dei predetti orientamenti che verranno penalizzati sempre di più gli immobili in cattive condizioni con conseguente aumento di offerta sul mercato di quelli in disuso.

La gestione immobiliare del Fondo

Il Fondo, alla luce della situazione esposta e considerate le di-

sposizioni del "Decreto Rilancio" del maggio 2020 e sue successive proroghe, ha ritenuto, con valutazione delle particolarità dei singoli casi, di dover proseguire nel ricorso a idonee parametrizzazioni dei canoni di locazione al fine di ridurre al minimo la possibilità di situazioni di sfritto e/o ritardati adempimenti nel pagamento dei canoni.

Per gli esercenti attività d'impresa lo Stato ha previsto un credito d'imposta nella misura del 60% dell'ammontare del canone di locazione; il Fondo "Mario Negri" ha ritenuto di poter contribuire sul restante 40% nella misura del 50%, e/o di applicare le singole norme e disposizioni previste dai Decreti Legislativi o Comunali emanati in merito.

Per tutti gli altri casi non ricadenti nelle citate fattispecie di agevolazione il Fondo ha portato avanti singole trattative sottoscrivendo accordi per il recupero, a seconda dei casi, parziale o totale di quanto maturato attraverso rateizzazioni con sottoscrizioni, in certe circostanze, di rinnovi contrattuali, e/o attraverso il riconoscimento di agevolazioni corrispondenti alle norme emanate dai Comuni e dai singoli Decreti.

Analoga politica è stata portata avanti per tutto il comparto residenziale anche qui sottoscrivendo accordi di rateizzazioni di quanto maturato e non pagato.

L'adozione di questa politica di gestione, perseguita durante l'intero anno trascorso, ha permesso di riuscire, sostanzialmente, a mantenere locata la quasi totalità delle proprietà.

Il Fondo ha inoltre ultimato la fase di ricognizione tecnica ed individuazione con criteri uniformi della consistenza di tutte le proprietà. Attività, questa, già da tempo posta in essere, che il Fondo ha ritenuto necessaria per poter disporre delle singole consistenze delle varie tipologie di proprietà individuate attraverso un criterio di calcolo unico, omogeneo e rispondente alle attuali esigenze di mercato.

Il "Fondo Immobiliare Negri"

Per poter beneficiare dei vantaggi gestionali offerti dai fondi immobiliari, per gli ulteriori investimenti in tale classe di attivo rispetto a quelli presenti come impieghi diretti, nel 2011 è stato costituito il Fondo Immobiliare Negri sotto forma di fondo chiuso riservato, con durata ventennale, il cui "business plan", ora aggiornato, prevede la realizzazione di un investimento complessivo di € 400 milioni; il completamento è previsto nel 2021; la stima del rendimento interno a vita intera è prevista in oltre il 6%.

La gestione è affidata alla BNP Paribas RE Investment Management Italy SGR p.a.

La strategia degli investimenti del "Fondo Immobiliare Negri" è di una composizione del portafoglio immobiliare con caratteristiche "core/core plus" e "value added": nel primo caso si tratta di immobili con flusso di cassa stabile che non richiedono particolari azioni di sviluppo o valorizzazione; nel secondo è prevista

una gestione attiva (es. valorizzazione urbanistica o riposizionamento, sviluppo edilizio o ristrutturazione).

In base alla convenzione stipulata, il Fondo “Mario Negri” svolge attività di “Property Management” per la gestione amministrativo-contabile e tecnico-manutentiva del Fondo Immobiliare Negri.

Nel 2019 è stato disposto un ampliamento del valore complessivo prospettico del Fondo da euro 260 milioni sino ad euro 400 milioni, attraverso un equity commitment aggiuntivo, con orizzonte di richiamo e utilizzo nel periodo 2020-2021, e un ulteriore limitato ricorso alla leva finanziaria.

L’implementazione di tale strategia ha determinato la necessità di apportare le opportune modifiche al vigente regolamento di gestione del Fondo Immobiliare Negri.

Nell’Assemblea dei Partecipanti tenutasi nel dicembre 2019, il Fondo di Previdenza Mario Negri quale Quotista titolare del 100% delle quote emesse ha fornito parere positivo alle proposte di modifica regolamentare descritte sia ad un aumento del limite massimo di valore del Fondo che ad una maggiore puntualizzazione rispetto agli investimenti tipici del Fondo. Nel Regolamento all’Art. 9.9 è stato inserito il limite del 25% del patrimonio del Fondo, in luogo del vigente limite del 20%, relativamente 1) all’investimento in parti di FIA immobiliari, italiani o esteri, ivi inclusi FIA feeder, in relazione ai quali non risultino rispettati i divieti e le limitazioni stabiliti dalla Banca d’Italia e/o 2) in parti di un unico FIA immobiliare, italiano o estero, ivi incluso un FIA feeder, in relazione al quale non risultino rispettati i divieti e le limitazioni stabiliti dalla Banca d’Italia.

L’utile complessivo della gestione 2020 del Fondo Immobiliare Negri, come da relativo Bilancio allegato alla presente relazione, è stato di € 5,6 milioni (€ 11,7 milioni nel 2019).

Alla stessa data il Valore Complessivo Netto del Fondo risulta pari ad € 233.750.952 (al 31 dicembre 2019 € 208.378.328), quindi il valore di ciascuna delle 769 quote si è attestato a € 303.967,428 (al 31 dicembre 2019 € 343.292,138); il complesso delle attività ammonta ad € 330.556.481 (al 31 dicembre 2019 € 250.838.167). Il tasso interno di rendimento del Fondo dal primo richiamo degli impegni al 31 dicembre 2020 risulta pari al 5,77%.

I risultati dei Comparti dell’esercizio 2020

Relativamente ai risultati dell’esercizio 2020 di ciascun comparto, il Garantito, le cui risorse sono impiegate in Polizze di Capitalizzazione con garanzie sul capitale e/o rendimento, conserva le tendenziali risultanze positive anche se in naturale riduzione rispetto agli anni precedenti.

Il Comparto dei Conti Individuali, per l’ampia diversificazione consentita dai volumi investiti ed esposizione di parte del portafoglio mobiliare ad investimenti azionari, è stato premiato dalle risultanze di fine esercizio. Come pure soddisfacente, in relazione alle quote di azionario in portafoglio, il

risultato del Bilanciato Lungo Termine per il TFR.

I rendimenti per comparto sono stati i seguenti:

- il “Comparto garantito” dedicato al TFR, in funzione degli impieghi in polizze di capitalizzazione con garanzia ha avuto un risultato del **2,19%** (1,67% al netto di spese amministrative e dell’imposta);
- per il “Comparto bilanciato medio termine” dedicato al TFR, il risultato di esercizio è del **2,84%** (2,18% al netto di spese amministrative e dell’imposta);
- per il “Comparto bilanciato lungo termine”, pure dedicato al TFR, il risultato è stato del **3,99%** (3,04% al netto di spese amministrative dell’imposta);
- la ripartizione del residuo risultato di esercizio, di competenza dei “Conti individuali”, determina l’attribuzione di un risultato netto di spese e imposta, del **3,82%**.

Riguardo all’incidenza dell’imposta sul risultato d’esercizio, si rammenta che, con L. 190/14, è passata dall’11% al 20% con riduzione, tuttavia, dell’imponibile al 62,50% per gli investimenti in titoli di stato ed equiparati.

L’andamento dei mercati finanziari all’inizio del 2021

Se costituisce dote peculiare e vitale dei mercati la valutazione tempestiva dell’incidenza sui valori degli strumenti di investimento prodotta da eventi e, più in generale, da segnali vari con valenza economica che appaiono sulla scena, nella prima frazione di gennaio gli investitori hanno fatto assegnamento su un moderato ottimismo, nel breve/medio termine, di un ritorno alla normalità.

A fondamento di tale sentimento favorevole:

- l’avvenuto insediamento del Presidente Biden e l’avvio di una nuova politica con un formidabile piano di rilancio dell’economia, il master plan, con sostegni economici e stimoli da parte del Congresso richiesti per 1.900 miliardi di dollari;
- la finalità assegnata dal Segretario al Tesoro Yellen a detto progetto di ricostruire l’economia americana per estendere la prosperità nel Paese e consentire di competere nell’economia globale;
- una svolta nelle relazioni internazionali con ritorno ad accordi multilaterali con interlocuzione con partner europei per blocchi di Paesi;
- la valutazione che se non nel primo semestre, nella seconda parte dell’anno dovrebbe prodursi la ripartenza dell’economia;
- la compressione dei tassi di interesse, ai minimi storici con le forti politiche monetarie espansive e le attese di aumento delle pressioni inflazionistiche spingono alla ricerca di rendimento nel mercato azionario.

Presenti, tuttavia, ed attivi come concause atte a condizionare lo scenario:

- i problemi logistici, il numero e l'effetto delle vaccinazioni e le concomitanti diffusioni di varianti del virus il cui timore associato ai lockdown genera incertezza e volatilità dei valori di borsa;
- il Treasury, decennale Usa, con tasso sopra all'1%, impensierisce per un possibile ritorno sopra l'1,5% che costituirebbe un'inversione non favorevole al mercato azionario ed ai comparti esposti ai tassi;
- la crescita dei valori dell'azionario fa ritenere il mercato vulnerabile: i prezzi delle azioni USA misurano un rapporto con gli utili pari a 20;
- il problema, da affrontare in prospettiva, delle insolvenze che si accumulano sui sistemi bancari.

Preoccupa, anche per i riflessi sul sistema europeo, la crisi politica italiana.

Alla chiusura del 22.1.2021 l'MSCI World guadagna da inizio anno il 2,82%; il Down Jones l'1,82%; lo STOXX il 2,97%; lo S&P500 il 2,53%.

Bilancio Tecnico 2020 e piano di riallineamento

Nella relazione attuariale sul bilancio tecnico del 2020 è attestata, come per gli anni passati, la congruità del sistema previdenziale del "M. Negri" ad assolvere gli impegni per le prestazioni previste dalle norme regolamentari in favore dei propri iscritti e pensionati.

Con riferimento al piano di riallineamento pluriennale, di cui, nel 2017, è stato eseguito il 3° aggiornamento quinquennale a norma del D.Lgs. 252/05 con invio al Ministero del Lavoro ed alla COVIP, si rileva che il piano stesso ha natura previsionale programmatica: gli scostamenti, peraltro positivi, che si riscontrano rispetto ai consuntivi di ciascun esercizio, contenuti entro accettabili margini di flessibilità, risultano non significativi.

Come già esposto nella relazione dell'esercizio precedente, l'aggiornamento quinquennale sopra accennato è stato elaborato tenendo in considerazione le mutate situazioni demografiche, finanziarie e attuariali; rispetto alla revisione precedente sono state utilizzate nuove tavole di mortalità (IPS55), un più prudente tasso di capitalizzazione medio (3,50% al lordo delle spese di gestione), una previsione di inflazione dell'1,5% medio, le risultanze dei rinnovi dei CCNL di riferimento dei dirigenti iscritti, ed in genere previsioni evolutive anagrafiche ed economiche prudenziali.

I risultati di tale aggiornamento, attestati dagli attuari, confermano nel complesso le tendenze rilevate nei piani precedentemente elaborati e la previsione di completamento del piano di riallineamento con il completo recupero del disavanzo entro i prossimi trentadue anni.

Le modifiche al D.Lgs 252/05 per recepimento Direttiva UE 2016/2341 (IORP II) sull'attività e vigilanza degli enti pensionistici aziendali e professionali

Già nella relazione dell'esercizio precedente, erano state tratteggiate le modifiche e innovazioni al D.Lgs. 252/05 sulla disciplina della previdenza complementare introdotte con il recepimento della Direttiva UE sopra citata.

Con deliberazione del 29 luglio 2020, la Covip ha emanato in proposito le attese direttive di indirizzo sulle attività da porre in essere da parte dei fondi pensione complementari cui faranno seguito specifiche istruzioni di vigilanza.

Il Fondo, con l'assistenza di una primaria Società di Consulenza, con i dovuti approfondimenti svolti anche partecipando all'attività di alcuni preziosi centri tecnici quali Assoprevidenza e Mefop, ha posto in atto il processo di adeguamento alle complesse e articolate disposizioni di cui si riportano di seguito alcuni tratti dei punti essenziali.

Sistema di Governo

Tra i punti di maggior rilievo delle disposizioni, è stata posta l'esigenza che i fondi pensione si dotino di un efficace *Sistema di Governo*, impostato su un complesso di principi:

tutela degli iscritti e dei beneficiari; garantire efficacia ed efficienza dei processi interni ed esternalizzati; individuazione e idonea gestione dei rischi; attendibilità e integrità dei dati e delle informazioni anche contabili relativi alle attività, da svolgere secondo una sana e prudente gestione.

Il Sistema di Governo prevede:

- una struttura organizzativa trasparente ed adeguata;
- chiara attribuzione e separazione delle responsabilità;
- un sistema efficace per garantire la trasmissione delle informazioni e idonei presidi di sicurezza informatici;
- un piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- un sistema di controllo della *Gestione Finanziaria*;
- politiche scritte su: *Gestione del Rischio; Revisione Interna; Attività attuariali; Attività Esternalizzate; Gestione dei Conflitti di Interesse; Remunerazione*;
- misure per garantire continuità e regolarità dello svolgimento dell'attività anche con elaborazione di *Piani di Emergenza*;
- sistema di *Controllo Interno* efficace.

Inoltre, in proposito vengono redatti i seguenti due documenti.

1) *Documento sul Sistema di Governo*: deve essere redatto annualmente e pubblicato sul sito Web del Fondo unitamente al bilancio; il documento descrive:

l'organizzazione del Fondo, dando evidenza delle funzioni/attività esternalizzate; quella dei sistemi di Controllo interno e di Gestione dei Rischi; le informazioni essenziali sulla Politica di Remunerazione.

2) *Documento Politica di Governance*: non forma oggetto di pubblicazione e viene redatto in occasione della prima predisposizione del Documento sul Sistema di Governo. Le informazioni riguardano:

profili più specifici dell'assetto organizzativo e aspetti maggiormente tecnici del Sistema di Governo, complementari al "Documento sul Sistema di Governo".

Responsabile del Fondo

Non è più prevista la figura del "Responsabile" nei fondi pensione contrattuali e preesistenti.

Direttore Generale

È indicata la nomina di un Direttore Generale con i medesimi requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i componenti il Consiglio di Amministrazione e con le attribuzioni di:

attuazione delle decisioni dell'Organo di Amministrazione; cura di una efficiente gestione del fondo pensione con l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili; attività di supporto dell'Organo di Amministrazione nelle scelte di politica gestionale, fornendo proposte, analisi e valutazioni in coerenza con gli obiettivi strategici del fondo.

La posizione di Direttore Generale è già presente nell'organico del "Mario Negri" sin dalle sue origini.

Funzioni Fondamentali

Sono poi previste delle *Funzioni Fondamentali* che possono anche essere esternalizzate:

- *Gestione del Rischio*: concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi e facilita l'attuazione del sistema di gestione dei rischi verificando l'efficienza del sistema nel suo complesso;
- *Revisione Interna*: valuta e monitora l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle altre componenti del sistema di governo del fondo; esegue verifiche sui processi gestionali e operativi; sull'attendibilità delle rilevazioni contabili; adeguatezza e affidabilità dei sistemi informativi; valuta il piano di emergenza;
- *Attuariale*: cui competono il coordinamento e la supervisione del calcolo delle riserve tecniche di cui attesta affidabilità ed adeguatezza, previa valutazione di metodologie, modelli, ipotesi fatte e dati utilizzati per i calcoli forniti dalle strutture operative. Per quanto di competenza, contribuisce all'individuazione dei rischi del fondo pensione.

La Funzione di Revisione Interna è stata assegnata dal Fondo al Collegio Sindacale; le altre due Funzioni sono state invece esternalizzate.

Requisiti di Onorabilità e professionalità

Con decreto del Ministero del Lavoro sono stati definiti i requi-

siti di onorabilità e professionalità, cause di ineleggibilità e di incompatibilità e situazioni impeditive per: *il Rappresentante Legale, il Direttore Generale, i componenti gli Organi di Amministrazione e di Controllo e per coloro che svolgono le Funzioni Fondamentali, anche esternalizzate.*

Attività Esternalizzate

Per la selezione di soggetti cui esternalizzare attività e funzioni è prevista la definizione, sulla base di alcuni criteri, modalità e condizioni, di una "*Politica di Esternalizzazione e Scelta del Fornitore*".

È dovuta l'informativa alla COVIP, che al riguardo ha poteri di controllo, anche prima dell'applicazione dei relativi accordi se aventi a oggetto *Funzioni Fondamentali o Gestione Amministrativa o Finanziaria*. Sull'attività dell'outsourcer può svolgere controlli (*audit*) anche il titolare della Funzione di Revisione Interna del Fondo.

Politica di Remunerazione

I fondi pensione definiscono, rendendone pubbliche nel "*Documento sul Sistema di Governo*" solo le informazioni essenziali – escluse le informazioni di dettaglio sui singoli individui –, una sana politica di remunerazione di tutte le persone che *gestiscono effettivamente il fondo o svolgono funzioni fondamentali o le cui attività hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio del fondo* e, pertanto, dei componenti l'Organo di Amministrazione, l'Organo di Controllo, di coloro che svolgono le Funzioni di Gestione dei Rischi, di Revisione Interna, Attuariale e del Direttore Generale. Sono incluse le Attività Esternalizzate.

Quanto ai criteri guida, è richiesto che dette politiche siano coerenti con una sana, prudente ed efficace gestione e in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio del fondo nel lungo termine nonché con gli interessi a lungo termine degli iscritti e dei beneficiari

Valutazione interna dei Rischi

I fondi pensione effettuano e documentano la valutazione interna di tutti i rischi rilevanti e l'efficacia del relativo sistema di gestione; detta valutazione che, deve essere approvata dall'Organo di Amministrazione, comprende:

gli impegni finanziari per la copertura dei rischi biometrici, il piano di riequilibrio, i rischi per i beneficiari delle prestazioni, i rischi operativi, ambientali, sociali e di deprezzamento degli attivi.

Depositario

Liquidità e strumenti finanziari dei fondi pensione a contribuzione definita sono depositate presso un unico soggetto autorizzato, distinto dal gestore, che adempie agli obblighi di custodia e li registra in conti separati a nome del fondo pensione.

Sono esclusi da tali obblighi le disponibilità destinate alla gestione amministrativa del Fondo e quelle funzionali alla costituzione di garanzie in denaro.

Il depositario tiene un registro degli attivi di tutte le risorse diverse dagli strumenti finanziari verificandone la proprietà del fondo pensione. Per il "Mario Negri" la disposizione include essenzialmente gli immobili in gestione diretta ed i mutui agli iscritti tenendo conto del relativo valore sulla base dei dati forniti dal Fondo stesso.

Informative generali da parte del fondo pensione

Vengono indicati, insieme a principi di carattere generale, gli elementi oggetto di informativa, con i relativi principi, per quanto riguarda:

potenziali iscritti, iscritti al Fondo (informativa periodica), iscritti in fase di prepensionamento, beneficiari di rendita in erogazione.

Trasferimenti transfrontalieri di tutte o parte le attività di un fondo pensione

Sono disciplinati non i singoli trasferimenti di posizioni individuali ma i casi di trasferimenti delle riserve di un fondo pensione a/o da altro fondo autorizzato presente in altro Stato dell'Unione Europea, previa autorizzazione preventiva dell'autorità competente dello Stato membro di origine.

Direttiva UE 2017/828 (SRDII) sull'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti – Schema di decreto in consultazione

La COVIP con delibera del 2.12.2020 ha emanato la regolamentazione in materia di:

- a) *Trasparenza della Politica di impegno;*
- b) *Elementi della Strategia di investimento azionario.*

Detta regolamentazione riguarda l'investimento in società ammesse alla negoziazione in mercati degli Stati membri dell'UE e le strategie di investimento nelle società predette.

I fondi pensione sono tenuti a definire secondo il principio del "Comply or Explain":

- a) *La propria politica di impegno o le ragioni della scelta di non adempiere alle relative disposizioni;*
- b) *La propria strategia di investimento e gli accordi con i gestori di attivi.*

I termini per le pubblicazioni delle relative informazioni, in sede di prima applicazione sono effettuate entro il 28 febbraio 2021.

In proposito era stato emanato il Decreto Legislativo n°49 del 10.5.19 di attuazione della direttiva europea le cui finalità sono quelle di:

- favorire un maggior coinvolgimento degli investitori istituzionali nella vita delle società partecipate e l'adozione di scelte di

investimento guidate dai fondamentali aziendali e da prospettive maggiormente orientate al medio-lungo termine;

- incrementare il livello di trasparenza nel processo di voto assembleare;
- disciplinare i soggetti che a vario titolo sono chiamati a partecipare a tale processo.

Si tratta di una disciplina che pur nell'intento appropriato e condivisibile di curare al meglio gli sviluppi economico-sociali delle società sottostanti all'investimento, presenta aspetti di complessa applicazione e che appesantiscono notevolmente l'attività gestionale degli impieghi finanziari dei fondi pensione che sono estesi ai più vari mercati internazionali.

Mutui immobiliari agli iscritti

Come già da alcuni anni, anche nel 2020 non ci sono state erogazioni di mutui ai propri iscritti. Pertanto, oltre a fornire ai richiedenti notizie e chiarimenti sulla regolamentazione e la procedura d'istruttoria, è proseguita la gestione amministrativa dei mutui in essere, con l'incasso delle rate a scadenza, le istruttorie per le estinzioni anticipate e rilascio di consensi alle cancellazioni di ipoteca.

Il Fondo mantiene disponibile il residuo dello stanziamento complessivo di € 20 milioni che al 31.12.2020 è di € 13,9 milioni.

Eventuali richieste da parte degli iscritti possono essere soddisfatte con una procedura semplice e di breve durata. In proposito si rammenta che per gli enti previdenziali è riconosciuta l'applicazione di una imposta sostitutiva del 2% agevolata allo 0,25% in caso di acquisto "prima casa".

Quanto alle tendenze del mercato, la politica monetaria della BCE con la riduzione dei tassi sui depositi e l'attivazione di un nuovo Q.E. mantiene bassi i tassi di interesse, determinando nel mercato quanto ai mutui ipotecari una netta propensione per il tasso fisso; il Fondo prevede concessioni soltanto con la forma di tasso variabile.

Le iscrizioni

Nel corso del 2020 è proseguita la crescita positiva del numero degli iscritti attivi versanti, che a fine esercizio risulta essere di complessive 25.169 unità, tra dirigenti in attività di servizio e proscrittori volontari, per i quali si rileva tuttavia un incremento di misura inferiore rispetto all'anno precedente riconducibile alle restrizioni governative conseguenti all'emergenza pandemica.

Infatti, rispetto al numero degli iscritti in fase di contribuzione alla fine dell'esercizio precedente di 24.906 unità, si rileva un incremento complessivo al 31/12/2020 di n. 263 iscritti versanti.

A fine 2019 l'incremento complessivo, rispetto al 31/12/2018 era stato di 586 unità.

Lo Sportello Unico (SUID) per l'iscrizione dei dirigenti agli Enti contrattuali

L'Autorità di Vigilanza, nelle linee di indirizzo espresse in relazione agli adeguamenti dovuti alla disciplina dello IORPII, richiamando l'esigenza di dare impulso alla semplificazione nei rapporti con gli iscritti, ha richiamato il tema generale della valorizzazione dei servizi telematici e, in particolare, l'utilizzo del sito web dei fondi pensione quanto alla procedura di iscrizione.

In proposito va rilevato che il "M. Negri" ha attivato da oltre un quinquennio e sperimentato utilmente con successivi aggiornamenti la gestione delle iscrizioni e dei dati sia delle aziende che dei dirigenti, per via telematica con l'accesso allo Sportello Unico Iscrizioni Dirigenti – SUID, che garantisce un efficiente e sollecito interscambio delle informazioni fra tutti gli Enti contrattuali.

I contributi

Anche per l'esercizio 2020 si registra un incremento degli incassi relativi ai contributi contrattuali ed al TFR conferito la cui misura risente comunque del minor incremento del numero di iscritti nell'anno.

Si conferma la flessione, già notata nel 2019, dell'ammontare dei trasferimenti da altri fondi di previdenza complementare e dei trasferimenti al Fondo del TFR pregresso rimasto in azienda.

Sono proseguite le richieste di dilazione del debito contributivo da parte di aziende in difficoltà economica, il cui numero è stazionario rispetto all'esercizio precedente. Risulta inoltre un incremento del numero delle domande di ammissione al passivo per le aziende in procedura fallimentare e concorsuale, inoltrate e seguite direttamente dalla Struttura del Fondo.

Si è tuttora in attesa della sottoscrizione degli Accordi delle Parti contrattuali, per ciascun Ccnl di riferimento, per l'aggiornamento delle quote di contributo integrativo a carico dell'azienda relative all'anno 2020 per le quali il Fondo successivamente procederà alle richieste di conguagli alle aziende iscritte.

Il Fondo di garanzia INPS

Nell'anno 2020 il numero dei dirigenti che ha attivato il Fondo di Garanzia Inps, ottenendo il reintegro della propria posizione previdenziale, è in linea con quello rilevato per l'anno precedente, pertanto, l'importo dei contributi e delle quote Tfr recuperati rimane sostanzialmente stabile.

Il Fondo continua a pubblicizzare l'opportunità per l'iscritto di attivare il Fondo di Garanzia Inps, con l'invio di note informative ed avvertenze in ogni fase dell'attività relativa all'inse-

rimento del credito nel passivo della procedura concorsuale che coinvolge l'azienda di appartenenza ed in occasione di eventuali richieste di riscatto in presenza di omissioni contributive.

Oltre alla funzione consultiva e di indirizzo agli iscritti, il Fondo ha cura di fornire chiarimenti ed indirizzare gli iscritti interessati per l'avvio di contatti con le diverse sedi INPS, in ordine a specifici quesiti o segnalazioni riguardanti casi particolari.

Le Prestazioni previdenziali

Nel 2020 si è registrato un totale di esborsi per prestazioni previdenziali per circa 223 milioni di euro, contro i 177 milioni di euro dell'esercizio precedente: l'incremento è conseguente al maggior numero di domande pervenute per le varie tipologie di prestazione.

In particolare, quelle per le rendite integrative temporanee anticipate (RITA), la cui erogazione ha avuto inizio nel 2018, nel 2020 sono aumentate in misura considerevole: l'incremento registrato rispetto al 2019 è stato di circa 22 milioni di euro.

Nel commento riportato più avanti sui dati di bilancio, come di consueto, sono riportati i prospetti con i dettagli delle prestazioni erogate per tipologia ed importo. Per le pensioni, i cui valori sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, sono anche riportate le caratteristiche medie demografiche ed economiche delle diverse categorie di beneficiari.

Sistema welfare e la previdenza complementare

Se in passato il tema del welfare era ricorrentemente all'attenzione delle parti sociali che, avvedutamente, riconoscono il significativo valore intrinseco di una componente collaterale al sistema retributivo che punta alla soddisfazione di sentiti bisogni del lavoratore e della famiglia con corrispondente incremento del benessere psicofisico e riflessi importanti sulla coesione e produttività aziendale, mai come ora vengono esaltate l'essenzialità e potenzialità della sua funzione di protezione in presenza della pandemia e della crisi economica e finanziaria che sono venute ad esporre a disagio dirompente le classi lavorative più fragili.

Il "Mario Negri" quale gestore della previdenza complementare, importante istituto contrattuale in tema di welfare, è ben consapevole del ruolo assegnato e dell'affidamento sulle risorse da rendere disponibili per le esigenze presenti durante o alla cessazione del rapporto di lavoro o del pensionamento.

Considerato il protrarsi della difficile situazione economico-sociale, la circostanza impone di rinnovare il richiamo, anche al fine di incentivare lo sviluppo prospettico della previdenza complementare, affinché, sia pure gradualmente, venisse avviato un ritorno al più contenuto carico d'imposta sui risultati conseguiti, dall'attuale 20% all'originario 11%.

Il Controllo Interno

L'attività svolta dal Controllo Interno sulle procedure e sui reclami ha ricevuto l'attenzione del Collegio dei Sindaci e dell'Organismo di Vigilanza, nel corso delle rispettive riunioni periodiche.

Procedure: aggiornamenti e attività di audit

Nel corso del 2020 il Controllo Interno del Fondo ha svolto la consueta attività di sviluppo, manutenzione e controllo delle procedure dei vari processi, in linea con le indicazioni della delibera COVIP del 18/03/2013 in materia di organizzazione interna per i Fondi Pensione negoziali, prendendo in considerazione anche i rilievi emersi nel corso delle precedenti sessioni di audit, gli aggiornamenti sulle prassi operative e il nuovo organigramma del Fondo.

Sono state rilasciate le nuove versioni delle procedure dei processi:

- a) *Prestazioni* (6.0), con rielaborazioni in diverse sue parti e con integrazioni con la descrizione dell'attività di gestione della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA), e
- b) *Finanza* (2.0), con aggiornamenti a seguito dei rilievi emersi dall'audit svolto nel 2018 e con integrazioni per descrivere le nuove attività di recente implementazione.

Sono ormai completate e in attesa dell'autorizzazione finale al rilascio:

- c) la *Procedura Iscrizioni* (2.0), interamente rielaborata e adeguata alla nuova operatività e
- d) la nuova *Policy Protocollo e Spedizione* (1.0).

Reclami: rilevazione e inoltro a COVIP

In conformità alla delibera COVIP del 4/11/2010 e alle successive disposizioni attuative, il Controllo Interno ha curato la rilevazione e la trattazione dei reclami pervenuti al Fondo, il cui numero, nel corso del 2020, si è limitato a tre casi, per i quali si è dato seguito alla comunicazione trimestrale alla stessa Autorità di Vigilanza.

Salute e Sicurezza del Lavoro

Per il 2020 il Fondo ha mantenuto il contratto di consulenza e assistenza in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro con la CONSILIA CFO S.r.l., che ha confermato il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), oltre ai Medici competenti per la sede di Roma e l'ufficio di Milano: tutti questi soggetti hanno ricevuto le rispettive lettere di nomina. In relazione al positivo lavoro svolto nel corso dell'anno, il Fondo ha rinnovato il contratto anche per il 2021.

I documenti relativi alla sicurezza sul lavoro, per la Sede di Roma e l'ufficio di Milano, risultano regolarmente firmati da tutti i soggetti interessati.

Il Fondo usufruisce della formazione finanziata per consentire ai propri dipendenti di frequentare i corsi previsti dalla normativa in vigore, in tema di sicurezza.

Il Fondo è dotato di un defibrillatore e i componenti della squadra di primo soccorso hanno a suo tempo seguito il relativo corso di formazione.

Il personale del Fondo si è regolarmente sottoposto alle visite mediche del lavoro secondo le scadenze previste, ricevendo i relativi attestati di idoneità.

Nel mese di gennaio si è tenuta l'annuale Riunione Periodica con il Datore di lavoro, alla presenza del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, in merito alle rilevazioni statistiche anonime sulle attività di controllo medico svolte nel 2019, per la quale il Medico competente ha elaborato il relativo verbale, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Le attrezzature antincendio in dotazione al Fondo sono sottoposte a regolare e documentata manutenzione periodica.

Nel mese di maggio si è costituito il Comitato Interno (composto dal Presidente del Fondo, dal Responsabile del Personale, dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e dal Medico Competente), per redigere, approvare e verificare l'applicazione del "Protocollo per la ripresa dell'attività lavorativa post emergenza Covid-19", con lo scopo di adottare le misure specifiche volte a prevenire il rischio di contagio per i lavoratori ed intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione; tale Protocollo va a costituire una parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi del Fondo.

La responsabilità amministrativa - Il "Modello 231"

La finalità essenziale del *Modello 231* di organizzazione e gestione, integrato dal *Codice Etico*, dal *Sistema Disciplinare* e dall'insieme delle *Procedure*, è quella di prevenire ed escludere la responsabilità amministrativa del Fondo Mario Negri per gli eventuali reati commessi dai propri dipendenti, da cui il Fondo stesso possa trarre interesse o vantaggio, come previsto dal Decreto Legislativo 231/2001.

La responsabilità amministrativa vale unicamente per i cosiddetti "reati presupposto", dettagliatamente elencati nel suddetto Decreto, tra i quali il Fondo ha selezionati come rilevanti quelli *contro la Pubblica Amministrazione*, quelli *Informatici, Societari, Ambientali*, in materia di *Sicurezza e Salute sul lavoro*, e, di recente, i reati *Tributari*, per ciascuno dei quali sono state dedicate specifiche parti speciali del Modello.

L'Organismo di Vigilanza del Fondo, nel corso delle sue riunioni periodiche, ha monitorato la rispondenza delle procedure ai criteri di validità ed effettività del *Modello 231*, così da assicurare la rispondenza alla finalità cui è preordinato, affidando al Controllo Interno il compito di predisporre gli eventuali aggior-

namenti del *Modello* stesso, rispetto alla normativa più recente (come, appunto, quella sui reati Tributari) e alle variazioni nell'Organigramma del Fondo, da sottoporre poi al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2020 non ci sono state variazioni al *Codice Etico* o al *Sistema Disciplinare*.

Nel mese di ottobre il Personale del Fondo ha seguito un corso di aggiornamento della formazione sul *Modello 231*.

Dichiarazioni in materia di Conflitti di Interesse

È proseguita l'attività di acquisizione delle dichiarazioni degli eventuali conflitti di interesse da parte dei componenti degli Organi Statutari e dei Terzi che intrattengono con il Fondo rapporti di non esigua rilevanza, come riportato nel "Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse".

Il Fondo detiene l'Albo dei Terzi che intrattengono rapporti con il Fondo, ai quali viene richiesta anche la sottoscrizione di una dichiarazione di impegno al rispetto del *Modello 231* e del *Codice Etico*.

Il Collegio dei Sindaci e l'Organismo di Vigilanza vengono informati e seguono l'esito di tali attività.

La protezione dei dati personali e la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi

Il Fondo si è adeguato alla nuova normativa in tema di trattamento dei dati personali, di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento), conosciuto anche come General Data Protection Regulation (GDPR), direttamente applicabile e vincolante in tutti gli Stati membri dell'Unione, entrato in vigore il 25 maggio 2018, avvalendosi anche dell'ausilio dei propri consulenti legali in materia.

Il Regolamento promuove la responsabilizzazione (*accountability*) del Titolare del trattamento, seguendo i principi della *privacy by design*, volta a garantire la massima tutela del dato fin dalla progettazione dell'attività di trattamento, e della *privacy by default*, che consiste nell'effettuare la tutela "per impostazione predefinita" rispetto alla specifica attività di trattamento.

Il Fondo detiene e aggiorna il Registro dei Trattamenti del Titolare, documento dove sono riportati, per ciascun trattamento, le finalità, le categorie degli Interessati e dei rispettivi dati personali, le categorie dei Destinatari, i termini per la cancellazione dei dati e le misure di sicurezza adottate per la loro protezione. Il Direttore del Fondo riveste l'incarico di Responsabile Interno per il trattamento dei Dati (identificato anche come Responsabile Privacy Generale), con ambito di competenze e compiti specificati nella relativa lettera di nomina, con l'obiettivo del pieno rispetto del Regolamento UE.

È stato nominato il Responsabile per la Protezione dei Dati (R.P.D. o D.P.O.), a cui è riconosciuta la posizione prevista dall'articolo 38 del Regolamento e assegnati i compiti elencati

all'articolo 39. Gli Interessati dal trattamento possono contattare l'R.P.D. per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e all'esercizio dei diritti derivanti dal Regolamento stesso (articoli da 15 a 21).

Tutti i soggetti interessati ricevono le nomine a Responsabili (esterni) per il trattamento dei dati, come previsto all'articolo 28 del Regolamento.

I Dipendenti del Fondo hanno ricevuto le Istruzioni del Titolare in materia di trattamento dei dati personali e sono tenuti all'osservanza del Codice di deontologia e di buona condotta per un corretto utilizzo dei sistemi informatici (il "Disciplinare Interno"), che contiene le regole di comportamento da adottare per il corretto utilizzo delle apparecchiature informatiche e delle credenziali di autenticazione all'interno degli Uffici. Il Codice è in vigore dal marzo 2010 ed è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/11/2019.

In caso di significativa violazione dei dati (*data breach*) è obbligatoria la comunicazione al Garante e ai diretti interessati.

Sono state aggiornate le Informative per le varie tipologie di soggetti interessati.

Lo Sportello Unico Iscrizione Dirigenti (SUID) fornisce sul web a tutti gli Iscritti l'Informativa sul trattamento dei dati personali; il rilascio del consenso al trattamento è richiesto solo per lo svolgimento di attività di informazione e promozione e di indagine sui servizi offerti.

In materia di videosorveglianza ai fini della sicurezza e per la difesa materiale dei beni e delle risorse aziendali, il Fondo è adeguato alle norme emanate dal Garante per la Privacy con il provvedimento dell'8/04/2010. È stato aggiornato e implementato l'impianto di telecamere per la ripresa e la registrazione temporanea delle immagini ed è stato nuovamente sottoscritto l'accordo di accettazione dell'installazione con la Rappresentanza Sindacale Aziendale.

L'archivio cartaceo remoto dei documenti del Fondo viene attualmente gestito dalla Società Cooperativa a r. l. LOG SERVICE, che ha regolarmente ricevuto e sottoscritto la lettera di nomina a Responsabile (esterno) del trattamento dei dati personali.

Sicurezza delle reti e dei sistemi informativi

Il 10 maggio 2018 è entrata in vigore la Direttiva UE n. 1148/16, relativa alla Sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, con l'obiettivo di un rafforzamento della sicurezza e della diffusione della consapevolezza dei rischi informatici, con la conseguente necessità di dotarsi di adeguati sistemi di protezione, per prevenire e minimizzare l'impatto di incidenti sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

In caso di incidenti di rilievo, che possano influire sulla continuità dei servizi forniti, è anche prevista la notifica all'Autorità competente.

Il Fondo adotta le misure di sicurezza riportate nel proprio “Codice di deontologia e buona condotta per un corretto utilizzo dei sistemi informatici”, aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/11/2019 per adeguarlo alla terminologia e alle disposizioni introdotte dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR), con particolare riguardo ai casi di eventi che incidono sulla sicurezza, comportando accessi abusivi o perdita di dati personali.

Erogazioni assistenziali

La sensibilità delle Parti sociali Costituenti ai temi solidaristici ha prodotto l’interessante e ormai connaturato affiancamento degli istituti assistenziali e con finalità culturali a quelli strettamente previdenziali rendendo più pregevole e completo, in linea con l’attuale evoluzione verso un welfare integrato, il sistema di prestazioni proprio del “M. Negri”.

Per gli interventi previsti in proposito dalla regolamentazione costituiti da erogazioni periodiche a supporto degli iscritti con figli minori con gravi disabilità il Fondo nel 2020 ha erogato n. 120 trattamenti, per un totale di € 677 mila.

L’altra significativa attività socio-culturale costituita da assegnazione di borse di studio a figli di dirigenti iscritti è proseguita anche nel 2020 con assegnazione di n. 1.395 premi per complessivi € 546 mila.

Nota Informativa sulla gestione del “M. Negri” e i comparti previsti

Essenziale riferimento e strumento conoscitivo per i nuovi iscritti ma, anche nel corso della durata del rapporto con il Fondo, la Nota Informativa fornisce, un quadro illustrativo con dettagli sulle specificità e le caratteristiche della gestione del “M. Negri” e dei Comparti d’investimento previsti.

Il documento che nel tempo ha subito successive revisioni in vari punti secondo le indicazioni contenute in delibere dell’Autorità di vigilanza viene poi aggiornato nelle varie sezioni in relazione alla realizzazione di modifiche significative dovute all’evoluzione gestionale. Di particolare rilevanza la presenza dell’informativa sulla disciplina della nuova forma di prestazione previdenziale denominata *RITA-Rendita Integrativa Temporanea Anticipata*.

La destinazione del TFR al Fondo “M. Negri”

La tradizionale insufficienza del sistema previdenziale pubblico accresce sempre più l’importanza dell’accumulo di contribuzione nella previdenza complementare su cui viene svolta assidua attività informativa nei confronti degli iscritti da parte del Servizio Iscrizioni del Fondo al fine di evidenziare l’opportunità di costituire un’adeguata integrazione del trattamento pensionistico maturato presso l’INPS e quindi del conseguimento di un più congruo tasso di sostituzione della retribuzione a sostegno

del soddisfacimento dei bisogni economici al momento della quiescenza.

Il notevole vantaggio fiscale riservato alla prestazione previdenziale del Fondo, rispetto all’imposizione fissata per la liquidazione del TFR rimasto in azienda è un ulteriore significativo aspetto economico da considerare nella valutazione sulla convenienza ad accedere alla previdenza complementare e ad accrescere le risorse destinate nella fase di accumulo mediante il conferimento del TFR.

La comunicazione periodica agli iscritti per l’anno 2019

In conformità alla disciplina vigente, annualmente il Fondo pone a disposizione degli iscritti con diverse modalità la “*comunicazione periodica*”, il documento che consente la verifica della propria posizione previdenziale con i dovuti aggiornamenti, sia sotto il profilo del montante accumulato a fine esercizio che per quanto riguarda la stima sulla futura pensione, esposta nel documento “*la mia pensione complementare*” in base alle proiezioni risultanti secondo schema e basi tecniche indicate dalla COVIP. Considerando le proiezioni analoghe messe a disposizione dalla previdenza obbligatoria dell’INPS, si viene a disporre di un quadro d’insieme delle risorse che potranno essere disponibili al momento del pensionamento ed eventualmente valutare se, essendo ancora in attività lavorativa, incrementare la propria posizione nel secondo pilastro gestito dal “M. Negri”, eventualmente con la destinazione del TFR o attivare, al momento della cessazione del rapporto lavorativo, la contribuzione volontaria. Nel corso del 2020 il Fondo ha provveduto regolarmente, previ gli adeguamenti formali rispondenti alle prescrizioni della COVIP, alla redazione del documento, “*comunicazione periodica agli iscritti*” relativa all’anno 2019.

La comunicazione contiene oltre agli elementi usuali di base fondamentali sopra menzionati anche una articolata informazione che comprende i rendimenti per comparto, i raffronti con i benchmark, il TER ovvero la percentuale dei costi effettivamente sostenuti riferiti ai comparti.

In forma sintetica è poi riportata l’informazione sui fatti significativi della gestione.

L’integrazione delle notizie della “*Comunicazione annuale*” con la relazione di bilancio e annessa nota, le indicazioni contenute nei documenti tipici del Fondo, costantemente aggiornati con le modifiche significative: il Documento sulla Politica di Investimento, la Nota Informativa, le Newsletter periodiche emesse dal Fondo, i Comunicati riportati nel sito, costituiscono il sistema con cui viene data concreta attuazione ai criteri di trasparenza propri della gestione del Fondo.

Dati di bilancio

Di seguito vengono illustrati e commentati sistematicamente i dati di bilancio.

GLI ISCRITTI

Dal prospetto dei dirigenti iscritti al Fondo al 31.12.2020, rispetto al 31.12.2019 (vedi tabella in basso), si rileva un incremento del numero dei dirigenti in servizio di 278 unità pari all'1,14% (2,46% nell'anno precedente). Il numero complessivo degli iscritti nell'anno è di 3.871, inclusi n. 1.480 dirigenti con posizione riattivata: per 1.400 casi a seguito di ripresa del servizio e per n. 80 quali autorizzazioni alla prosecuzione volontaria dei versamenti. Inoltre, in base a quanto previsto dalle norme contrattuali, 1.126 dirigenti sono stati iscritti nell'anno a contribuzione agevolata, per i requisiti di età e tipologia di inquadramento (temporary manager), mentre 51 dirigenti risultano iscritti a contribuzione ridotta in base al reddito.

I dirigenti in servizio a contribuzione agevolata al 31 dicembre risultano i seguenti:

	2020	2019	Variazioni	%
agevolazioni				
per requisiti di età	3.506	3.462		
agevolazioni				
per requisiti di reddito	102	109		
Totali	3.608	3.571	+37	1,04

e rappresentano il 14,69% dei dirigenti versanti (14,70% nel 2019). Hanno cessato l'attività di servizio n. 3.513 dirigenti, di cui n.

440 a contribuzione ridotta per requisiti di età e n. 16 per requisiti di reddito. Considerando anche le n. 95 cessazioni di proscrittori volontari, si registra un totale di cessazioni degli iscritti versanti di 3.608 unità, in parte liquidati e in parte confluiti tra gli iscritti classificati come "non versanti", oltre a n. 230 conti prescritti a norma dell'articolo 28 del Regolamento e 13 iscrizioni annullate.

I dirigenti in attività di servizio e proscrittori volontari, che hanno conferito il TFR al 31.12.2020 sono n. 10.352, dei quali n. 6.338 con impiego nella linea garantita, n. 3.097 nella linea bilanciata medio termine e n. 917 nella linea bilanciata lungo termine.

I 12.028 dirigenti non versanti rappresentano il 32,34% del totale (32,07% alla data del 31.12.2019) e permangono un dato fisiologico nella composizione degli iscritti al Fondo.

Il mantenimento dell'accantonamento previdenziale presso il Fondo è, in linea di massima, finalizzato al cumulo con un'eventuale ulteriore anzianità determinata da una nuova iscrizione per usufruire successivamente delle prestazioni pensionistiche regolamentari del Mario Negri.

Nel corso dell'esercizio i dirigenti che hanno ottenuto la liquidazione delle prestazioni sono stati 1.613.

Nella composizione per settori dei dirigenti in attività di servizio il Terziario rappresenta ora il 95,22% del totale (95,10% al 31.12.2019). L'incremento del numero di iscritti per detto settore al 31 dicembre 2020 è stato di 295 unità (1,27%).

Per gli iscritti in prosecuzione volontaria si è registrato un decremento di 15 unità (-2,42%).

MOVIMENTO GENERALE DEGLI ISCRITTI

	Saldo al 31/12/2019	Iscrizioni nuove	Iscrizioni riattivate	Cessazioni	Prestazioni	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	%
<i>In Servizio</i>								
Terziario	23.096	2.294	1.322	-3.321		23.391	295	
Spedizione e Trasporti	715	62	47	-99		725	10	
Alberghi/Federalberghi	176	14	13	-47		156	-20	
Alberghi/Aica	84	6	10	-19		81	-3	
Agenzie Marittime	125	8	3	-16		120	-5	
Magazzini Generali	91	7	5	-11		92	1	
Totale	24.287	2.391	1.400	-3.513	0	24.565	278	(1,14%)
In prosecuzione volontaria	619	0	80	-95		604	-15	(-2,42%)
Totale dirigenti versanti	24.906	2.391	1.480	-3.608	0	25.169	263	(1,06%)
Dirigenti non versanti	11.756	0	-1.480	3.365	-1.613	12.028	272	(2,31%)
TOTALE DIRIGENTI	36.662	2.391	0	-243(*)	-1.613	37.197(**)	535	(1,46%)
Pensionati	5.663	166	7	-215	0	5.621	-42	(-0,74%)
TOTALI GENERALI	42.325	2.557	7	-458	-1.613	42.818	493	(1,16%)

(*) n. 230 conti prescritti a norma dell'art. 28 del Regolamento e 13 iscrizioni annullate.

(**) oltre a tale numero sono presenti n. 151 iscritti liquidati aventi diritto a supplemento di prestazione per ulteriori contributi accreditati.

ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 1966 al 31 dicembre 2020)

1966	3.345
1970	4.069
1975	7.222
1980	10.790
1985	12.540
1990	17.081
1995	15.579
2000	18.041
2005	19.824
2010	22.111
2015	22.251
2020	25.169

SITUAZIONE ANNUALE ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 2011 al 2020)

2011	22.552
2012	22.431
2013	22.225
2014	22.114
2015	22.251
2016	22.910
2017	23.523
2018	24.320
2019	24.906
2020	25.169

PROSECUTORI VOLONTARI (quinquennio 2016-2020)

2016	546
2017	575
2018	616
2019	619
2020	604

Nel complesso gli iscritti non pensionati al 31.12.2020, versanti e non versanti, risultano essere n. 37.197, con un incremento di 535 unità, pari all'1,46%.

Le variazioni percentuali per le singole classi di iscritti confrontate con quelle dell'anno precedente risultano essere le seguenti:

Iscritti	2020	2019
in servizio	+ 1,14%	+ 2,46%
in prosecuzione volontaria	- 2,42%	+ 0,49%
totale versanti	+ 1,06%	+ 2,41%
iscritti non versanti	+ 2,31%	+ 6,49%

Le successive due tabelle riportano la distribuzione degli iscritti, per classi di età e per anzianità contributiva, sia per i versanti che per i non versanti. Seguono poi n. 3 tavole, per anzianità contributiva e classi di età, riferite all'ammontare delle posizioni previdenziali complessive al 31.12.2020 e ai dettagli relativi ai "Conti individuali" e al "Tfr accantonato".

NUMERO ISCRITTI VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2020 (attivi e proscrittori volontari) - Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	1								1	0,00
26-30	64	1							65	0,26
31-35	734	25	1						760	3,02
36-40	1.938	232	70	6					2.246	8,92
41-45	2.256	864	333	33	1				3.487	13,85
46-50	2.874	1.485	1.347	318	36	1			6.061	24,08
51-55	1.883	1.144	1.470	1.040	227	14	2		5.780	22,96
56-60	991	628	986	1.169	607	133	28	2	4.544	18,05
61-65	316	228	354	465	308	187	68	9	1.935	7,69
oltre 65	66	51	38	45	38	33	11	8	290	1,17
Totali	11.123	4.658	4.599	3.076	1.217	368	109	19	25.169	100,00
%	44,19	18,51	18,27	12,22	4,84	1,46	0,43	0,08	100,00	

NUMERO ISCRITTI NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2020 - Dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	1								1	0,01
26-30	22								22	0,18
31-35	142	3							145	1,21
36-40	475	28	8						511	4,25
41-45	842	168	41						1.051	8,74
46-50	1.432	530	197	35	4				2.198	18,27
51-55	1.249	673	437	187	16	2			2.564	21,32
56-60	916	526	571	351	109	23	5		2.501	20,79
61-65	978	306	358	296	148	68	14		2.168	18,02
oltre 65	339	128	141	137	82	27	12	1	867	7,21
Totali	6.396	2.362	1.753	1.006	359	120	31	1	12.028	100,00
%	53,18	19,64	14,57	8,36	2,98	1,00	0,26	0,00	100,00	

AMMONTARE DELLE POSIZIONI DEGLI ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI AL 31 DICEMBRE 2020 (in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	17								17	0,00
26-30	461	79							540	0,02
31-35	7.851	1.632	207						9.690	0,29
36-40	38.205	16.435	8.218	693					63.551	1,89
41-45	62.041	76.819	48.909	6.261	204				194.234	5,78
46-50	112.302	179.143	224.885	73.343	8.647	204			598.524	17,81
51-55	92.206	171.268	297.082	264.622	59.623	3.524	313		888.638	26,44
56-60	57.979	111.914	235.384	315.637	173.211	43.192	10.566	599	948.482	28,22
61-65	21.451	49.282	101.311	150.002	105.085	72.702	24.166	2.564	526.563	15,67
oltre 65	6.576	14.945	22.574	30.196	28.152	18.304	6.836	3.436	131.019	3,91
Totali	399.089	621.517	938.570	840.754	374.922	137.926	41.881	6.599	3.361.258	100,00
%	11,87	18,49	27,92	25,01	11,15	4,10	1,25	0,21	100,00	

AMMONTARE DEI CONTI INDIVIDUALI AL 31 DICEMBRE 2020 PER ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI (in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	17								17	0,00
26-30	349	79							428	0,02
31-35	5.011	797	24						5.832	0,25
36-40	25.446	10.831	3.036	304					39.617	1,68
41-45	41.751	55.691	28.528	2.086	5				128.061	5,45
46-50	73.820	126.142	146.374	45.701	4.768	30			396.835	16,87
51-55	64.680	122.633	203.676	181.536	38.038	3.144	128		613.835	26,10
56-60	39.942	81.265	169.233	225.758	120.178	31.544	6.890	284	675.094	28,71
61-65	15.641	37.659	77.679	108.196	75.780	53.666	18.634	2.250	389.505	16,56
oltre 65	5.380	12.355	18.938	23.801	20.691	12.904	5.611	2.876	102.556	4,36
Totali	272.037	447.452	647.488	587.382	259.460	101.288	31.263	5.410	2.351.780	100,00
%	11,57	19,03	27,53	24,98	11,03	4,31	1,33	0,22	100,00	

AMMONTARE ACCANTONAMENTO AL 31 DICEMBRE 2020 DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO CONFERITO (in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25									0	0,00
26-30	112								112	0,01
31-35	2.840	835	184						3.859	0,38
36-40	12.759	5.603	5.182	389					23.933	2,37
41-45	20.290	21.128	20.382	4.175	198				66.173	6,56
46-50	38.481	53.001	78.511	27.643	3.879	174			201.689	19,98
51-55	27.526	48.636	93.406	83.086	21.585	381	184		274.804	27,22
56-60	18.037	30.649	66.151	89.878	53.033	11.648	3.676	316	273.388	27,08
61-65	5.810	11.623	23.632	41.806	29.305	19.036	5.532	314	137.058	13,58
oltre 65	1.196	2.590	3.635	6.395	7.461	5.399	1.226	560	28.462	2,83
Totali	127.051	174.065	291.083	253.372	115.461	36.638	10.618	1.190	1.009.478	100,00
%	12,59	17,24	28,83	25,10	11,44	3,63	1,05	0,12	100,00	

Situazione aziende iscritte

Il prospetto del movimento generale delle aziende iscritte al Fondo al 31.12.2020 (vedi tabella sottostante) evidenzia un totale di 8.439 aziende iscritte superiore di 46 unità rispetto al 31.12.2019.

Per quanto riguarda la ripartizione delle aziende per settori, il

Terziario rappresenta il 94,50% del totale (94,33% al 31.12.2019) ed il settore Spedizione e Trasporto il 2,63% (2,59% nell'esercizio precedente).

Al 31 dicembre 2020 risulta, sul totale, una media di circa 2,91 dirigenti per ogni azienda iscritta, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

NUMERO AZIENDE ISCRITTE AL 31 DICEMBRE 2020

Settore	Saldo al 31/12/2019	Iscritte nell'anno	Cessate nell'anno	Riattivate nell'anno	Saldo al 31/12/2020
Terziario	7.917	650	-719	127	7.975
Spedizione e Trasporti	217	24	-22	3	222
Alberghi/Federalberghi	131	7	-19	3	122
Alberghi/Aica	40	3	-4	0	39
Agenzie Marittime	51	0	-3	0	48
Magazzini Generali	37	0	-4	0	33
Totale	8.393	684	-771	133	8.439

I CONTRIBUTI

Gli incassi dei contributi dell'anno 2020 sono stati complessivamente di € 337.098 mila (335.702 mila nel 2019).

L'importo è comprensivo dei contributi relativi a n. 10.352 conferimenti del trattamento di fine rapporto, di cui 45 casi con versamento di TFR pregresso con periodi anche precedenti al 2007; di n. 298 trasferimenti da altri fondi; dei versamenti effettuati a titolo di prosecuzione volontaria per n. 604 dirigenti per € 4.940 mila.

€ 108.112 mila, di cui € 6 mila per rivalutazione; quello relativo al versamento del TFR pregresso è stato di complessivi € 2.742 mila, di cui € 326 mila per rivalutazione, € 235 mila per Tfr pregresso ante 2007 ed € 2.181 per TFR pregresso dall'1.1.2007; mentre l'incasso relativo a trasferimenti pervenuti da altri fondi è stato pari ad € 19.094.

L'ammontare dei predetti incassi per il 2020 di complessivi € 337.098 mila viene di seguito confrontato, per tipologia di contributi, con quello corrispondente di cui al bilancio dell'esercizio precedente:

CONTRIBUZIONE INCASSATA NEL 2020 (migliaia di euro)

	Anno 2020 e residui anni precedenti	
	Contributi	TFR
Incassi contributivi al 31 dicembre 2020	218.469	130.025 ^(*)
di cui quote di pertinenza di terzi:		
– quote associative e di servizio Parti datoriali	-9.146	
– quote di servizio Parte sindacale	-2.084	
– interessi di mora	-89	-77
	207.150	129.948
Totale	337.098	

(*) L'importo include i Trasferimenti di posizioni da altri fondi.

TIPOLOGIA CONTRIBUTI INCASSATI (migliaia di euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Contributi ordinari e conferimenti TFR accreditati nelle posizioni individuali:		
– Contributi ordinari	183.937	181.350
– Conferimenti TFR	108.112	106.777
– Trasferimenti TFR pregresso	2.742	3.252
– Trasferimenti da altri Fondi	19.094	22.613
Totale	313.885	313.992
Contributi integrativi attribuiti al "Conto generale"	23.213	21.710
Totale generale	337.098	335.702

L'incremento della contribuzione incassata nell'anno 2020 rispetto all'esercizio precedente è in linea con l'aumento del nu-

Nella tabella che segue è riportato l'incasso complessivo dei conferimenti a titolo di trattamento di fine rapporto pari ad

mero degli iscritti al Fondo. Si rileva anche un incremento degli incassi relativi al Tfr conferito, mentre permane la flessione degli incassi dei trasferimenti da altri fondi, già riscontrata nel 2019.

Omissioni contributive

Per i periodi contributivi non coperti da contribuzione regolare, il Fondo svolge attività di sollecito ed avvia, se del caso, azioni legali. Inoltre, si occupa direttamente del deposito e della successiva gestione, delle domande di ammissione al passivo delle procedure concorsuali.

Di seguito è riportata la situazione complessiva delle inadempienze.

a) Per il Trattamento di Fine Rapporto (migliaia di euro)

L'importo complessivo comunicato dalle aziende a titolo di TFR conferito, ma non ancora incassato al 31.12.2020, è di € 3.835 mila (€ 4.493 nel 2019).

Risultano, inoltre, per il 2020, n. 542 aziende (487 nel 2019) che hanno omesso la comunicazione degli importi del TFR maturato destinato dai dirigenti.

b) Per Contributi ordinari e integrativi (migliaia di euro)

Al termine dell'esercizio, il totale delle omissioni contributive risulta di complessivi € 11.709 (€ 14.258 nel 2019).

L'ammontare complessivo delle omissioni, per contributi e conferimenti di TFR, è pari ad € 15.544 (€ 18.751 mila nel 2019); di seguito è indicata la relativa ripartizione:

OMISSIONI CONTRIBUTIVE	(migliaia di euro)
Per il 2020	3.393
Per gli anni 2015-2019	5.374
Per gli anni pregressi	6.777
Totale	15.544

TIPOLOGIE DI INADEMPIENZE	(migliaia di euro)
Procedure fallimentari - crediti insinuati	6.710
Omissione versamenti proscrittori volontari	517
Inadempienze con pratiche legali di recupero	4.149
Contribuzione sollecitata dal Fondo	2.554
Omissioni correnti	1.614
Totale	15.544

In conformità alla deliberazione della COVIP del 17.06.1998, la contabilizzazione delle predette omissioni (€ 11.709 per contributi ed € 3.835 per TFR) viene effettuata con il criterio di cassa e quindi l'importo complessivo di € 15.544 mila è evidenziato tra i conti d'ordine.

Fondo di Garanzia INPS

Relativamente al "Fondo di Garanzia della posizione previden-

ziale complementare" gestito dall'Inps, è presente sul sito internet del Fondo un'apposita nota informativa con le indicazioni utili per gli iscritti interessati.

Dopo aver ottenuto l'ammissione del credito al passivo della procedura concorsuale riguardante l'azienda di appartenenza, il Fondo Negri invia ai dirigenti interessati la documentazione per l'attivazione del Fondo di Garanzia Inps.

Nel 2020, il Fondo Negri ha inviato complessivamente a n. 89 dirigenti la documentazione e la modulistica richieste a corredo della domanda da presentare all'INPS al fine di ottenere il reintegro, presso il fondo pensione, delle contribuzioni omesse.

A fronte dell'effettiva attivazione del Fondo di garanzia da parte dei dirigenti iscritti, risultano pervenute dall'Inps, nel 2020, n. 32 quietanze e n. 31 bonifici, per un incasso complessivo, a titolo di contributi e TFR, pari ad € 722.883.

In relazione alla documentazione inviata agli iscritti, rispetto all'anno precedente, la percentuale complessiva di recuperi è rimasta sostanzialmente invariata, passando dal 57,32% al 31.12.2019 al 57,86% al 31.12.2020.

Conferimento del TFR:

modalità e forma di investimento prescelta

Al 31.12.2020 i conferimenti del TFR dei dirigenti versanti risultano disposti con le seguenti modalità:

MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEL TFR – ISCRITTI VERSANTI

	2020		2019	
	N.	% sul totale iscritti attivi	N.	% sul totale iscritti attivi
Conferimento espresso	10.097	40,12	9.811	39,39
Conferimento tacito	255	1,01	242	0,97
	10.352	41,13	10.053	40,36

Relativamente alla forma di investimento, tenuto conto che per detti conferimenti sono previsti tre comparti, il *Garantito* cui affluisce anche il conferimento tacito, il *Bilanciato medio termine* e il *Bilanciato lungo termine*, la situazione al 31 dicembre 2020 è la seguente:

DESTINAZIONE TFR PER COMPARTO – ISCRITTI VERSANTI

Comparti	2020		2019	
	N.	%	N.	%
Garantito	6.338	61,22	6.170	61,37
Bilanciato medio termine	3.097	29,92	3.097	30,81
Bilanciato lungo termine	917	8,86	786	7,82
	10.352	100,00	10.053	100,00

Per detti comparti il Fondo gestisce, inoltre, n. 4.771 accantonamenti in giacenza, relativi a:

- dirigenti cessati dal servizio;
- revocche del conferimento da parte di dirigenti attivi;
- trasferimenti da altri enti da parte di dirigenti che non conferiscono il Tfr al Fondo.

La ripartizione di tali accantonamenti è la seguente:

ACCANTONAMENTI IN GIACENZA

(per cessazione dal servizio - revoca del conferimento - trasferimenti da altri enti)

Comparti	2020		2019	
	N.	%	N.	%
Garantito	3.101	65,00	3.006	64,23
Bilanciato medio termine	1.447	30,33	1.471	31,43
Bilanciato lungo termine	223	4,67	203	4,34
	4.771	100,00	4.680	100,00

LE PRESTAZIONI

L'ammontare delle prestazioni erogate è passato da € 177.423 mila a € 223.020 mila, con un incremento di € 45.597 mila; le ragioni dell'incremento risultano in sintesi dal seguente prospetto:

PRESTAZIONI EROGATE	(migliaia di euro)			
	2020		2019	
	N.	Importi	N.	Importi
Pensioni	5.621	37.586	5.663	38.095
Liquidazioni della pensione				
in valor capitale	168	24.633	123	17.430
Riscatti della posiz. individuale	1.015	66.234	949	56.725
Rendite integrative temporanee				
anticipate (R.I.T.A.)	782	55.595	525	33.890
Anticipazioni	248	14.819	268	14.997
Trasferimenti				
ad altri fondi pensione	329	24.153	248	16.286
Totale prestazioni	223.020		177.423	

Le posizioni previdenziali liquidate nel corso del 2020 sono comprensive di quote di TFR conferite per € 68.931 mila (€ 65.828 mila nel 2019).

Nella tabella sotto è riportato il movimento generale del numero complessivo delle pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2020.

NUMERO DELLE PENSIONI EROGATE

Pensioni	N° pensioni al 31/12/2019	Numero pensionati anno 2020			Totale al 31/12/2019
		Liquidate nell'anno	Riattivate	Cessate	
Vecchiaia	3.835	74	1	130	3.780
Invalità	138	0	0	11	127
Superstiti (indirette e reversibilità)	1.611	92	6	67	1.642
Trattamento minimo di pensione	79	0	0	7	72
Totale generale	5.663	166	7	215	5.621

NOTA: Nel numero delle nuove pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2020, per le pensioni di vecchiaia, ogni pensionato è conteggiato come unità anche nel caso di pensione liquidata in parte sotto forma di capitale; per le pensioni ai superstiti viene indicato il numero complessivo dei beneficiari aventi diritto.

Per l'effetto dei nuovi inserimenti e delle cessazioni intervenute, il numero complessivo dei trattamenti in rendita passa da 5.663 unità a 5.621.

Complessivamente sono state erogate 166 nuove pensioni, 23 in più rispetto all'esercizio precedente, in cui le erogazioni allo stesso titolo erano state 143.

- Per quanto riguarda le liquidazioni della pensione in valor capitale il numero delle prestazioni erogate interamente o anche solo in parte sotto forma di capitale di copertura è stato di 168 (123 nel 2019).

Nella scelta tra liquidazione in capitale e liquidazione in rendita, considerando la somma delle frazioni di prestazione richieste per le due soluzioni, si ha un totale di n. 39 (34 nel 2019) liquidazioni sotto forma di rendita e n. 146 (108 nel 2019) liquidazioni sotto forma di capitale, per un complessivo di 185 unità intere (142 nel 2019).

Dal rapporto tra questi ultimi dati la percentuale del numero di liquidazioni in capitale è passata dal 76,06% al 78,92%. In termini di capitale accumulato, € 8.268 mila sono stati utilizzati a copertura di nuove pensioni ed € 24.633 mila sono stati erogati in un'unica soluzione a titolo di capitale di copertura.

- Le rendite integrative temporanee anticipate (R.I.T.A.) sono state erogate a partire dal 2018. Sono state destinate alla R.I.T.A., totalmente o parzialmente, n. 397 (n. 384 nel 2019) posizioni individuali per complessivi € 78.535 mila (€ 72.845 mila nel 2019) di cui 21.359 mila (24.025 mila nel

MOVIMENTO R.I.T.A. ANNO 2020

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2019	Posizioni destinate	Ruoli erogati	Posizioni revocate	Totale al 31/12/2020
Rendite integrative temporanee anticipate	67.967	78.536	55.595	333	90.575
Totale generale	67.967	78.536	55.595	333	90.575

NUMERO RUOLI R.I.T.A. ANNO 2020

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2019	Posizioni destinate	Ruoli erogati	Posizioni revocate	Totale al 31/12/2020
Rendite integrative temporanee anticipate	525	397	136	4	782
Totale generale	525	397	136	4	782

2019) relativi a quote di TFR e la differenza di € 57.177 (48.820 mila nel 2019) relativa ai conti individuali. Nell'anno sono state corrisposte rate per € 55.595 mila (€ 33.890 mila nel 2019). Per n. 140 casi la prestazione si è esaurita nel corso del 2020. Il residuo rate di R.I.T.A. ancora da pagare al 31.12.2020 ammonta ad € 90.575 mila, dei quali € 40.477 mila con scadenza nell'anno 2021 ed € 50.098 mila con scadenze negli anni successivi fino al 2030.

Nelle tabelle in alto sono riportati i movimenti degli importi e dei numeri complessivi erogati sotto forma di rendita integrativa temporanea anticipata nell'anno 2020.

■ I riscatti di posizione individuale, anche in forma parziale, sono stati 1015 (949 nel 2019), per un totale di € 66.234

mila euro (nel 2019 € 56.725 mila), e sono relativi principalmente a dirigenti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione, passati ad altro settore o, comunque, che non appartengono più all'area di competenza del Fondo.

■ Le anticipazioni sono state 248 (268 nel 2019), per un totale di € 14.819 mila (nel 2019 € 14.997 mila). Esse comprendono n. 19 anticipazioni straordinarie erogate per emergenza Covid-19, per un importo complessivo di € 841 mila.

■ I trasferimenti ad altri fondi pensione sono stati 329 (248 nel 2019), per un totale di € 24.153 mila (€ 16.286 mila nel 2019). I trasferimenti da altri fondi pensione sono stati 298 (349 nel 2019) per complessivi € 19.094 mila (€ 22.613 mila nel 2019).

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI

a) Pensionati alla fine dell'esercizio:

	2020			2019		
	Numero al 31/12/2020	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2019	Età media	Pensione media annua
<i>Pensionati</i>						
Vecchiaia	3.851	77,27	7.103	3.913	76,69	7.110
Invalità	127	71,60	9.605	138	70,87	9.693
Superstiti - coniuge	1.605	78,10	5.291	1.577	77,47	5.307
Superstiti - figli	38	20,32	2.297	35	19,26	2.078
Totale generale	5.621			5.663		

b) Nuovi pensionati dell'anno:

	2020			2019		
	Numero al 31/12/2020	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2019	Età media	Pensione media annua
<i>Pensionati</i>						
Vecchiaia	74	65,84	6.115	70	66,04	6.297
Invalità	0	0,00	0	3	51,33	12.694
Superstiti - coniuge	91	77,77	4.933	70	77,36	4.719
Superstiti - figli	1	21,00	6.517	0	0,00	0
Totale generale	166			143		

Disciplina adeguamento delle pensioni

A norma di regolamento le pensioni in essere da almeno 12 mesi, tenuto conto delle risultanze annuali e verificata la congruità del conto pensioni, possono essere rivalutate nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione del Fondo. In conformità alla predetta disposizione il Consiglio di Amministrazione ha disposto un adeguamento pari allo 0,25% con effetto dall'1.1.2021.

Il regime delle prestazioni pensionistiche dal 1° gennaio 2003

A seguito delle variazioni statutarie e regolamentari introdotte con effetto 1.1.2003, per gli iscritti (contribuenti obbligatori, proscrittori volontari e iscritti cessati dal servizio) presenti al 31.12.2002 è stata disposta la costituzione di una "dotazione iniziale" attribuita a ciascun conto individuale secondo i criteri attuariali sotto specificati. Tale dotazione si incrementa nel tempo con l'ammontare dei versamenti del contributo ordinario comprensivi oltre che della quota a carico del dirigente anche della quota a carico dell'azienda e costituisce la base per la determinazione delle diverse prestazioni spettanti.

Dal 2007 è stata prevista la possibilità di conferire al Fondo il TFR maturando. La base di calcolo delle prestazioni è composta sia dal conto individuale che dall'eventuale TFR conferito; entrambi costituiscono la posizione individuale.

Tra le altre, si rilevano le seguenti importanti caratteristiche:

- l'importo annuo della pensione si ottiene moltiplicando l'ammontare della posizione individuale maturata alla data di liquidazione per il coefficiente di trasformazione previsto dal regolamento corrispondente all'età dell'iscritto;
- fino al 31.12.2021, per coloro che hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni alla data del 31.12.2002, limitatamente alla quota corrispondente alla contribuzione versata alla predetta data, la liquidazione in rendita è conteggiata nella misura più favorevole tra quella derivante dal previgente regolamento e quella risultante dal nuovo regolamento;
- erogazione delle rendite in 13 mensilità.

La "dotazione iniziale"

Come già segnalato, dal 1° 1.2003 a favore di ciascun intestatario del conto individuale è stata attribuita una "dotazione iniziale".

Tale dotazione è data dal conto di previdenza personale costituito a norma del previgente regolamento maggiorato di una quota, diversificata in funzione dell'età dell'iscritto e dell'anzianità contributiva, conteggiata sulla differenza tra la pensione determinata in base alle norme del previgente regolamento, convertita in capitale, e la consistenza del suddetto conto di previdenza personale al 31 dicembre 2002.

L'integrazione delle riserve

A supporto delle riserve complessive disponibili, non sufficienti alla copertura delle assegnazioni per le "dotazioni iniziali" all'1.1.2003, è stato istituito un "contributo integrativo aziendale" che affluisce in un conto generale.

Il riscatto della posizione dell'iscritto

Come in precedenza, è prevista la facoltà di ottenere, dopo la cessazione dal servizio, il riscatto anche parziale della posizione individuale secondo le norme regolamentari in vigore.

Assetto amministrativo contabile del Fondo

In relazione al profilo gestionale sopra delineato, lo Statuto del Fondo prevede una gestione articolata su più conti.

In particolare, sono previsti:

- "i conti individuali", in cui, oltre alla "dotazione iniziale", confluiscono i contributi ordinari;
- "un conto generale" separato, in cui confluiscono i contributi integrativi versati dalle aziende;
- "un conto pensioni", in cui vengono trasferite le posizioni individuali all'atto del pensionamento a copertura delle rendite in essere.

L'ammontare complessivo delle posizioni degli iscritti è costituito dall'accantonamento effettuato nel conto "Fondo previdenziale degli iscritti" e dall'importo indicato tra i conti d'ordine nella voce "Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali".

È opportuno rilevare che:

- il risultato d'esercizio viene ripartito in sede di bilancio annuale tra i suddetti conti in cui si articola la gestione con criteri stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione. Una quota di tale risultato è comunque obbligatoriamente attribuita ai conti individuali e ripartita tra gli stessi con criteri di proporzionalità;
- fanno carico al conto generale: le erogazioni assistenziali disposte a norma del regolamento; le maggiorazioni del conto individuale previste in sede di liquidazione dei trattamenti di invalidità e di pensione ai superstiti nel caso di anzianità contributiva inferiore ai 15 anni; le eventuali integrazioni del "conto pensioni" che si rendessero necessarie a seguito delle periodiche verifiche attuariali. Nello stesso conto generale confluiscono, scaduto il termine di prescrizione, le posizioni individuali di cui non sia stata richiesta la liquidazione della prestazione.

Le modifiche dall'1.1.2007

Come già esposto, con l'entrata in vigore dall'1.1.2007 della nuova disciplina della previdenza complementare, sono state introdotte nuove modalità di conferimento del TFR nelle forme

espressa e tacita. Conseguentemente, con effetto dalla stessa data è stata aggiornata la regolamentazione del Fondo così da poter accogliere, con gestione separata, il TFR conferito. Per ciascun dirigente, quindi, viene prevista una “posizione dell’iscritto” costituita dal “conto individuale”, configurato come in precedenza, e dal “TFR conferito”.

Aggiornamento dei coefficienti attuariali per la determinazione della misura della pensione

A norma dell’art. 46 del Regolamento, le Parti Costituenti con effetto dall’1.1.2021 hanno disposto l’aggiornamento dei coefficienti per la determinazione della pensione di vecchiaia e di quella di invalidità di cui al Regolamento.

È prevista una clausola di salvaguardia che dispone che la rendita conteggiata sull’accantonamento complessivo maturato al

momento della decorrenza della pensione, venga liquidata in misura non inferiore a quella conteggiata con i coefficienti in vigore sulla posizione individuale maturata nel mese antecedente alla variazione dei coefficienti.

Piano di riallineamento

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2008 ha proceduto all’inoltro al Ministero del Lavoro e alla COVIP del piano di riallineamento predisposto a norma dell’art. 20, c. 8, del D. Lgs. 252/05.

Il documento, elaborato dall’Attuario del Fondo, sviluppa, in base ad ipotesi tecniche compatibili con la situazione iniziale e prospettica delle risorse del Fondo, gli effetti delle diverse fasi del processo fino alla completa copertura del deficit patrimoniale. Detto piano viene aggiornato ogni quinquennio.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2020

(valori espressi in euro)

ATTIVO	2020	2019	differenza
Immobilizzazioni immateriali	7.452	15.007	-7.555
Fabbricati	120.492.000	124.844.000	-4.352.000
Fondo Immobiliare Negri	233.750.952	208.378.328	25.372.624
Gestione patrimonio mobiliare	2.533.503.179	2.351.032.258	182.470.921
Polizze assicurative a rendimento garantito	663.931.218	625.149.590	38.781.629
Titoli	1.981	26.028	-24.046
	<u>3.197.436.379</u>	<u>2.976.207.875</u>	<u>221.228.504</u>
Mutui ipotecari attivi			
entro l'esercizio successivo	240.640	243.997	-1.679
oltre l'esercizio successivo	2.364.950	2.617.340	-254.068
	<u>2.605.590</u>	<u>2.861.337</u>	<u>-255.747</u>
Mobili, macchine, impianti e attrezzature	1.351.207	1.311.942	39.265
meno fondo di ammortamento	-1.202.619	-1.135.191	-67.428
	<u>148.588</u>	<u>176.751</u>	<u>-28.163</u>
Ratei attivi	3.092	1.843	1.249
Risconti attivi	147.135	119.659	27.476
	<u>150.227</u>	<u>121.501</u>	<u>28.725</u>
Crediti diversi			
Crediti verso inquilini	1.100.564	473.888	626.677
meno fondo svalutazione crediti	-193.106	-140.672	-52.434
	<u>907.458</u>	<u>333.216</u>	<u>574.242</u>
Altri crediti	365.467	2.060.530	-1.695.063
Totale crediti diversi	<u>1.272.925</u>	<u>2.393.746</u>	<u>-1.120.821</u>
Depositi bancari	22.208.468	49.542.721	-27.334.253
Denaro e valori in cassa	3.710	3.185	525
	<u>22.212.178</u>	<u>49.545.906</u>	<u>-27.333.729</u>
TOTALE ATTIVO	<u>3.578.076.291</u>	<u>3.364.544.451</u>	<u>213.531.840</u>

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2020

(valori espressi in euro)

PASSIVO	2020	2019	differenza
FONDI PREVIDENZIALI			
Fase di erogazione:			
Fondo Riserva Tecnica dei pensionati	413.856.167	426.827.389	-12.971.222
Fase di accumulo:			
Fondo previdenziale degli iscritti c/individuali	1.874.973.930	1.668.727.186	206.246.744
Fondo previdenziale degli iscritti TFR	1.009.478.308	916.076.946	93.401.362
	<u>2.884.452.238</u>	<u>2.584.804.132</u>	<u>299.648.106</u>
Fondo RITA:			
Fondo RITA Conti individuali	63.473.790	43.619.133	19.854.657
Fondo RITA TFR	27.101.070	21.507.312	5.593.758
	<u>90.574.860</u>	<u>65.126.445</u>	<u>25.448.415</u>
Conto generale	<u>42.228.092</u>	<u>29.486.654</u>	<u>12.741.439</u>
TOTALE FONDI PREVIDENZIALI	3.431.111.357	3.106.244.620	324.866.738
FONDI PER RISCHI E ONERI			
Fondo oneri tributari	0	509.643	-509.643
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	715.821	878.890	-163.069
Fondo speciale assistenza	724.848	681.571	43.277
	<u>1.440.669</u>	<u>2.070.104</u>	<u>-629.435</u>
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.440.669	2.070.104	-629.435
ALTRE PASSIVITÀ			
Ratei passivi	31.045	12.323	18.722
Risconti passivi	358.376	463.293	-104.917
	<u>389.421</u>	<u>475.617</u>	<u>-86.196</u>
Debiti diversi:			
Debiti verso fornitori	990.015	1.009.641	-19.626
Debiti verso Erario	32.997.942	35.137.718	-2.139.775
Debiti verso istituti di previdenza sociale	217.026	346.595	-129.569
Altri debiti	3.275.781	4.272.407	-996.626
	<u>37.480.764</u>	<u>40.766.360</u>	<u>-3.285.596</u>
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ	37.870.185	41.241.977	-3.371.792
TOTALE PASSIVITÀ	39.310.854	43.312.080	-4.001.227
TOTALE PASSIVITÀ E FONDI PREVIDENZIALI	3.470.422.211	3.149.556.700	320.865.511
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	107.654.079	214.987.751	-107.333.671
TOTALE PASSIVO	3.578.076.291	3.364.544.451	213.531.840

CONTI D'ORDINE AL 31 DICEMBRE 2020

(valori espressi in euro)

	2020	2019	differenza	
A) GARANZIE				
I. Garanzie prestate a terzi				
1) Fidejussioni				
2) Avalli				
3) Altre garanzie personali				
4) Garanzie reali				
Totale I				
II. Garanzie prestate a società controllanti, controllate e collegate				
1) Fidejussioni				
2) Avalli				
3) Altre garanzie personali				
4) Garanzie reali				
Totale II				
TOTALE GARANZIE (A)	0		0	0
B) IMPEGNI E RISCHI				
1) Leasing				
2) Anticipazioni COVID-19	29.159.326	0		
3) Altri	0	0		
TOTALE IMPEGNI E RISCHI (B)	29.159.326		0	29.159.326
C) ALTRI CONTI D'ORDINE				
Imposte su rendimenti esteri chieste a rimborso	1.060.786	1.449.262		
Titoli di terzi in garanzia				
Libretti bancari di terzi a garanzia				
Fidejussioni di terzi a garanzia di crediti	3.954.182	4.111.528		
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE (C)	5.014.968		5.560.789	-545.822
TOTALE CONTI D'ORDINE (A+B+C)	34.174.294		5.560.789	28.613.505
meno fondo svalutazione crediti				
GESTIONE PREVIDENZIALE				
CONTI D'ORDINE PER CONTRIBUTI E PRESTAZIONI				
1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti	433.723.579	446.465.018	-12.741.439	
2) Aziende per contributi non regolati	15.544.304	18.750.718	-3.206.415	

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2020

(valori espressi in euro)

	2020	2019	differenza
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI			
Immobili	4.584.176	4.565.590	18.586
Proventi Fondo Immobiliare	5.590.962	11.731.703	-6.140.742
Interessi su mutui ipotecari	37.911	44.001	-6.091
Proventi da gestione mobiliare	152.760.614	267.257.235	-114.496.622
Proventi da titoli di proprietà	756	2.885	-2.129
Interessi su disponibilità finanziarie	6.449	5.591	858
Interessi di mora	1.232	2.677	-1.445
Plusvalenze (Minusvalenze) Immobili da valutazione	-4.352.000	1.677.310	-6.029.310
REDDITO LORDO	158.630.099	285.286.994	-126.656.894
ONERI E ALTRI PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI			
Imposte e tasse	-1.295.787	-1.402.442	-106.655
Interessi passivi	-239	-3.856	-3.617
Spese gestione immobili rimaste a carico	-1.379.752	-1.165.022	214.730
Spese gestione mobiliare	-15.028.579	-13.463.757	1.564.821
Altre sopravvenienze attive	84.928	151.244	66.316
Soprapvenienze immobili	-6.103	-82.958	-76.855
	-17.625.531	-15.966.791	1.658.740
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi vari	209.183	939.789	730.606
Perdite su crediti vs/inquilini al netto dell'utilizzo del FSC	-470.110	-5.463	464.648
Provvigioni vendita immobili	-5.746	-16.832	-11.086
	-266.673	917.494	1.184.167
TOTALE PROVENTI E ONERI DEGLI INVESTIMENTI	-17.892.204	-15.049.297	2.842.907
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	140.737.895	270.237.696	129.499.801
COSTI E SPESE DI GESTIONE			
Spese generali ed amministrative	-5.178.182	-5.085.246	92.936
Ammortamento beni immateriali	-9.562	-13.626	-4.064
Ammortamento beni materiali	-67.428	-75.094	-7.666
Altri accantonamenti	-88.310	-79.018	9.292
TOTALE COSTI E SPESE DI GESTIONE	-5.343.481	-5.252.983	90.498
REDDITO NETTO	135.394.414	264.984.714	-129.590.300
meno imposta sostitutiva	-932.949	-1.001.393	-68.445
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	134.461.465	263.983.320	-129.521.855
Effetto fiscale sulla gestione	-26.807.386	-48.995.569	22.188.183
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	107.654.079	214.987.751	-107.333.671

ALLEGATO - RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

(valori espressi in euro)

2020

GESTIONE REDDITUALE DELL'ESERCIZIO

Risultato netto dell'esercizio	107.654.079
Plusvalenze / Minusvalenze su attività finanziarie non realizzate	-5.590.962
Accantonamenti al Fondo Speciale Assistenza	1.225.850
Accantonamenti al Fondo Ammortamento Cespiti	67.428
Accantonamenti al Fondo Oneri Tributari	0
Accantonamenti al Fondo Trattamento Fine Rapporto	178.939
	103.535.335

LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Contributi ordinari dell'esercizio	191.231.818
TFR	129.536.309
Contributi integrativi dell'esercizio al Conto Generale	23.212.983
Altre entrate	170.894
Prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate	-232.518.793
Altre uscite	-842.709
	110.790.502

LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Immobilizzazioni immateriali	7.555
Immobilizzazioni materiali	-39.265
Fondo immobiliare Negri	-19.781.663
Altre immobilizzazioni materiali	4.352.000
Gestione finanziaria	-221.252.550
Crediti verso inquilini	-574.242
Crediti verso mutuatari	255.747
Altri titoli	24.046
	-237.008.372

LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

Altri crediti	754.823
Debiti verso fornitori	-19.626
Debiti tributari	-2.139.775
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-129.569
Altri debiti	-1.082.821
Fondo Speciale Assistenza	-1.182.573
Fondo ammortamento cespiti	0
Trattamento oneri tributari	-509.643
Trattamento di fine rapporto di lavoro	-342.009
	-4.651.193

LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO

LIQUIDITÀ ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	49.545.906
LIQUIDITÀ ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	22.212.178

NOTA AL BILANCIO

(tutti i valori sono espressi in migliaia di euro)

1) NATURA E ATTIVITÀ DEL FONDO

Il Fondo di Previdenza per i dirigenti di aziende commerciali e di spedizione e trasporto “Mario Negri” – in seguito denominato Fondo – è stato costituito con contratto collettivo dalle organizzazioni sindacali Confcommercio, Confetra e Manageritalia per gestire i trattamenti previdenziali complementari delle assicurazioni sociali obbligatorie, a favore dei dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione, dei servizi e dei trasporti.

Attualmente il Fondo gestisce una forma di previdenza integrativa che prevede, alla maturazione dei requisiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento, l'erogazione di pensioni di vecchiaia, anche sotto forma di capitale, pensioni di invalidità e pensioni ai superstiti, calcolate sulla base dell'accantonamento accumulato nella posizione dell'iscritto o, per i casi previsti dalle norme transitorie, della retribuzione pensionabile convenzionale. I contributi sono determinati sulla base di aliquote e massimali retributivi concordati in sede di contrattazione collettiva dalle relative organizzazioni di categoria.

Il Fondo è contrattualmente obbligato, altresì, a riscuotere, congiuntamente ai contributi previdenziali, le quote associative e di servizio di competenza delle Associazioni partecipanti al Fondo nonché le contribuzioni relative al CFMT, l'Ente di formazione per i dirigenti, previste dai contratti nazionali collettivi che regolano il rapporto di lavoro della categoria.

2) PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio si compone di uno stato patrimoniale, di un conto economico, e della presente nota che fornisce informazioni ulteriori di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi.

Il bilancio è inoltre integrato con informazioni peculiari dell'attività di un ente di previdenza complementare.

In allegato è presentato il rendiconto finanziario dell'esercizio.

Il bilancio è redatto in unità di euro. Nella presente nota tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una completa informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo, in assenza di una specifica normativa per i fondi previdenziali preesistenti, il bilancio di esercizio è redatto tenendo conto della vigente normativa civilistica, nonché dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e della deliberazione della COVIP del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti, opportunamente adattati alla realtà del Fondo.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento dell'esercizio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità dell'attività del Fondo.

Qui di seguito vengono illustrati, in sintesi, i principi contabili seguiti dal Fondo per la predisposizione del bilancio, che sono più ampiamente descritti nel Manuale Contabile approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

a) Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali

I criteri di rilevazione iniziale, di valutazione e rilevazioni successive sono in linea con le previsioni dell'OIC 24. Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente spese relative all'acquisizione di nuovi programmi informatici e gli oneri relativi alla implementazione di nuove procedure organizzative con utilità e periodo di utilizzo pluriennale.

La rilevazione iniziale è effettuata al costo di acquisto. Tali oneri vengono ammortizzati in cinque anni.

b) Investimenti immobiliari

Per la rappresentazione degli investimenti immobiliari, il Fondo mutua le regole contabili previste dal principio contabile internazionale IAS 40, in quanto più rappresentative dello scopo dell'investimento e dell'utilizzo degli stessi.

Un investimento immobiliare di proprietà è rilevato come attività quando il relativo costo può essere valutato attendibilmente ed è ritenuto probabile che i benefici economici futuri che sono associati all'investimento affluiranno all'ente.

Il Fondo valuta secondo questo principio di rilevazione tutti i costi afferenti all'investimento immobiliare nel momento in cui sono sostenuti. Questi includono i costi sostenuti inizialmente per acquisire un nuovo immobile e i costi sostenuti successivamente per migliorarlo, sostituirne una parte ovvero effettuarne la manutenzione.

Il Fondo rileva i costi di manutenzione ordinaria nel conto economico man mano che si verificano. I costi di manutenzione ordinaria sono principalmente i costi di manodopera e dei beni di consumo, e possono includere il costo di piccoli ricambi. La finalità di queste spese è spesso indicata come «riparazioni e manutenzione» dell'immobile.

Valutazione al momento della rilevazione iniziale

Un investimento immobiliare è valutato inizialmente al costo. I costi dell'operazione sono inclusi nella valutazione iniziale.

Il costo di un investimento immobiliare acquisito comprende il prezzo di acquisto e qualsiasi spesa ad esso direttamente attribuibile. Le spese direttamente attribuibili includono, ad esempio, i compensi professionali per la prestazione di servizi legali, le imposte per il trasferimento della proprietà degli immobili e altri costi dell'operazione.

Valutazione successiva alla rilevazione iniziale

Successivamente alla rilevazione iniziale al costo, è adottato come principio contabile la contabilizzazione al "fair value" (valore equo) per tutti gli investimenti immobiliari.

L'utile o la perdita derivanti da una variazione del fair value (valore equo) sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si sono verificati.

Il fair value degli investimenti immobiliari è determinato sulla base di una stima effettuata da un perito indipendente con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali e con una recente esperienza nella localizzazione e nella tipologia dell'investimento immobiliare oggetto della valutazione.

Nella determinazione del valore contabile di un investimento immobiliare applicando il modello del fair value (valore equo), il Fondo evita il doppio conteggio di attività o passività che sono rilevate come attività o passività distinte.

Criteri di cancellazione

Il valore di un investimento immobiliare è eliminato (stornato dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) al momento della sua dismissione o quando lo stesso investimento è permanentemente inutilizzato e non si prevede alcun beneficio economico futuro dalla sua dismissione. La dismissione può essere ottenuta tramite vendita.

Gli utili o le perdite derivanti dalla messa in dismissione di investimenti immobiliari sono determinati come

differenza tra il ricavato netto della dismissione e il valore contabile dell'attività e sono imputati al conto economico nell'esercizio di cessione o dismissione (voce Plusvalenze/Minusvalenze vendita Immobili).

In caso di dismissioni parziali di fabbricato, il valore da scaricare corrispondente alla porzione alienata viene generalmente determinata in proporzione alla superficie ceduta. Potrebbe essere applicato un criterio diverso, se ritenuto migliore, da valutare caso per caso (ad esempio, per unità di misura, oppure mediante valutazione di un perito della parte ceduta).

I risarcimenti da parte di terzi per un investimento immobiliare che ha subito una riduzione di valore, che è andato perso, o abbandonato, sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo quando il rimborso diventa esigibile (Voce ONERI E PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI - Sopravvenienze attive immobili).

c) Quote del Fondo Comune d'investimento Immobiliare di tipo chiuso riservato "Immobiliare Negri"

Il Fondo "Immobiliare Negri", fondo Immobiliare italiano "riservato" affidato in gestione alla SGR Paribas Real Estate, è stato costituito il 21 ottobre 2011, con emissione di quote, ciascuna del valore nominale di Euro 250, sottoscritte dal Fondo di Previdenza "Mario Negri" mediante versamento in denaro.

La valutazione nel bilancio del "Mario Negri" rappresenta il *valore del NAV al 31 dicembre 2020*, corrispondente al patrimonio netto risultante dalla Relazione di gestione del Fondo Immobiliare Negri.

Si precisa che la Relazione di gestione del Fondo (composta da Situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota) viene redatta in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo.

I criteri principali di valutazione adottati, in riferimento alle voci più significative del patrimonio del Fondo Immobiliare, sono i seguenti:

- Immobili e diritti reali immobiliari

I beni immobili e diritti reali immobiliari sono iscritti al loro costo di acquisto, incrementato degli oneri e dei costi di diretta imputazione. Successivamente alla rilevazione iniziale di costo è adottato il principio contabile del "fair value" (valore equo) desunto dalle Relazioni di Stima effettuate da esperti indipendenti, come previsto dalla normativa dalla Banca

d'Italia, vengono aggiornate annualmente sulla base di criteri valutativi generalmente accettati nel settore immobiliare e che prevedono l'analisi di molteplici fattori quali i flussi finanziari generati, il valore di mercato realizzato per immobili di caratteristiche comparabili ed altri fattori specialistici utilizzati nel settore.

Le eventuali plusvalenze/minusvalenze derivanti da tale valutazione sono iscritte nella Sezione reddituale per competenza. Gli eventuali utili/perdite realizzati in fase di dismissione del patrimonio immobiliare vengono iscritte nella Sezione reddituale per competenza.

– **Crediti**

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

d) Altri beni: mobili, macchine, impianti, attrezzature e relativo fondo di ammortamento

I criteri di rilevazione iniziale, di valutazione e rilevazioni successive sono in linea con le previsioni dell'OIC 16.

Le macchine, attrezzature, mobili e automezzi sono iscritti al costo di acquisto. Le quote annuali costanti di ammortamento sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni come segue:

Mobili e macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento e attrezzature	12%
Impianti e macchinari	15%
Impianti specifici	30%
Automezzi	25%

e) Crediti e fondo svalutazione crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo tramite accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Il Fondo non adotta il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 15 in quanto gli effetti derivanti dalla relativa applicazione risulterebbero trascurabili data la natura dei crediti stessi.

f) Mutui ipotecari attivi

I mutui ipotecari attivi sono iscritti in bilancio al valore residuo di rimborso in linea capitale. Anche relativamente a tali crediti, il Fondo non adotta il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 15 in quanto gli effetti derivanti dalla relativa applicazione risulterebbero trascurabili.

g) Gestione patrimonio mobiliare

Le risorse del Fondo oltre che in immobili e diritti reali immobiliari, in conformità al D.Lgs. 252/05 sono investite in valori mobiliari con affidamento delle risorse a gestori professionali che operano in osservanza di criteri e limiti di cui al DM. n. 166/14.

A norma del predetto D.Lgs. 252/05, dette risorse sono custodite da una Banca Depositaria che esegue registrazioni in conti separati aperti in nome del Fondo in modo che possano essere chiaramente identificate a nome dello stesso.

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie detenute per investimento e negoziazione, essenzialmente rappresentate da:

- titoli di debito;
- strumenti di capitale (comprese quote di OICR) – non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto;
- derivati, detenuti con finalità di copertura;
- polizze di capitalizzazione.

I criteri di rilevazione iniziale, di valutazione e rilevazioni successive sono in linea con le previsioni della deliberazione della COVIP del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data ed al valore di regolamento per i titoli di debito, per i titoli di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base delle quotazioni del giorno cui si riferisce la valutazione.

Gli strumenti finanziari non quotati sono valutati sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Il fair value viene determinato in conformità e in applicazione del documento denominato "GLOBAL

VALUATION POLICY” concordato con la Banca Depositaria.

Il valore del patrimonio mobiliare, comprensivo quindi di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte (NAV), è quindi determinato con l’ausilio della Banca Depositaria.

Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i successivi conferimenti e prelievi, nonché plusvalenze o le minusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato.

Gli effetti dell’applicazione di tale criterio sono imputati nel Conto Economico.

Le risorse del Comparto Garantito per il TFR sono prevalentemente impiegate nell’investimento in Polizze di Capitalizzazione di ramo V gestite da primarie Compagnie Assicuratrici.

Il fair value è il valore della polizza di capitalizzazione, è comunicato periodicamente nell’estratto conto inviato dalla compagnia assicurativa. Tale valore corrisponde al premio maggiorato con i rendimenti generati dalla gestione separata al netto della componente commissionale.

La valorizzazione di dette Polizze è effettuata in corrispondenza con l’ultimo rendiconto approvato da dette Compagnie Assicuratrici considerati gli eventuali successivi conferimenti di premi e le riduzioni di valore in corrispondenza di polizze giunte a scadenza.

h) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

i) Fondo Previdenziale degli iscritti e Conto Generale

A norma di Statuto e Regolamento e in conformità ai criteri previsti con riferimento agli elementi tipici dei sistemi previdenziali, vengono disposte le attribuzioni di ciascun Conto Individuale, che congiuntamente ai conferimenti di TFR, costituiscono la Posizione dell’Iscritto. Quest’ultima è il riferimento di base per la liquidazione delle prestazioni sia in capitale che sotto forma di rendita.

L’ammontare dei Conti Individuali coperto dalle disponibilità patrimoniali è rappresentato nel relativo conto Fondo Previdenziale degli iscritti.

Per la differenza eccedente le disponibilità patrimoniali, la copertura sarà data nel tempo dal versamento di un contributo integrativo aziendale pluriennale, rilevato nel Conto Generale, previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore.

Nello Stato patrimoniale sono rilevati:

- il Fondo Riserva Tecnica dei pensionati (fase di erogazione);
 - il Fondo Previdenziale degli iscritti (fase di accumulo);
 - Conto Generale;
- mentre, tra quelli “d’ordine”, viene evidenziato:
- Aziende per contributi dovuti per prestazioni future agli iscritti.

La rilevazione tra i conti d’ordine è conforme alle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione sulla disciplina del bilancio per i fondi pensione, in merito alla registrazione dei contributi tra le entrate solo una volta che siano stati incassati.

l) Fondo Riserva Tecnica dei pensionati

Il fondo rileva i valori della riserva tecnica iniziale dei pensionati, gli importi delle posizioni individuali relative ai nuovi pensionati e le erogazioni effettuate nell’anno per le prestazioni pensionistiche sia sotto forma di rendita che di capitale.

Inoltre, sulla base delle verifiche attuariali eseguite al termine dell’esercizio, vengono disposti gli opportuni aggiustamenti per assicurare la rispondenza della riserva con il valore attuale delle prestazioni pensionistiche in essere.

m) Contributi, trattamento di fine rapporto e prestazioni

I contributi dovuti dagli iscritti ed il trattamento di fine rapporto conferito vengono registrati, in espressa delega al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l’attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell’incasso degli stessi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d’ordine.

Le prestazioni previdenziali sono rilevate quando effettivamente corrisposte all’iscritto (criterio di cassa). La contribuzione ordinaria, il trattamento di fine rapporto e le prestazioni movimentano direttamente le posizioni individuali e conseguentemente non confluiscono nel conto economico.

L’art. 1 della L. 205/17 ha introdotto la facoltà per gli iscritti di anticipare l’erogazione della pensione integrativa sino a 5 o 10 anni dal compimento dell’età pensionabile.

Il FONDO RITA accoglie l’impegno a pagare le prestazioni future, pari al montante accumulato di tutti co-

loro che hanno già ottenuto la liquidazione della Prestazione.

n) Fondo per Rischi e Oneri

Il fondo per rischi ed oneri accoglie le passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

È composto dalle stime relative al fondo per oneri tributari, al fondo speciale assistenza e dal TFR, determinato ai sensi di legge.

o) Reddito degli investimenti e spese di gestione

Sono iscritti in bilancio per competenza anche mediante l'iscrizione di appositi ratei e risconti.

Nella valutazione delle voci di bilancio si è tenuto conto, ove rilevante, degli effetti e delle incertezze legate al contesto macroeconomico connesse alla pandemia COVID-19. Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al "Manuale Contabile".

4) COMMENTO ALLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Di seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella consistenza patrimoniale e sono fornite maggiori informazioni sulle voci di bilancio.

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo del conto è pari a € 7, contro € 15 dell'esercizio precedente, con una riduzione di € 8. L'importo è costituito principalmente dal costo delle implementazioni di procedure informatiche in dotazione all'Area Immobili e da costi per l'acquisto del sistema operativo dei nuovi server. Le quote di ammortamento per l'esercizio sono pari ad € 10.

Fabbricati

Il saldo del conto è diminuito da € 124.844 a € 120.492 con una variazione di € 4.352.

La differenza rispetto al precedente esercizio è determinata come segue:

	(migliaia di euro)
Valore immobili al 31/12/2019	124.844
Rivalutazione dei Fabbricati	2.940
Svalutazione dei Fabbricati	-7.292
Spese Incrementative	0
Vendita Unità Immobiliare	0
Saldo al 31/12/2020	120.492

A fine esercizio il patrimonio immobiliare è composto come evidenziato nella tabella a pagina 41.

La valutazione alla fine dell'esercizio ha evidenziato utili e perdite non realizzati, rispetto alla valutazione alla fine dell'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella qui sopra. La voce di € 4.352, derivante dalla compensazione delle rivalutazioni e delle svalutazioni al fair value a fine esercizio, rispettivamente di € 2.940 ed € 7.292, è esposta e commentata nel conto economico. Le perizie di stima sono state effettuate da un esperto indipendente identificato in seguito ad una selezione basata su competenze ed esperienza, ed in conformità alle normative vigenti sulla base di criteri valutativi generalmente accettati nel settore immobiliare, i quali prevedono l'analisi di molteplici fattori, quali i flussi finanziari generati ed i valori di mercato comparabili, combinati con altri fattori specialistici propri del settore.

Fondo Immobiliare Negri

Come anticipato nella relazione sulla gestione, il Fondo Mario Negri ha sottoscritto quote del Fondo "Immobiliare Negri", un fondo comune di investimento immobiliare italiano di tipo chiuso e "riservato", gestito dalla SGR BNP REAL ESTATE, costituito il 21 ottobre 2011.

Come si rileva dalla Relazione di gestione al 31.12.2020, del Fondo "Immobiliare Negri", redatta in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 (e successive integrazioni) ed applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo, il valore della quota del fondo si è attestato alla fine dell'esercizio 2020 a **303.967 (unità di euro)**, per un controvalore complessivo, corrispondente a n. **769** quote, pari a **233.751** migliaia di euro. La Relazione di gestione è pubblicata integralmente con il presente bilancio del Fondo Mario Negri.

Si ricorda che nel dicembre 2016 sono state approvate modifiche regolamentari volte a rendere più efficace la gestione del Fondo immobiliare. Si tratta essenzialmente di aggiornamenti alle linee sulle politiche e limiti d'impiego delle risorse per consentire:

- la facoltà d'investimento, fino al 20% del proprio attivo, in unico FIA immobiliare anche estero;
- la possibilità di ricorso all'indebitamento nel rispetto di limiti prefissati e secondo le modalità consentite dalla nor-

CONSISTENZA INIZIALE E FINALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

(migliaia di euro)

Fabbricato		2020	Plusvalenze /Minusvalenze	Spese incrementative	2019
Via Stalilio Ottato, 86	Roma	325	-8	0	333
Via Licinio Stolone, 62	Roma	1.830	-30	0	1.860
L.go Luigi Antonelli, 14	Roma	445	-10	0	455
L.go Giulio Capitolino, 9	Roma	300	-80	0	380
Via Flavio Stilicone, 264/274	Roma	2.075	-10	0	2.085
Via San Martino della Battaglia, 56	Roma	20.260	1.670	0	18.590
Via Fiume delle Perle, 146	Roma	12.970	810	0	12.160
Via Casal Bianco, 190	Roma	90	0	0	90
Via Colleverde, 4/6/8/10	Roma	12	0	0	12
Via Adeodato Ressi, 45	Roma	6.270	-530	0	6.800
Via Eleonora Duse, 14/16	Roma	5.680	-220	0	5.900
Via Palestro, 32	Roma	13.300	-800	0	14.100
Via San Giovanni della Croce, 3	Roma	5.240	-1.160	0	6.400
Via Reno, 1	Roma	9.040	-2.411	0	11.451
Via Paolo da Cannobio, 8	Milano	10.070	-420	0	10.490
Via Pozzone, 2	Milano	3.180	-140	0	3.320
Residenze Segrate	Milano	5.380	450	0	4.930
Palazzo Tiepolo	Milano	5.690	-880	0	6.570
Fiera District	Bologna	830	10	0	820
Corso Umberto I, 53	Brindisi	415	-23	0	438
Corso Emilia, 4/6	Torino	6.410	-520	0	6.930
Corso Vittorio Emanuele, 49	Torino	10.680	-50	0	10.730
		120.492	-4.352	0	124.844

mativa tempo per tempo vigente. La leva finanziaria è ammessa entro il limite – determinato sul rapporto tra l’esposizione e il valore patrimoniale del Fondo – di 1,7 (uno virgola sette), calcolato secondo il metodo degli impegni, così come definito dal Regolamento delegato UE n. 231/2013.

Il limite dell’attività patrimoniale, a seguito di delibera assembleare del 19.12.2019, è stato fissato in € 400 milioni (dal precedente di € 260 milioni).

Altre partecipazioni

Il Fondo ha acquistato a titolo gratuito n. 900 azioni della Mefop, Società costituita in attuazione dell’art. 59, c. 31, della L. 449/97, allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione. Dette azioni, in forza di convenzione con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, potranno in futuro essere trasferite esclusivamente a titolo gratuito. Come indicato nella specifica comunicazione della COVIP del 16 gennaio 2002, inviata ai fondi negoziali ed ai fondi aperti, la suddetta partecipazione è indicata unicamente nella nota al bilancio.

Gestione patrimoniale mobiliare

Come specificato in precedenza, le risorse del Fondo Mario

Negri, oltre che in immobili e diritti reali mobiliari, in conformità al D.Lgs. 252/05, sono investite in valori mobiliari con affidamento delle risorse a gestori professionali che operano nel rispetto di criteri e limiti indicati dal Fondo in osservanza al DM. n° 166/14. Le attività finanziarie detenute per investimento e negoziazione sono essenzialmente rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale (compresi OICR) nettati del valore dei contratti derivati detenuti esclusivamente con finalità di copertura e di efficiente gestione.

In particolare, il Fondo ha affidato la gestione del proprio patrimonio a qualificati gestori sulla base dell’Asset Allocation deliberata dal Consiglio di Amministrazione e secondo limiti globali fissati per categorie di strumenti finanziari che per il 2020 si possono qui di seguito così sintetizzare:

Asset Class		2020	2019	Δ
Investment Grade	Min	45,00	45,00	-
AAA/A	Min	12,50	12,50	-
A-/BBB-	Max	50,00	50,00	-
High Yield	Max	12,50	12,50	-
Convertible	Max	10,00	10,00	-
Equity	Max	25,00	25,00	-
Forex	Max	10,00	10,00	-
Immobili	Max	20,00	20,00	-

BENCHMARK FISSATI PER I DIVERSI GESTORI

	Inizio 2020	Fine 2020	% sul portafoglio
1. PORTAFOGLI AZIONARI			
State Street Global Advisors Limited Tfr (*) Global Equity	100% MSCI world net return index hedged to euro	Mandato Chiuso	0,02
State Street Global Advisors Limited Global Equity	100% MSCI world net return index hedged to euro	Invariato	3,73
Lombard Odier (Europe) SA European Equity	100% STXE 600 hedged to euro	Invariato	4,27
Lazard Asset Management GmbH US Equity	100% S&P 500 L.C.	Invariato	5,20
Fil Pensions Management (Fidelity) Equity Asia	100% MSCI all Country Asia Pacific hedge to euro	Mandato chiuso	0,00
SEB Skandinaviska Enskilda Banken AB Equity European Small Cap	100% MSCI Europe Small Cap N.R.	Invariato	4,83
Aberdeen Equity Small Cap Global	Mandato Nuovo	100% MSCI ACWI Small Cap (EUR HDG)	2,86
Gruner Fisher Investments GmbH Global Equity	Mandato Nuovo	100% MSCI All Country World (EUR HDG)	3,50
Gruner Fisher Investments GmbH TFR Global Equity	Mandato Nuovo	100% MSCI All Country World (EUR HDG)	3,05
2. PORTAFOGLI BILANCIATI			
Axa Managers Paris Bilanciato Globale	65% 1 year Euribor (q. r.) & 75 bp + 35% MSCI World Dev. Markets T.R.	Invariato	1,75
3. PORTAFOGLI OBBLIGAZIONARI			
Black Rock Invest Management Ltd Global Bonds	100% Euribor 12 mesi & 300 bp	Invariato	6,61
Generali Insurance Asset Manag Spa Governative Bonds	100% Euribor 12 mesi (quarterly reset) & 250 bp	Invariato	4,81
Pimco Europe Ltd Global Global Bonds	100% Euribor 12 mesi (quarterly reset) & 250 bp	Invariato	11,50
Fil Pensions Management (Fidelity) High Yield Bonds	100% Euribor 12 mesi (quarterly reset) & 300 bp	Invariato	5,12
Ellipsis Asset Management Convertible Bonds	50% Euribor 12 mesi (quarterly reset) & 50% STXE 600	Invariato	6,59
SEB Skandinaviska Enskilda Banken AB European Corporate Bonds	100% Euribor a 12 mesi (quarterly reset) & 400 bp	Invariato	6,20
SEB Skandinaviska Enskilda Banken AB TFR Global Bonds	100% Euribor a 12 mesi (quarterly reset) & 350 bp	Invariato	5,08
Generali Insurance Asset Manag Spa Tfr Global Governative Bonds	100% Euribor 12 mesi (quarterly reset) & 250 bp	Invariato	4,10
4. POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE			
	Rendimento minimo garantito dal 3% allo 0% annuo	Invariato	20,76
			100,00

(*) Mandato in fase di liquidazione.

Nel corso del 2020 i benchmark fissati per i diversi gestori sono indicati nella tabella sopra.

Il patrimonio mobiliare, a norma del predetto D.Lgs. 252/05, è custodito da BNP Paribas Securities Services, che svolge la funzione di Banca Depositaria eseguendo registrazioni in conti separati aperti in nome del Fondo Mario Negri, per i differenti gestori, in modo che possano essere chiaramente identificate. Come già precisato, l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie

avviene alla data ed al valore di regolamento per i titoli di debito, per i titoli di capitale e per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Tali attività incluse le quote di OICR sono valorizzate al fair value (valore di mercato) alla data di riferimento, secondo i prezzi rilevati sui mercati ufficiali, comprensivo quindi di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte (NAV), comunicati dalla Banca Depositaria.

Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i successivi conferimenti e prelevamenti, nonché plusvalenze o le minusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato.

I contratti derivati, presenti in portafoglio soltanto per finalità di riduzione del rischio o di efficiente gestione sono rappresentati nel fair value del mandato di riferimento.

La consistenza del patrimonio mobiliare in gestione si è incrementata, al netto del valore delle polizze assicurative, da **€ 2.351.032** a **€ 2.533.503** con una variazione di **€ 182.471** per effetto dei seguenti movimenti:

	(migliaia di euro)
Consistenza al 31/12/2019	2.351.032
Conferimenti/Prelievi netti di liquidità	58.067
Spese e Commissioni	-9.744
Risultato lordo della gestione 2020	134.148
Saldo al 31/12/2020	2.533.503

Nella tabella in basso è rappresentata la consistenza iniziale, quella finale e la ripartizione percentuale del portafoglio delle gestioni patrimoniali mobiliari.

Tra le azioni e obbligazioni sono comprese quote di OICR rispettivamente per **€ 32** e **€ 17**, mentre nella liquidità sono ricompresi il valore dei derivati di copertura per **€ 18** pari allo **0,70%** del totale.

Il **45,85%** dei valori in gestione al 31.12.2020, per un controvalore di **€ 1.161.634**, è rappresentato in valuta extra-euro. Al netto delle coperture la percentuale scende al **4,30%** per un controvalore di **€ 108.952**.

Ai sensi di quanto disposto nell'art. 6, c.14, del D. Lgs. 252/05 si evidenzia che il Fondo, nella gestione delle risorse, non ha disposto nel corso del 2020 specifici investimenti qualificati sotto gli aspetti sociali, etici ed ambientali, lasciando ai gestori la più ampia libertà di azione.

In allegato al Bilancio viene riportato elenco delle 50 esposizioni più significative in strumenti finanziari presenti nelle gestioni mobiliari.

Polizze di assicurazione a rendimento e/o capitale garantito

Per quanto concerne il Comparto garantito, il Fondo ha in portafoglio polizze di capitalizzazione del ramo V, con garanzia di

rendimento minimo e/o capitale a scadenza, stipulate con primarie compagnie assicurative.

La valorizzazione di dette polizze è effettuata in corrispondenza all'ultimo rendiconto approvato da dette Compagnie Assicurative, considerati gli eventuali successivi conferimenti di premi e le riduzioni di valore in corrispondenza di polizze giunte a scadenza. Il saldo al 31.12.2020 è pari ad **€ 663.931** contro **€ 625.150** del 2019, con un incremento netto del conto pari ad **€ 38.781**. La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	(migliaia di euro)
Saldo al 31/12/2019	625.150
nuovi conferimenti/prelevamenti	25.000
rendimento minimo trattenuto	-4.831
Risultato lordo della gestione	18.612
Saldo al 31/12/2020	663.931

Titoli

Il Fondo ha in deposito presso Intesa - San Paolo cartelle fondiarie acquistate a fronte di mutui ipotecari, concessi a suo tempo dai predetti istituti agli acquirenti di unità immobiliari poste in vendita dal Fondo, per un valore di **€ 2**. La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

	(migliaia di euro)
Saldo al 31/12/2019	26
- cartelle rimborsate	-24
Saldo al 31/12/2020	2

Tali cartelle sono rimborsate secondo un piano di ammortamento correlato alla durata del mutuo.

L'ultima rata sarà rimborsata nel 2021.

Mutui ipotecari attivi

Il saldo del conto relativo ai mutui ipotecari attivi, concessi ai dirigenti iscritti ed ai dipendenti del Fondo, è diminuito da **€ 2.861** a **€ 2.605**. Tale decremento, pari a **€ 256**, è dovuto alle estinzioni anticipate per **€ 15** ed a quote di capitale rimborsate nell'esercizio per **€ 241**.

Per l'erogazione dei mutui il Consiglio di Amministrazione ha disposto uno stanziamento complessivo di **€ 20.000**.

I mutui concessi ai dirigenti ed ai dipendenti, tutti assistiti da

CONSISTENZA INIZIALE, FINALE E RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI (migliaia di euro)

	Valore al 31/12/2020	% sul totale	Valore al 31/12/2019	% sul totale	Variazione
Obbligazioni	1.575.937	62,20%	1.493.567	63,53%	82.370
Azioni	862.198	34,03%	760.514	32,35%	101.684
Liquidità	95.368	3,76%	96.951	4,12%	-1.583
	2.533.503	100,00%	2.351.032	100,00%	182.471

garanzia reale di primo grado sugli immobili, sono stati erogati al tasso di interesse variabile che viene periodicamente aggiornato in base alle condizioni previste (attualmente Euribor 6 mesi più 1,8 punti percentuali di spread). Il numero complessivo dei mutui ancora in essere alla fine dell'esercizio è pari a 29.

	(migliaia di euro)	
	2020	2019
Quote di mutuo		
– rimborsabili entro l'esercizio successivo	241	244
– rimborsabili oltre l'esercizio successivo	2.364	2.617
	2.605	2.861

Mobili, macchine, attrezzature, automezzi

Questa voce di attivo, al netto del relativo fondo di ammortamento è pari ad € 149.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati ulteriori arredi per il fabbricato in Roma, Via Reno, per € 9.

Complessivamente, sono stati effettuati acquisti per € 39 ed eseguiti ammortamenti di competenza per € 67.

La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	Valore storico	Fondo ammortamento	Netto
Mobili e macchine ordinarie	324	324	0
Macchine elettroniche	649	610	39
Arredamento e attrezzature	67	58	10
Mobili e Arredi Cannobio	197	116	81
Mobili e Arredi Reno	20	6	14
Impianti telefonico e fax	11	11	1
Macchine impianti e attrezzature	37	32	5
	1.305	1.156	149
Cespiti inferiori a € 516,46	46	46	0
	1.351	1.203	149

Ratei e risconti attivi

La voce presenta un saldo di € 150 contro € 122 dell'esercizio precedente, con un aumento di € 28. La composizione del conto è la seguente:

– Ratei attivi

Il conto presenta un saldo di € 3, l'esercizio precedente era pari ad € 2. Il saldo è costituito da interessi attivi su conti correnti bancari per € 2 ed interessi attivi su titoli in portafoglio per € 1.

– Risconti attivi

Il conto presenta un saldo di € 147 e comprende risconti per imposte di registro pagate in anticipo pari ad € 78 e canoni di manutenzione e generali per € 69.

Alla fine dello scorso esercizio il saldo del conto era pari a € 120: risulta pertanto un incremento di € 27.

Crediti diversi e fondo svalutazione crediti

Il conto crediti diversi è così costituito:

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Variazioni
a) <i>Crediti verso inquilini</i>	1.100	474	626
meno: fondo svalutazione crediti	-193	-141	-52
	907	333	574
b) <i>Altri crediti</i>	365	2.061	-1.695
Totale	1.273	2.394	-1.122

a) *Crediti verso inquilini*

Il saldo del conto al 31.12.2020, al netto del fondo svalutazione crediti, è pari ad € 907; rispetto allo scorso anno si è incrementato di € 574; detto saldo riguarda crediti nei confronti di locatari per fitti dovuti e conguagli per oneri accessori addebitati in base a rendicontazione annuale delle spese di gestione dei fabbricati.

La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Variazioni
Fitti arretrati	1.045	435	610
Fatture da emettere			
per conguagli oneri accessori	55	39	16
	1.100	474	626
meno: fondo svalutazione crediti	-193	-141	-52
Totale	907	333	574

L'importo del fondo svalutazione crediti corrisponde ai crediti relativi alle morosità degli inquilini con atti legali in corso, per i quali sussiste il rischio di inadempienza. Per i crediti residui è previsto l'incasso entro l'esercizio successivo.

b) *Altri crediti*

La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Variazioni
Altri crediti verso Erario	3	39	-36
Depositi attivi presso terzi	12	12	0
Prestiti a dipendenti	78	107	-28
Pensionati per rate di pensione indebite	0	37	-37
Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno	0	912	-912
RITA per quota spese di gestione (art. 12 c. 13 del Regolamento)	35	863	-828
Crediti verso mutuatari	88	72	16
Crediti verso Comune di Roma	26	0	26
Diversi	123	19	104
Totale	365	2.061	-1.695

- *Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno*
L'importo negativo di € 1.623, pari ai rendimenti addebitati ai dirigenti liquidati nel corso dell'esercizio, è esposta e commentata tra la voce "altri debiti" nel passivo dello stato patrimoniale.

La voce trova compensazione in occasione della distribuzione del risultato di esercizio 2020 sulle singole posizioni individuali.

- *Dirigenti cessati per quota spese di gestione*
L'importo di € 35 si riferisce alle spese addebitate sulle posizioni individuali dei dirigenti cessati RITA, in contropartita ai ricavi di esercizio, ai sensi dell'art. 12, c. 13, del Regolamento, contro € 863 dell'esercizio precedente, in cui era ricompreso anche le spese addebitate sulle posizioni individuali cessati da oltre 2 anni.

A decorrere dal 2020, su espressa decisione del Consiglio di Amministrazione, la movimentazione della voce suddetta è avvenuta nell'ambito del Fondo Previdenziale degli Iscritti e in contropartita al Conto Generale.

- *Crediti verso mutuatari*
L'importo di € 88 si riferisce all'ammontare delle rate di mutuo in scadenza al 31.12.2020 e non ancora incassate per i mutui in essere.

- *Crediti v/Comune di Roma*
L'importo è pari ad € 26 relativo sia al canone per l'occupazione di spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) che alla Tassa Rifiuti (TARI) versate nell'anno 2020 a fronte dell'immobile in Roma – Via San Martino della Battaglia 56, sul quale persistono ancora lavori di manutenzione straordinaria, e quindi non dovute. Nel 2021 è stata predisposta la richiesta di rimborso presso il Comune di Roma.

- *Diversi*
L'importo è pari ad € 123, contro € 19 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 104. Il conto è composto principalmente da addizionali da recuperare su pensionati cessati per € 41, per note di credito da ricevere per € 40, per depositi cauzionali fornitori per € 10.

Depositi bancari

L'importo del conto è pari a € 22.208 contro € 49.543 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 27.334. Il conto è costituito da depositi bancari per € 22.201 e da depositi postali per € 7.

Denaro e valori in cassa

La consistenza del conto è di € 4, € 1 in più rispetto all'esercizio precedente.

PASSIVO

FONDI PREVIDENZIALI

Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati

Il conto è passato da € 426.827 a € 413.856, con un decremento di € 12.971 a seguito dei seguenti movimenti:

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Variazioni
Consistenza all'inizio dell'esercizio	426.827	435.228	-8.401
+ Posizioni individuali relative			
ai pensionati nell'esercizio	32.901	25.088	7.813
- Uscite per prestazioni pensionistiche:			
pensioni in rendita	-37.586	-38.095	
capitali di copertura	-24.633	-17.432	
	<u>-62.219</u>	<u>-55.527</u>	<u>-6.692</u>
	397.509	404.789	-7.280
+ Attribuzione			
dal conto generale	16.347	22.037	-5.691
Saldo al 31 dicembre	413.856	426.827	-12.971

Attribuzioni a integrazione della Riserva Tecnica dei Pensionati

Viste le risultanze attuariali sulla congruità della riserva tecnica dei pensionati al 31.12.2020, in conformità a quanto previsto dagli artt. 15 e 17 dello Statuto, il Comitato Esecutivo ha deliberato l'integrazione del conto "Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati" attingendo dalle disponibilità del Conto Generale al termine dell'esercizio per complessivi € 16.347.

L'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura della riserva tecnica dei pensionati al 31.12.2020 è di € 413.856, corrispondente all'ammontare risultante dalle valutazioni attuariali di cui al bilancio tecnico a fine esercizio. Ulteriori informazioni sui pensionati, sulle prestazioni pensionistiche e sul bilancio tecnico attuariale vengono fornite nella Relazione sulla Gestione.

Fondo Previdenziale degli Iscritti

Il fondo è passato da € 2.584.804 a € 2.884.452, a seguito dei movimenti elencati nella tabella a pagina 46 in alto. Nella tabella a pagina 46 in basso sono riportate le movimentazioni dei conti dei tre comparti dedicati al TFR conferito.

Fondo RITA

Il conto presenta un saldo di € 90.575, a pagina 47 si riporta la movimentazione.

La RITA – Rendita Integrativa Temporanea Anticipata è una nuova forma di prestazione avente la finalità di fornire un sostegno finanziario agli iscritti inoccupati che non hanno ancora maturata l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia

segue a pagina 47

FONDO PREVIDENZIALE DEGLI ISCRITTI

(migliaia di euro)

	2020			2019			Variazione
	Conti individuali	TFR	Totale	Conti individuali	TFR	Totale	
Consistenza all'1/1	1.668.727	916.077	2.584.804	1.685.833	851.737	2.537.570	47.234
Risultato dell'esercizio precedente (distribuito)	175.006	33.501	208.507	-74.871	-2.718	-77.589	286.096
+ Accreditati per contributi ordinari	183.933		183.933	181.321		181.321	2.612
+ Ricostituzione saldo	274	59	333	0	0	0	333
+ Accreditati per TFR conferito e rivalutazioni		108.096	108.096		106.776	106.776	1.320
+ Accreditati per TFR pregresso e rivalutazioni		2.731	2.731		3.252	3.252	-521
- Rimborsi TFR		-7	-7		-20	-20	13
+ Premio di produzione		35	35		21	21	14
+ Trasferimenti da altri fondi		19.094	19.094		22.613	22.613	-3.519
+/-Variazioni zainetti per liquidazioni			0	5		5	-5
+ Contributi ante 2003	4		4	29		29	-25
+ Rend. netti anticipati per prestaz. nell'anno		-263	-263		412	412	-675
+ Rend. Lordo per CI e RITA	-969	-157	-1.126			0	-1.126
- Spese tenuta conto a.c.	-854		-854			0	-854
+ Rendimenti per calcolo RITA			0		290	290	-290
+ Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati CI e RITA	628	10	638	243		243	395
+ Maggioraz. del c/ind. per casi di inv. e sup.			0	25		25	-25
-/+ Incameramenti eccedenze e residui saldi	-714	-123	-837			0	-837
	2.026.034	1.079.053	3.105.087	1.792.585	982.363	2.774.947	330.140
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-26.434	-6.467	-32.901	-19.578	-5.510	-25.088	-7.813
liquidazioni del conto	-50.322	-30.731	-81.053	-42.676	-29.046	-71.722	-9.331
RITA	-57.177	-21.358	-78.535	-48.820	-24.026	-72.846	-5.689
trasferimenti ad altri fondi	-13.778	-10.375	-24.153	-9.040	-7.246	-16.286	-7.867
	-147.711	-68.931	-216.642	-120.114	-65.828	-185.942	-30.700
- Conti prescritti attribuiti al Conto Generale	-3.349	-644	-3.993	-3.744	-457	-4.200	209
Saldo al 31 dicembre	1.874.974	1.009.478	2.884.452	1.668.727	916.078	2.584.804	299.648

TFR - MOVIMENTAZIONI DEI CONTI

(migliaia di euro)

	2020			2019		Variazione
	garantito	bilanciato		Totale	Totale	
		medio termine	lungo termine			
COMPARTI TFR						
Consistenza all'1/1	540.966	331.247	43.864	916.077	851.737	64.340
Risultato dell'esercizio precedente (attribuito ai c/individuali)	10.019	19.892	3.590	33.501	-2.718	36.219
+ Ricostituzione saldo	59			59	0	59
+ Accreditati per TFR conferito e rivalutazioni	65.818	33.214	9.064	108.096	106.776	1.320
+ Accreditati per TFR pregresso e rivalutazioni	2.209	412	110	2.731	3.252	-521
- Rimborsi TFR	-3	-4	0	-7	-20	13
+ Premio produzione	35	0	0	35	21	14
+/-Switch tra comparti TFR e Rendimenti	1.534	-2.942	1.408	0	0	0
+ Trasferimenti da altri fondi	11.307	4.696	3.091	19.094	22.613	-3.519
+ Rendimenti netti anticipati per prestazioni nell'anno	23	-224	-62	-263	412	-675
+ Rendimento Lordo CI e RITA	3	-155	-5	-157	0	-157
+ Rendimenti per calcolo RITA				0	290	-290
+ Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati CI e RITA	10			10	0	10
-/+ incameramenti per eccedenze e residui saldi	-93	-26	-4	-123	0	-123
	631.886	386.111	61.056	1.079.053	982.363	96.690
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:						
pensionamenti	-3.485	-2.851	-131	-6.467	-5.510	-957
liquidazioni del conto	-18.689	-10.697	-1.345	-30.731	-29.046	-1.685
RITA	-12.972	-7.995	-391	-21.358	-24.026	2.668
trasferimenti ad altri fondi	-4.691	-4.100	-1.584	-10.375	-7.246	-3.129
	-39.837	-25.643	-3.451	-68.931	-65.828	-3.103
- Conti prescritti attribuiti al Conto Generale	-415	-229	0	-644	-458	-186
Saldo al 31 dicembre	591.634	360.239	57.605	1.009.478	916.077	9s

FONDO RITA - MOVIMENTAZIONE DEI CONTI

(migliaia di euro)

COMPARTI TFR	Conti Individuali	garantito	2020		Totale TFR	Totale	2019	
			bilanciato medio termine	lungo termine			Totale	Variazione
Consistenza al 31/12	43.619	19.275	2.216	16	21.507	65.126	26.366	38.760
Attribuzione risultato esercizio precedente	2.518	226	95	2	323	2.841	-201	3.042
	46.137	19.501	2.311	18	21.830	67.967	26.165	41.802
+ Grc da Conti Individuali	57.177					57.177	48.820	8.357
+ Grc da TFR		20.414	818	126	21.358	21.358	24.025	-2.667
+ Rendimenti annui		1	-1	0	0	0	5	-5
+ Rinuncia RITA	-274	-59	0		-59	-333	0	-333
	56.903	20.356	817	126	21.299	78.202	72.850	5.352
Erogazioni rate rendite RITA	-39.566	-15.036	-969	-23	-16.028	-55.594	-33.889	-21.705
Saldo al 31 dicembre	63.474	24.821	2.159	121	27.101	90.575	65.126	25.449

(art. 11, D. Lgs. 252/05, come modificato dalla L. 205/17).

Nella tabella che segue è evidenziato l'impegno del Fondo per gli anni futuri per il pagamento delle rate in scadenza per tutti coloro che, ad oggi, hanno presentato domanda. L'importo complessivo è pari ad € 90.575.

Anni	Importo	Anni	Importo	Anni	Importo
2021	40.477	2025	1.525	2029	19
2022	26.193	2026	330	2030	9
2023	15.091	2027	113		
2024	6.785	2028	34	Totale	90.575

Contributi dovuti per prestazioni future

In seguito alle risultanze della verifica attuariale della Riserva Tecnica dei Pensionati al 31.12.2020 ed ai movimenti sopra elencati, l'esposizione del disavanzo della gestione previdenziale indicato nei conti d'ordine, che nel 2019 era pari a € 446.465, è passata ad € 433.724, con un decremento di € 12.741.

La copertura del suddetto importo di € 433.724 è data dal versamento nel tempo del contributo integrativo aziendale pluriennale previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore. La verifica attuariale di fine esercizio conferma che la misura del contributo in questione è congrua.

Il bilancio tecnico predisposto per la valutazione della congruità della misura fissata per il suddetto contributo integrativo aziendale e della riserva tecnica dei pensionati è stato impostato sulla base delle vigenti norme del regolamento.

In sintesi, le ipotesi di lavoro sulle quali poggiano le predette valutazioni possono essere così riepilogate:

1. tasso annuo di inflazione: pari all'1,5% (2019: 1,5%);
2. tasso annuo di redditività degli impieghi: pari al 3,40% (2019: 3,50%);
3. dinamica del contributo ordinario ed integrativo: crescente del 2% all'anno;

4. adeguamento annuale delle pensioni (in vigore da almeno 12 mesi): 0,25% per il 2020; perequazione per gli anni successivi;
5. basi tecniche demografiche: tavole IPS55 impegni differiti con age shift per età e sesso (2019: IPS55).

Le valutazioni statistico-attuariali, condotte sulla base delle ipotesi di lavoro di cui sopra, danno luogo ai seguenti risultati di sintesi:

	(migliaia di euro)	
	2020	2019
Ammontare posizioni degli iscritti	3.451.834	3.125.882
Riserva tecnica dei pensionati	413.856	426.827
Totale impegni	3.865.690	3.552.710
Disponibilità complessive:		
Fondo Riserva Tecnica dei pensionati	413.856	426.827
Fondo previdenziale iscritti	2.885.307	2.584.804
Fondo RITA	90.575	65.126
Conto generale	42.228	29.487
Totale disponibilità	3.431.966	3.106.245
Contributi integrativi dovuti per prestazioni future	433.724	446.465

L'importo di € 433.724 viene esposto nei conti d'ordine relativi alla gestione previdenziale, quale ammontare del valore attuale dei contributi integrativi futuri dovuti al Fondo dalle aziende a copertura delle quote di prestazioni future.

A riguardo va rilevato che le risultanze del piano cui si è già fatto cenno in precedenza, e dei successivi aggiornamenti, confermano che entro il termine del periodo di proiezione considerato, che va dal 2016 al 2056, sarà realizzato il completo riequilibrio del Fondo, con il riassorbimento pieno di detto disavanzo.

Il Piano di allineamento, che è stato inoltrato al Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 252/05, è impostato sulla base di ipotesi adeguate alla situazione tecnico-economica del

Fondo, alla propria collettività degli iscritti e alla evoluzione delle caratteristiche del proprio sistema previdenziale, e conferma, in linea di massima, il percorso delineato nella precedente revisione quinquennale.

Il piano di riallineamento illustra lo sviluppo ed evidenzia gli effetti, nelle varie fasi del periodo considerato, della idoneità delle riserve ad assolvere gli impegni del Fondo fino, appunto, alla piena copertura e corrispondenza tra risorse patrimoniali ed impegni derivanti dal proprio sistema previdenziale.

Nello scenario prefigurato, l'importo del contributo integrativo pro-capite fissato dai CCNL dei dirigenti per la copertura dei suddetti impegni (€ 888,37 per il 2019) con le successive rivalutazioni ipotizzate risulta congruo.

Conto Generale

Il conto generale, che accoglie la contribuzione integrativa versata dalle aziende, dopo l'attribuzione di € 16.346 a copertura della Riserva Tecnica dei Pensionati, presenta un saldo residuo pari a € 42.228.

La movimentazione del conto è stata la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Variazioni
Saldo iniziale	29.486	26.919	2.567
Contributi integrativi incassati	23.213	21.710	1.503
+ Spese tenuta conto dirigenti cessati	854	0	854
+ ammontare dei conti individuali prescritti (art. 28 del regolamento)	3.993	4.201	-208
+ risultato esercizio precedente non distribuito	1.886	25	1.861
+/- rett. risultato di esercizio ante 1/1	0	-5	5
+ contributi ante 2003	4	29	-25
+ quote interessi di mora incassati oltre il saggio legale	167	197	-30
+ Incameramenti eccedenze e residui saldi	837		837
	60.440	53.077	7.363
- accantonamento per concorsi per borse di studio	-546	-563	17
- contributi ante 2003 a FPI	-4	-29	25
- maggiorazione dei conti individuali per prestazioni invalidità e superstiti	0	-25	25
- conti precritti riattivati attivi	-38	-27	-11
- rettifiche "zainetti" di conti individuali liquidati e riattivazione conti prescritti	-600	-216	-384
- giroconto a Fondo speciale assistenza per sussidi a figli disabili	-677	-693	16
Saldo del conto generale	58.575	51.523	7.052
- attribuzione al Fondo Riserva Tecnica dei pensionati	-16.347	-22.037	5.690
Saldo finale al 31 dicembre	42.228	29.486	12.742

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo oneri tributari

Il saldo del conto al 31.12.2020 è di € 0. La voce è stata movimentata nel corso dell'esercizio in misura prudenziale per le incertezze connesse alle modalità e condizioni per il beneficio del credito di imposta del 9%. Si rileva, infatti, che l'utilizzo del credito di € 2.548 era subordinato al mantenimento in portafoglio, per un periodo di cinque anni, dei titoli finanziari emessi da società operanti in settori delle infrastrutture e che, qualora tali titoli fossero scaduti o stati ceduti prima della fine del quinquennio e l'ammontare liquidato non fosse stato reinvestito in titoli simili il diritto al credito sarebbe decaduto. Essendo ormai trascorsi i cinque anni di investimento previsti dalla norma, l'importo è stato utilizzato interamente.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo del fondo al 31.12.2020 è di € 716 contro € 879 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 163. La somma accantonata copre integralmente i diritti maturati dai dipendenti per il trattamento di fine rapporto, di seguito si riporta la composizione.

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Variazioni
Saldo all'inizio dell'esercizio	879	1.081	-202
Liquidazione TFR e anticipazioni	-215	-153	-62
Quota TFR maturata nell'anno	179	183	-4
Recupero imposta sostitutiva su rivalutazione	-4	-1	-3
Recupero contribuzione 0,50% (legge 297/82, art. 3)	-3	-4	1
Conferimento di quote TFR ai fondi di previdenza complementare per impiegati e dirigenti (FON.TE e Mario Negri)	-121	-227	106
Totale	716	879	-163

Fondo speciale di assistenza

Tale fondo, costituito a norma dell'art. 18 dello Statuto, viene impiegato per le devoluzioni ai casi particolarmente bisognosi riguardanti dirigenti o familiari dei dirigenti, nonché per l'erogazione di borse di studio. Gli accantonamenti a tale fondo fanno carico al conto generale. Il fondo si è così movimentato:

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Variazioni
Saldo iniziale	682	573	108
Erogazioni varie, come da delibere del Comitato Esecutivo	-13	-20	7
Erogazioni sussidi per figli disabili	-677	-693	16
			→

→	2020	2019	Variazioni
Borse di studio erogate nell'esercizio	-493	-437	-55
Accantonamento a carico			
del Conto Economico	3	3	-1
Giro da Conto Generale per borse di studio	16	13	3
Utilizzo Conto Generale per borse di studio	530	550	-20
Utilizzo Conto Generale per sussidi			
a figli disabili	677	693	-16
Totale	725	682	43

Il saldo a disposizione per gli scopi statutari del Fondo, tenuto conto degli impegni relativi ai concorsi per borse di studio erogate e da erogare, è di € 725, con un incremento di € 43 rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2020 sono stati erogati sussidi a n. 120 (n. 128 nel 2019) dirigenti in attività di servizio o pensionati con figli in condizioni di grave disabilità per un ammontare complessivo di € 677 (€ 693 nel 2019).

Per le borse di studio nel 2020 sono state disposte le seguenti assegnazioni: n. 188, per € 38, per la scuola media inferiore; n. 811, per € 243, per la scuola superiore; n. 316, per € 205, per studenti universitari; n. 80, per € 60, per tesi di laurea.

ALTRE PASSIVITÀ

Ratei passivi

Il conto presenta un saldo pari a € 31 contro € 12 dell'anno precedente; tale importo si compone di € 16 per quote di costo di competenza dell'esercizio ed € 15 corrispondenti alla competenza di imposta di registro versata nel 2021.

Risconti passivi

Il conto presenta un saldo di € 358, contro € 463 dell'esercizio precedente; riguarda principalmente, la quota del canone di locazione, già riscossa, sul contratto decennale del conduttore "Mc Fit" per lo stabile sito in Torino denominato Casa Aurora, per € 303; la quota canone locazione, già riscossa sul contratto del conduttore "Dove Vivo" su unità abitative in Roma - Via Fiume delle Perle 146 per € 54; nonché interessi registrati su prestiti a dipendenti, ma di competenza degli esercizi successivi per € 1.

Debiti diversi

Il conto debiti diversi è così costituito:

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Variazioni
a) debiti verso fornitori	990	1.009	-19
b) debiti verso erario	32.998	35.138	-2.140

→	2020	2019	Variazioni
c) debiti verso enti			
per oneri previdenziali	217	347	-130
d) altri debiti	3.276	4.272	-996
Totale	37.481	40.766	-3.285

a) Debiti verso fornitori

La voce presenta un saldo di € 990 contro € 1.009 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 19. L'importo, interamente dovuto entro l'esercizio successivo, è composto come segue:

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Variazioni
Fatture fornitori da pagare	355	286	69
Fatture fornitori da ricevere	635	723	-88
Totale	990	1.009	-19

b) Debiti verso erario

L'importo della voce al 31.12.2020 è di € 32.998 contro € 35.138 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 2.140.

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Variazioni
Ritenute d'acconto su prestazioni erogate, stipendi, compensi a collaboratori ecc.	5.085	4.341	744
Imposta sostitutiva sul risultato d'esercizio 2020	26.944	29.761	-2.817
Imposta sostitutiva sul patrimonio immobiliare 2020	933	1.001	-68
Diversi	37	35	2
Totale	32.998	35.138	-2.140

Il Fondo Mario Negri ha definito per decorso dei termini di prescrizione - ai fini delle imposte dirette e sostitutive - i redditi dichiarati fino al 2015 a seguito di accoglimento da parte degli uffici dell'amministrazione finanziaria delle dichiarazioni presentate (mod. 780/ter, per l'imposta sostitutiva, dal 1993 e con modello Unico dal 1998).

Nel corso dell'esercizio precedente è stata notificata al Fondo, oltre i termini prescritti dall'art. 25 del DPR n. 600/1973, una cartella di pagamento per un recupero del residuo risparmio di imposta utilizzato legittimamente in compensazione nel 2014, per € 405.689, oltre sanzioni ed interessi, per complessivi € 595.690. La controversia con l'Ufficio è sorta a seguito di un mero errore formale in sede di compilazione della dichiarazione Mod. Unico per il 2014, ove il suddetto risparmio di imposta (già rivalutato ai sensi della Circ. AE n. 2/2015, par 3.3.) è stato esposto erronea-

mente nella casella "credito di imposta periodo di imposta precedente" anziché in quella corretta "risparmio di imposta derivante da esercizio precedente".

Ritenendo infondato il recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate, il Fondo ha, senza esito, più volte rappresentato le proprie ragioni in via stragiudiziale mediante lo strumento dell'autotutela, anche inviando, su richiesta dell'Agenzia stessa, una dichiarazione integrativa a correzione dell'errore formale commesso.

In data 23/07/2020 l'Ufficio, in accoglimento parziale della istanza presentata, ha notificato al Fondo un provvedimento di sgravio di complessivi € 553, corrispondenti all'errore formale, lasciando fermo il presunto debito costituito dalla rivalutazione del risparmio di imposta.

Ritenendo illegittima ed infondata l'iscrizione a ruolo della cartella di pagamento, e, in conseguenza, considerato il presumibile esito positivo dell'intera vicenda, non si ritiene di dover disporre accantonamenti a copertura a carico del conto economico.

c) *Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*

Il saldo del conto è di € 217, contro € 347 del 2019 e si riferisce a oneri previdenziali su competenze relative a dipendenti, con un decremento di € 130.

d) *Altri debiti*

Per la voce, figura un saldo di € 3.276, contro € 4.272 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 996. Tale incremento è essenzialmente dovuto alle seguenti variazioni:

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Variazioni
Prestazioni da liquidare	42	0	42
<i>Associazioni datoriali per quote associative e adesione contrattuale:</i>			
- quote incassate da trasferire	297	154	143
<i>Manageritalia: contributo dovuto ai sensi art. 37 del Regolamento</i>			
- contributi incassati da trasferire	67	36	31
<i>Cfmt: contributi per la formazione</i>			
- contributi incassati da trasferire	201	107	94
<i>Accrediti su c/c bancari da accertare</i>	255	422	-167
<i>Trasferimenti da altri fondi da imputare</i>	0	2.378	-2.378
<i>Debiti diversi</i>			
- Dipendenti c/competenze maturate al 31 dicembre	170	157	13
- Inquilini per: conguagli da emettere, incassi da accertare, conguagli da rimborsare	17	17	0
	→		

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Variazioni
- Anticipi su canoni di locazione	21	42	-21
- Anticipi ricevuti per acquisto immobili	50	0	50
- Inquilini per depositi cauzionali e relativi interessi	428	720	-292
- Ritenute a garanzia contratti appalto	4	158	-154
- Consiglieri e Sindaci per emolumenti da pagare	55	54	1
- Diversi	1.669	27	1.642
Totale debiti diversi	2.414	1.175	1.239
	3.276	4.272	-996

Prestazioni da liquidare

Alla fine dell'esercizio vi sono prestazioni da liquidare per € 42. Il saldo del conto si incrementa di € 42 rispetto al 2019.

Associazioni datoriali per quote associative e adesione contrattuale

L'importo di € 297 si riferisce a quote incassate dal Fondo per conto delle Associazioni imprenditoriali di categoria ed ancora da trasferire al 31.12.2020. Nell'esercizio sono state trasferite a dette associazioni quote per complessivi € 9.004, contro € 8.848 dell'esercizio precedente.

Manageritalia – contributo art. 37 del regolamento

L'importo di € 67 si riferisce ai contributi di servizio contrattuali incassati dal Fondo a norma dell'art. 37 del regolamento ed ancora da trasferire al 31.12.2020. Nell'esercizio sono stati trasferiti a Manageritalia contributi per complessivi € 2.054 contro € 2.036 dell'esercizio precedente.

C.F.M.T. - Centro di Formazione Management del Terziario per contributi incassati ai sensi dei C.C.N.L. dei dirigenti del settore

L'importo di € 201 si riferisce ai contributi ordinari incassati per la formazione dei dirigenti a norma dei contratti collettivi di lavoro e ancora da trasferire al 31.12.2020. Nel corso del 2020 sono stati trasferiti a tale titolo contributi per complessivi € 6.267 contro € 6.190 dell'esercizio precedente.

Accrediti su conti correnti bancari da accertare

Gli accrediti su conto corrente bancario in corso di accertamento per € 255 si riferiscono a versamenti contributivi eseguiti al di fuori della procedura automatizzata i quali, dopo le opportune riconciliazioni, nei primi mesi dell'esercizio successivo vengono accreditati alle posizioni individuali. Se sono relativi a duplici accrediti, dopo le opportune verifiche, vengono rimborsati.

Trasferimenti di contributi da altri fondi da imputare

Al 31.12.2020 non risultano accrediti bancari relativi a trasferimenti di contributi da altri fondi.

Per tale voce il saldo del conto alla fine dell'esercizio precedente era pari ad € 2.378.

Debiti diversi

I debiti diversi si incrementano di € 1.239, da € 1.175 al 31.12.2019 a € 2.414.

Tra questi, € 1.986 sono da pagare entro l'anno seguente, il residuo pari a € 428, costituito da depositi cauzionali, è da pagare oltre l'anno 2021.

L'importo di € 17 della voce inquilini per conguagli da emettere è relativo alla emissione delle note di credito a favore degli inquilini per il conguaglio degli oneri accessori derivate dal consuntivo delle spese condominiali per l'anno 2020.

Per la voce inquilini per anticipi su canoni di locazione sono indicati € 21 costituiti da importi relativi a versamenti effettuati dagli inquilini in anticipo rispetto alla emissione delle note debite per canoni di locazione.

Per la voce anticipi ricevuti per acquisto immobili sono indicati € 50 costituiti dalla sottoscrizione del compromesso con Manageritalia per l'acquisto dell'unità commerciale sita in Bologna – Fiera District, il quale rogito verrà sottoscritto agli inizi del 2021.

Nei debiti diversi sono inclusi gli anticipi per rendimenti negativi a dirigenti liquidati nell'anno per € 1.623, già commentati negli Altri Crediti dell'attivo.

CONTI D'ORDINE

Anticipazioni COVID-19

Il conto presenta un saldo di € 29.159, l'importo si riferisce al residuo dello stanziamento disposto dal Consiglio di Amministrazione per le anticipazioni da erogare in caso di necessità causata dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Imposte su rendimenti esteri

Il conto presenta un saldo di € 1.061 contro € 1.449 dell'esercizio precedente, con una riduzione, quindi, di € 388. L'importo si riferisce all'ammontare delle imposte trattenute da stati esteri sui rendimenti conseguiti negli investimenti mobiliari fuori dal territorio italiano, chieste a rimborso in applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni e non ancora incassate.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati rimborsi per

€ 474; il saldo tra nuove istanze ed istanze chiuse o respinte è pari a € 86.

Fidejussioni e polizze di terzi a garanzia di crediti

Il conto alla fine dell'esercizio presenta un saldo di € 3.954, contro € 4.112 del 31.12.2019, con un decremento di € 158, dovuto essenzialmente a: consegna di nuove fidejussioni su contratti di locazione per € 46; restituzione di fidejussioni scadute € -26; riclassificazione dell'impegno di MC FIT - Casa Aurora - per i canoni di locazione dell'intera durata del contratto di locazione; classificazione impegno DoveVivo per i canoni di locazione della durata di 1 anno del contratto di locazione. Il saldo del conto è così formato:

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Variazioni
Fidejussioni e polizze			
rilasciate a garanzia di crediti	196	196	0
Fidejussioni e polizze danni fabbricati	2.200	2.200	0
Fidejussioni relative ai contratti di locazione	858	1.016	-158
Fidejussioni per garanzie prestate per rischi	0	0	0
Polizza per rischio locativo	700	700	0
	3.954	4.112	-158

Gestione previdenziale

1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti

Come già segnalato, ad integrazione delle disponibilità patrimoniali utilizzate per la costituzione dei conti individuali, è stato istituito un contributo integrativo aziendale pluriennale destinato nel tempo alla copertura delle quote di prestazioni future.

Nel suddetto conto d'ordine è quindi rilevato l'ammontare complessivo di € 433.724, che rappresenta il contributo integrativo da incassare nel tempo dalle aziende a fronte di prestazioni corrispondenti da erogare.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è pari a € 12.741. La posta suddetta è già stata commentata nella parte del passivo sotto la voce Fondo previdenziale degli iscritti.

2) Aziende per contributi dovuti

L'importo complessivo di € 15.544 rappresenta l'ammontare delle omissioni contributive delle aziende al 31.12.2020, di cui € 11.709 per contributi ordinari ed integrativi e € 3.835 per il TFR.

Al 31.12.2019 il totale dei contributi da incassare era pari a € 18.751; il decremento è stato pertanto di € 3.207.

CONTO ECONOMICO

Il prospetto di conto economico è stato predisposto secondo lo schema più idoneo alla rappresentazione degli aspetti economici dell'attività istituzionale.

In sintesi, il conto economico al 31.12.2020 è così rappresentato:

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Variazioni
Reddito (Perdita) lordo			
degli investimenti	158.630	285.287	-126.657
- oneri ed altri proventi			
degli investimenti	-17.626	-15.967	-1.659
- oneri e proventi straordinari	-267	918	-1.185
- costi e spese di gestione	-5.343	-5.253	-90
	<u>135.394</u>	<u>264.985</u>	<u>-129.591</u>
- imposta sostitutiva immobili	-933	-1.001	68
Risultato dell'esercizio	<u>134.461</u>	<u>263.984</u>	<u>-129.523</u>
- effetto fiscale sulla gestione	-26.807	-48.996	22.189
Risultato netto d'esercizio	<u>107.654</u>	<u>214.988</u>	<u>-107.334</u>

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Il reddito lordo degli investimenti è diminuito da € 285.287 ad € 158.630; il decremento registrato è pari ad € 126.657. Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono il reddito lordo degli investimenti e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Variazioni
Reddito degli immobili	4.584	4.566	18
Proventi Fondo Immobiliare Negri	5.591	11.732	-6.141
Altri proventi finanziari			
1) da crediti che costituiscono immobilizzazioni:			
- interessi su mutui ipotecari	38	44	-6
2) da poste dell'attivo circolante:			
- proventi gestione mobiliare	152.761	267.257	-114.496
- proventi gestione da titoli di proprietà	1	3	-2
- interessi su disponibilità finanziarie	6	6	1
	<u>152.768</u>	<u>267.266</u>	<u>-114.498</u>
Interessi di mora	1	3	-2
Plusvalenze (Minusvalenze)			
Immobili da valutazione	-4.352	1.677	-6.029
	<u>-4.351</u>	<u>1.680</u>	<u>-6.031</u>
Reddito lordo	<u>158.630</u>	<u>285.287</u>	<u>-126.657</u>

Le percentuali di rendimento delle diverse fonti confrontate con quelle dell'esercizio precedente, rispettivamente al lordo e al netto degli oneri di diretta imputazione (imposte, commissioni ed altre spese), risultano essere le seguenti:

	2020		2019	
	lordo	netto	lordo	netto
Immobili	3,80	1,59	3,66	1,62
Fondo Immobiliare Negri	4,68	4,24	5,38	4,34
Gestione mobiliare (incluse polizze capitalizzazione)	4,97	4,50	10,20	9,70
Mutui attivi	1,39	1,39	1,44	1,44
Disponibilità finanziarie	0,02	0,02	0,02	0,02

La misura riferita ai rendimenti sia degli immobili di proprietà diretta del Fondo Negri, sia di quelli del Fondo Immobiliare Negri, è determinata dal rapporto tra l'ammontare dei ricavi fatturati, al netto delle imposte e degli oneri gravanti sugli stessi fabbricati, ed il loro valore commerciale.

Per la gestione mobiliare il rendimento time weighted è pari al 4,97% lordo e al 4,50% netto.

Il rendimento TW sterilizza l'impatto di conferimenti e prelievi. Con questo metodo si calcolano i rendimenti in tutti gli intervalli compresi fra due flussi di cassa (positivo o negativo) e si capitalizzano i risultati sull'intero periodo di riferimento.

Redditi degli immobili

Il saldo del conto è aumentato da € 4.566 a € 4.584, con un incremento di € 18. Nella tabella che segue sono confrontati i canoni di locazione inerenti ciascun fabbricato di proprietà per il 2020 ed il 2019 con evidenza delle variazioni e delle causali.

	(migliaia di euro)			
		2020	2019	Variaz. Note
Via Stalio Ottato, 86	RM	19	19	0
Via L.Stolone, 62	RM	78	79	-1 (3)
L.go L.Antonelli, 14	RM	25	25	0
L.go Giulio Capitolino, 9	RM	2	3	-1 (3)
Via Stilicone, 264	RM	28	32	-4 (3)
Via Stilicone, 274	RM	71	72	-1 (3)
Via S.Martino della Battaglia, 56	RM	403	227	176 (4)
Via Fiume delle Perle, 146	RM	571	553	18 (3)(4)
Via Adeodato Ressi, 45	RM	348	354	-6 (3)(5)
Via Casalbianco, 190	RM	0	0	0 (1)
Via Colleverde, 4/10	RM	0	0	0 (1)
Via Eleonora Duse, 14/16	RM	231	277	-46 (3)
Via Palestro, 32	RM	450	452	-2
Via S.Giovanni della Croce, 3	RM	51	25	26 (4)
Via Reno, 1	RM	338	369	-31 (3)

→



		2020	2019	Variaz.	Note
Residenza Ponti - Segrate	MI	30	30	0	
Residenza Mestieri - Segrate	MI	31	40	-9	(3)
Residenza Archi - Segrate	MI	41	40	1	
Residenza Botteghe - Segrate	MI	11	11	0	
Residenza Portici - Segrate	MI	13	13	0	
Via P. da Cannobio, 8	MI	465	484	-19	(3-4)
Via Pozzone, 2	MI	233	233	0	
Palazzo Tiepolo	MI	0	93	-93	(1)
C.so Emilia, 4/6 - Via G. Cesare	TO	374	366	8	(4)
C.so V. Emanuele, 77	TO	699	697	2	
Fiera District	BO	45	45	0	
C.so Umberto I, 53	BR	27	27	0	
		4.584	4.566	18	

(1) Fabbriato o posti auto sfitti; (2) Nuovi contratti di locazione e rinnovi L. 431/98; (3) Cessazioni inquilini. (4) Nuovi contratti di locazione e rinnovi L. 392/78; (5) Abbattimento concordato canone di locazione.

NB: per i restanti fabbricati, la differenza in aumento è relativa all'adeguamento ISTAT dei canoni di locazione.

Proventi del Fondo Immobiliare

Il conto presenta un saldo di € 5.591 determinato a seguito della variazione del valore NAV, delle n. 769 quote di Fondo comune di tipo chiuso e riservato, "Immobiliare Negri" possedute dal Fondo di Previdenza Mario Negri, che nel 2019 era pari a € 343.292 (unità di euro) per ciascuna quota e che alla fine dell'esercizio 2020 si è attestato a € 303.967 (unità di euro), come si rileva dalla Relazione di gestione del Fondo "Immobiliare Negri" presentata dalla SGR BNP REAL ESTATE che gestisce il Fondo e approvato nel mese di gennaio 2021.

Nel suddetto risultato economico sono compresi € 1.231 derivanti da proventi per l'investimento finanziario eseguito nel corso dell'esercizio in quote del Fondo Immobiliare EFIV – Europe Property Fund IV, gestito da Black Rock, € 2.142 di plusvalenze sulla cessione di tre immobili e € 4.142 di minusvalenze da valutazione.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Interessi da mutui ipotecari

L'importo di € 38 è costituito dagli interessi di competenza maturati sui mutui concessi agli iscritti. Il saldo al 31.12.2019 era di € 44; il decremento di € 6 è dovuto prevalentemente alla diminuzione del complessivo credito residuo.

Proventi da gestione mobiliare e titoli

Il conto presenta un saldo di € 152.762, contro € 267.260 del 31.12.2019.

Si registra, pertanto, un decremento complessivo dei proventi di € 114.499 rispetto all'esercizio precedente.

a) Gestione mobiliare

La risultanza del 2020 è costituita dalla differenza, a valori di mercato, tra il valore del patrimonio mobiliare alla fine dell'esercizio e quello iniziale, tenuto conto dei conferimenti e prelievi nel corso dell'esercizio:

	(migliaia di euro)
Valore di mercato al 31/12/2020	3.197.434
meno:	
consistenza iniziale	2.976.182
conferimenti/prelievi netti di liquidità	83.066
spese e commissioni dei gestori	-14.575
	-3.044.673
Risultato lordo dei gestori	152.761

b) Titoli:

(cartelle fondiarie Intesa-S. Paolo)

Interessi dell'esercizio	1
	152.762

Per le gestioni mobiliari espone tra i conti d'ordine al 31.12.2020 sono pendenti richieste di rimborso di imposte trattenute da stati esteri per complessivi € 1.061 contro € 1.449 dell'esercizio precedente. Come già evidenziato in precedenza, nel corso del 2020 sono stati effettuati rimborsi per € 474, mentre il saldo tra nuove istanze ed istanze chiuse ammonta a € 86.

Pertanto, l'importo è diminuito rispetto all'esercizio precedente di € 388 rispetto al 31.12.2019.

Le istanze di rimborso vengono inoltrate tramite Banca Depositaria, nell'ambito dei compiti specifici della stessa, che ne cura il relativo incasso con accredito nei conti delle gestioni interessate all'atto dell'incasso e conseguente incremento di redditività delle stesse.

Interessi su disponibilità finanziarie

Il saldo, di € 6, si è incrementato di € 1 rispetto allo scorso anno, rappresenta gli interessi su conti correnti bancari e postali.

Interessi di mora

Il conto presenta un saldo di € 1, si rileva quindi un decremento di € 2 rispetto all'esercizio precedente, in cui il saldo era pari ad € 3. La voce riguarda essenzialmente interessi maturati per ritardato pagamento dei canoni di locazione.

Plusvalenze (Minusvalenze) Immobili da valutazione

La voce presenta un saldo complessivo negativo alla fine dell'esercizio pari a € 4.352. Rappresenta il risultato netto derivante dalle variazioni del "fair value" (valore equo) di alcuni immobili di proprietà del Fondo, rispetto alla valutazione effettuata alla fine dell'esercizio precedente.

ONERI E ALTRI PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI

I costi che compongono la voce ammontano complessivamente ad € 17.626, contro € 15.967 dell'esercizio precedente, con un aumento di € 1.659.

La tabella seguente evidenzia le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2019:

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Variazioni
Imposte e tasse	-1.296	-1.402	-106
Interessi passivi	0	-4	-4
Spese gestione immobili rimaste a carico	-1.380	-1.165	215
Spese complessive della gestione mobiliare	-15.029	-13.464	1.565
Altre sopravvenienze attive	85	151	66
Sopravvenienze immobili	-6	-83	-77
Totale oneri e altri proventi degli investimenti	-17.626	-15.967	1.659

Imposte e tasse

L'ammontare registrato per la voce imposte è di € 1.296 contro € 1.402 dell'esercizio precedente, si registra pertanto un decremento di € 106.

Di seguito è riportata la composizione del conto:

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Variazioni
IMU	1.291	1.311	-20
TASI	0	64	-64
Altre imposte	5	27	-22
Totale imposte	1.296	1.402	-106

Interessi passivi

Il conto presenta un saldo pari a € 0, contro € 4 dell'esercizio precedente.

Spese gestione immobili

Le spese sostenute per la gestione degli immobili ammontano a € 1.953, di cui € 573 riaddebitate ai locatari.

Ne risulta un onere netto per il Fondo di € 1.380, contro € 1.165 dell'esercizio precedente con un incremento di € 215.

L'incremento risulta dovuto, per la massima parte, per spese sostenute per le consulenze utili alla predisposizione del fascicolo dei fabbricati.

Tenuto conto anche degli oneri fiscali (IMU pari a € 1.291), i costi e le spese di gestione degli immobili rimasti a carico del Fondo sono stati di complessivi € 2.671, pari al 58% dei canoni di locazione (56% nel 2019).

Spese gestione mobiliare

Le spese di gestione mobiliare si incrementano di € 1.565, da € 13.464 a € 15.029.

L'incidenza percentuale sul patrimonio mobiliare è pari a 0,47%; tenendo conto dei recuperi da prestito titoli pari a € 310, l'incidenza si riduce a 0,46%, contro lo 0,44% del 31.12.2019.

Nella tabella di pagina 55 in alto sono evidenziati gli scostamenti rispetto al 2019:

Il rendimento minimo trattenuto su polizze ha subito un incremento di € 479, passando da € 4.352 a € 4.831 per effetto delle condizioni più onerose sui rinnovi e sulle nuove sottoscrizioni di polizze. L'importo è comprensivo di commissioni di over performance per € 178, contro € 225 dell'anno 2019. L'incidenza percentuale degli oneri per il comparto garantito passa da 70 a 73 punti base.

Aumentano anche le commissioni di gestione di € 350 passando da € 6.630 a € 6.980 per effetto dei maggiori importi in gestione, con un'incidenza che si attesta sempre sullo 0,22% del patrimonio in gestione come per il 2019.

Notevole l'incremento delle spese di negoziazione pari a € 802 per effetto dei maggiori volumi trattati, passando da € 806 a € 1.608; inevitabile anche l'aumento della sua incidenza percentuale sul patrimonio in gestione che passa dallo 0,03% allo 0,05%. Nel complesso assistiamo ad un decremento pari a € 56 delle voci di costo della Banca Depositaria, che passano da € 1.244 a € 1.188. Nello specifico, si rileva un decremento di € 97 per commissioni di deposito, di € 3 per commissioni di custodia e € 7 per le spese di reportistica.

Le commissioni di regolazione passano, invece, da € 374 a € 425, evidenziando un aumento pari a € 51; tale voce comprende l'addebito applicato dalla Banca Depositaria sulla liquidità detenuta dai gestori sui conti in euro che è pari allo 0,50%. Tale voce è rimasta sostanzialmente invariata, passando da € 336 a fine 2019 a € 335. Si segnala che la Banca Depositaria BNP Paribas svolge attività di prestito titoli iniziata a luglio 2018. Tale attività ha prodotto compensi nel corso del 2020 per € 310, i quali sono stati accreditati sui conti del Fondo relativi ai mandati dei singoli gestori; nel precedente esercizio l'importo accreditato ammontava a € 346.

Altre sopravvenienze attive

Il saldo del conto è pari ad € 85, rispetto l'esercizio precedente è diminuito di € 66.

Principalmente si compone di rimborso imposte non dovute su gestioni finanziarie chiuse nei precedenti anni.

Sopravvenienze immobili

Rispetto all'esercizio precedente, in cui erano state registrate sopravvenienze passive per € 96, e sopravvenienze attive per € 13, l'ammontare del conto per il 2020 è una differenza negativa di € 6.

SPESE DI GESTIONE MOBILIARE - SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2019

(migliaia di euro)

	2020	% su patrimonio	2019	% su patrimonio	Δ
Commissioni di gestione	6.980	0,22	6.630	0,22	350
Rendimento min trattenuto su polizze	4.831	0,15	4.352	0,15	479
Commissioni di negoziazione	1.608	0,05	806	0,03	802
Commissioni Report/Var/Tca	151	0,00	158	0,00	-7
Commissioni di deposito	526	0,02	623	0,02	-97
Commissioni di custodia	86	0,00	89	0,00	-3
Commissioni di regolazione	425	0,01	374	0,01	51
	14.607	0,46	13.034	0,44	1.573
Consulenza finanziaria	422	0,01	430	0,01	-8
	15.029	0,47	13.464	0,45%	1.565

Il saldo di € 6 è composto per € 18 di emissione note credito per i conguagli oneri accessori ai conduttori e di € 12 per i rimborsi assicurativi su danni subiti e/o gli accertamenti su fatture fornitori e conguagli oneri accessori per l'anno 2019.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il saldo della voce ammonta complessivamente ad € 267, contro € 917 dell'esercizio precedente, con un aumento di € 1.184.

La tabella seguente evidenzia le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2019:

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Variazioni
Proventi e oneri straordinari			
Proventi vari	209	939	730
Perdite su crediti verso inquilini			
al netto dell'utilizzo del FSC	-470	-5	465
Provvigioni vendita immobili	-6	-17	-11
Totale proventi e oneri straordinari	-267	917	1.184

Proventi vari

Il saldo del conto è pari ad € 209, e si compone di Spese Tenu-ta Conto RITA per € 41, da recuperi spese sui conti liquidati TFR per € 135, interessi attivi su altre attività del Fondo e rimborso spese legali sulle pratiche di recupero per € 33.

Perdite su crediti verso inquilini al netto dell'utilizzo del FSC

La consistenza del conto è pari a € 470, contro € 5 del 2019. Detta consistenza è costituita dalla massima parte degli accordi sottoscritti con i Conduttori di attività commerciali per l'emergenza Covid-19 e regolarmente riconosciuti dai Decreti Legislativi per € 427.

La restante parte risulta composta da € 37 relativa alla perdita del rimborso dovuto attraverso un Decreto ingiuntivo per una imposta di Registro su vendite e per € 39 per la parte di Perdita su Crediti, riguardante il contenzioso di ordinaria gestione e se-

guita dai Legali, al netto dell'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti per € 33.

Provvigioni locazioni immobili

La consistenza del conto è pari a € 6, contro € 17 del 2019, si rileva un decremento di € 11.

Detta consistenza è costituita dalla provvigione riconosciuta per la messa a Reddito di unità abitative in Roma, via Reno.

COSTI E SPESE DI GESTIONE

La voce presenta un saldo complessivo alla fine dell'esercizio pari ad € 5.343, contro € 5.253 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 90. La tabella seguente riporta le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2019:

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Differenza
Spese generali e amministrative	5.178	5.085	93
Ammortamento beni immateriali	10	14	-4
Accantonamenti:			
- al fondo svalutazione crediti	86	76	10
- al fondo speciale assistenza	2	3	-1
- al fondo ammortamento cespiti	67	75	-8
	5.343	5.253	90

Spese generali e amministrative

Per le spese generali ed amministrative si riporta di seguito l'elenco dei conti che le compongono e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

	(migliaia di euro)		
	2020	2019	Variazioni
Personale dipendente	3.450	3.334	116
Libri/Giornali/Riviste	8	8	0
Materiale di consumo	1	1	0
Carta e cancelleria	5	5	0

→

→	2020	2019	Variazioni
Consulenze	339	315	24
Prestazioni di servizi	130	172	-42
Contributi Covip ed Assoprevidenza	148	140	8
Organi Statutari	521	551	-30
Spese bancarie	19	20	-1
Spese postali	72	57	15
Spese telefoniche e cellulari	4	4	0
Spese per uffici	91	93	-2
Automezzi	5	7	-2
Software	40	35	5
Canoni e noleggi	256	241	15
Manutenzione macchine elettroniche	41	22	19
Minusvalenze e sopravvenienze passive di gestione	29	44	-15
Spese varie	19	36	-17
Totale spese generali e amministrative	5.178	5.085	93

Le spese generali ed amministrative si incrementano complessivamente di € 93

Compensi ad amministratori e sindaci

I costi per compensi annuali spettanti ad amministratori e sindaci sono stati di € 362 a titolo di emolumenti e € 111 per gettoni, comprensivi di contributo alla gestione separata INPS e diarie, cui si aggiunge un importo di € 48 per viaggi, rimborsi spese ed assicurazioni.

Personale in forza

Al 31.12.2020 il personale in forza è costituito da 48 dipendenti ed un tirocinante.

Nel corso dell'anno un dipendente dell'Area Supporti Informativi è deceduto, un dipendente del Servizio Prestazioni e uno del Servizio Segreteria Generale e del Personale sono andati in pensione.

Sono stati assunti n. 2 dipendenti a tempo indeterminato così distribuiti: n. 1 dipendente nel Servizio Supporti Informativi e n. 1 dipendente nel Servizio Iscrizioni e Contributi.

Il personale è inquadrato come segue:

	2020	2019
Dirigenti	2	3
Quadri	6	7
Dipendenti 1° livello super	1	1
Dipendenti 1° livello	7	6
Dipendenti 2° livello	8	9
Dipendenti 3° livello	18	16

→

→	2020	2019
Dipendenti 4° livello	0	1
Apprendisti 3° livello	0	0
Apprendisti 4° livello	2	1
Apprendisti 5° livello	3	4
Apprendisti 6° livello	1	1
Tirocinanti	1	1
	49	50

Ammortamento beni immateriali

La voce presenta un saldo di € 10 contro € 14 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 4, ed è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Ammortamento beni materiali

La voce è relativa all'accantonamento ai fondi ammortamento macchine, attrezzature, mobili, ed è passata, complessivamente, da € 75 a € 67, con un decremento di € 8 rispetto all'anno precedente. Anche questa voce è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Altri accantonamenti

La voce presenta un saldo pari ad € 88 ed è composta da un accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 86, contro € 76 dell'anno 2019 con un incremento di € 10, e da un accantonamento al fondo speciale assistenza di € 2, contro € 3 dell'esercizio precedente con un decremento di € 1.

Imposte sostitutive

Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati

Si è proceduto alla determinazione dell'Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati e predisposto il versamento nell'esercizio dell'importo dovuto per l'anno 2019, in conformità alle previsioni di cui all'art. 17 del D. Lgs. 252/05. La quota di € 933 relativa al 2020 è rilevata tra le imposte a carico del conto economico ed è inferiore di € 68 a quella versata per lo scorso esercizio.

Effetto fiscale sulla gestione

Sul risultato della gestione 2020, al netto delle partite immobiliari soggette ad imposta sostitutiva con una distinta disciplina, è stata conteggiata l'imposta sostitutiva ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 17 del D. Lgs. 252/05 come modificate dalla L. 190/14, che ha variato, a partire dall'anno 2014, l'aliquota dall'11 al 20% e previsto la riduzione dell'imponibile degli investimenti in titoli di Stato ed equiparati di ciascun comparto al 62,50%.

L'effetto nel conto economico è un carico fiscale di € 26.807.

La voce è esposta al netto dell'importo di € 509, pari ad 1/5 dell'ammontare del credito di imposta del 9%, di cui all'art. 1, c. 91 – 94, L. 190/14 (Legge di Stabilità 2015), riconosciuto al Fondo per complessivi € 2.548, quale quota a beneficio dell'esercizio corrente già mostrato nella voce "Fondo Oneri Tributari", già commentata nel passivo patrimoniale, nonché delle imposte negative conteggiate sulle liquidazioni erogate nel corso dell'esercizio.

Le operazioni riscontrate in conflitto di interessi sono trattate in conformità al Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di interesse.

Eventi successivi

Andamento di mercati finanziari

I mercati finanziari del 2021 hanno registrato aperture positive guidate dall'ottimismo sostenuto da una serie di fattori valutati favorevolmente:

- l'avvio, con l'insediamento del Presidente eletto Biden, di una politica di rilancio dell'economia USA con forti sostegni e stimoli volti a creare una fase di prosperità e capacità di competizione in campo internazionale;
- la diffusione e somministrazione di vaccini;
- l'attesa di una ripresa con ripartenza dell'economia;
- la preferenza degli investitori per la classe azionaria in mancanza di rendimenti sull'obbligazionario confacenti.

Il 22 gennaio 2021 tutte le gestioni mobiliari dei comparti del Fondo mostrano valori positivi sopra l'1%.

Restano le incertezze per l'andamento dell'epidemia che può provocare nuove restrizioni sulle attività economiche.

Risultato netto d'esercizio e sua attribuzione

Il risultato complessivo dell'esercizio 2020 è pari a € 107.654, contro € 214.987 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 107.333.

Il Comitato esecutivo propone che il risultato di esercizio 2020, che al netto dell'importo anticipato ai dirigenti per TFR liquidati nel corso dell'esercizio per -€ 1.622 risulta pari a € 109.148, venga attribuito ai comparti garantito, bilanciati e ai conti individuali come segue:

Attribuzione Rendimento dei comparti "garantito" e "bilanciati medio e lungo termine" per il TFR

- Visto il rendimento medio lordo del 2,19% conseguito dall'investimento nelle polizze di capitalizzazione, pari, al

netto delle spese amministrative, all'1,99%, il Comitato propone che per il TFR conferito investito nel *Comparto garantito*, venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2020, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva del 16,19%, è pari all'1,67%, per un totale di € 9.938 in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;

- per il TFR investito nel *Comparto bilanciato medio termine*, visto il rendimento medio lordo del 2,84% conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al 2,64%, il Comitato propone che venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2020, che considerata l'imposta sostitutiva del 17,43%, è pari al 2,18%, per un totale di € 7.595, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;
- per il TFR investito nel *Comparto bilanciato lungo termine*, visto il rendimento medio lordo del 3,99% conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al 3,79%, il Comitato propone che venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2020, che considerata l'imposta sostitutiva del 19,73%, è pari al 3,04%, per un totale di € 1.552, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze.

Attribuzione Risultato ai conti individuali

- Il Comitato propone l'attribuzione del risultato di esercizio ai conti individuali degli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31/12/2020, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze, per un tasso, netto di spese ed imposte, del 3,82%. L'importo attribuito ai conti individuali è pari a € 90.063.

Tutti i rendimenti di cui sopra sono già al netto delle commissioni di gestione e di quelle della Banca Depositaria.

Attribuzione del residuo

Il Comitato Esecutivo propone che l'importo residuo, pari a € 128, venga accreditato al Conto Generale.

IL COMITATO ESECUTIVO

Roma, 28 gennaio 2021

Allegati:

- Elenco principali esposizioni negli strumenti di investimento;
- Relazione di gestione del Fondo Immobiliare Negri al 31 dicembre 2020.

RENDICONTO DEL "FONDO IMMOBILIARE NEGRI"

Sul sito www.fondonegri.it è disponibile il rendiconto completo del "Fondo Immobiliare Negri" al 31 dicembre 2020.

**ALLEGATO: ELENCO N° 50 EMITTENTI IN ORDINE DECRESCENTE DI INVESTIMENTO PRESENTI
NELLE GESTIONI MOBILIARI DEI VARI COMPARTI**

(euro)

N° Emittente	Ammontare in Gestione	Rating	Asset	Tipologia	Peso % su Portafoglio Mobiliare
1 ITALIA Total	61.916.647,20	BBB/BBB-	Bond	Governativo	2,44%
2 FRANCE (GOVT OF) Total	26.185.278,91	AA	Bond	Governativi	1,03%
3 US TREASURY N/B Total	24.270.420,23	AAA	Bond	Governativo	0,96%
4 Alphabet Inc Total	22.893.776,65	-	Equity	-	0,90%
5 BONOS Y OBLIG DEL ESTADO Total	22.187.784,97	BBB+/BBB	Bond	Governativo	0,88%
6 APPLE INC Total	19.650.489,27	AA+	Equity/Bond	Corporate	0,78%
7 Fannie Mae Total	17.240.133,96	AA+	Bond	Corporate	0,68%
8 Freddie Mac Total	16.247.802,95	AA+	Bond	Corporate	0,64%
9 NYKREDIT REALKREDIT AS Total	16.054.827,87	AAA/BBB	Bond	Corporate	0,63%
10 AMAZON.COM INC Total	14.670.876,96	AA-	Equity/Bond	Corporate	0,58%
11 ASML Holding NV Total	14.379.225,28	A-	Equity/Bond	Corporate	0,57%
12 BNP PARIBAS Total	13.154.721,44	A-/BBB+	Bond	Corporate	0,52%
13 ELECTRICITE DE FRANCE SA Total	12.716.755,01	BBB+	Bond	Corporate	0,50%
14 HSBC HOLDINGS PLC Total	12.566.667,45	A-/BBB-	Bond	Corporate	0,50%
15 Medtronic PLC Total	12.255.262,98	-	Equity	-	0,48%
16 Microsoft Corp Total	12.037.070,96	-	Equity	-	0,48%
17 CELLNEX TELECOM SA Total	11.663.324,61	BB+	Bond	Corporate	0,46%
18 FISERV INC Total	11.571.483,99	BBB	Equity/Bond	Corporate	0,46%
19 TOTAL SE Total	11.403.596,61	A-/A+	Equity/Bond	Corporate	0,45%
20 WORLDLINE SA/FRANCE Total	11.125.810,50	BBB	Equity/Bond	Corporate	0,44%
21 UNICREDIT SPA Total	11.104.515,95	BBB-/B+	Bond	Corporate	0,44%
22 INTESA SANPAOLO SPA Total	10.851.161,19	BBB	Equity/Bond	Corporate	0,43%
23 JYSKE REALKREDIT A/S Total	10.827.922,18	AAA	Bond	Corporate	0,43%
24 GOLDMAN SACHS GROUP INC Total	10.820.626,28	BBB-/BBB+	Bond	Corporate	0,43%
25 SVENSKA HANDELSBANKEN AB Total	10.777.235,61	A-/BBB-	Bond	Corporate	0,43%
26 LVMH Moet Hennessy Louis Vuitt Total	10.770.793,80	-	Equity	-	0,43%
27 TSMC Total	10.499.598,54	-	Equity	-	0,41%
28 STMICROELECTRONICS NV Total	10.492.170,41	BBB	Bond	Convertible	0,41%
29 State Street North America ESG Total	10.394.560,64	-	Equity	-	0,41%
30 DELIVERY HERO AG Total	10.373.794,00	B	Bond	Convertible	0,41%
31 BUNDESOBLIGATION Total	9.980.463,22	AAA	Bond	Governativo	0,39%
32 DEUTSCHE WOHNEN SE Total	9.678.254,00	A-	Bond	Convertible	0,38%
33 BANQUE FED CRED MUTUEL Total	9.634.177,34	A	Bond	Corporate	0,38%
34 SAFRAN SA Total	9.436.330,50	BBB+	Bond	Convertible	0,37%
35 NORDEA KREDIT REALKREDIT Total	9.281.670,00	AAA	Bond	Corporate	0,37%
36 AT&T INC Total	9.199.205,56	BBB/BB+	Bond	Corporate	0,36%
37 Netcompany Group A/S Total	9.035.281,01	-	Equity	-	0,36%
38 IBERDROLA INTL BV Total	8.968.117,11	BBB+/BBB-	Bond	Corporate	0,35%
39 KFW Total	8.865.260,79	AAA	Bond	Corporate	0,35%
40 KBC GROUP NV Total	8.861.289,13	A-/BBB	Bond	Corporate	0,35%
41 salesforce.com Inc Total	8.774.983,00	-	Equity	-	0,35%
42 Analog Devices Inc Total	8.718.610,22	-	Equity	-	0,34%
43 ERSTE GROUP BANK AG Total	8.520.301,81	A/BBB-	Bond	Corporate	0,34%
44 Novartis AG Total	8.495.949,96	-	Equity	-	0,34%
45 TELIA CO AB Total	8.446.729,33	BBB+/BBB-	Bond	Corporate	0,33%
46 Keyence Corp Total	8.391.177,17	-	Equity	-	0,33%
47 INVISIO AB Total	8.328.259,07	-	Equity	-	0,33%
48 SIKA AG Total	8.319.608,96	A-	Bond	Convertible	0,33%
49 BPCE SA Total	8.265.957,62	A+/BBB+	Bond	Corporate	0,33%
50 CIE GENERALE DES ESTABLI Total	8.068.711,73	A-	Bond	Convertible	0,32%
Totale	648.374.673,93				25,59%

COMPARTO MOBILIARE

(euro)

ID	Comparto mobiliare	Ammontare in Gestione
430	Conti Individuali	2.085.559.825,60
455	Bilanciato TFR Medio Termine	391.854.164,03
456	Bilanciato TFR Lungo Termine	56.089.189,66
Totale gestione mobiliare per i tre comparti		2.533.503.179,29

Sono inoltre presenti i seguenti investimenti:

FONDO IMMOBILIARE NEGRI

(euro)

Totale	233.750.952,13
---------------	-----------------------

POLIZZE ASSICURATIVE RAMO V

(euro)

	Ammontare in Gestione
Generali	464.002.682,25
Allianz	141.664.389,42
Aviva	58.264.146,69
Totale	663.931.218,36

PATRIMONIO COMPLESSIVO DI GESTIONE

(euro)

Totale	3.431.185.349,78
---------------	-------------------------

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Consiglieri,
il Progetto di Bilancio che il Comitato Esecutivo sottopone alla Vostra approvazione costituisce, nelle sue componenti "Stato Patrimoniale" e "Conto Economico", corredato dalla "Relazione sulla gestione" e dalla "Nota al Bilancio", la rappresentazione sintetica delle risultanze contabili, al 31 dicembre 2020, dell'attività svolta dal Fondo Mario Negri (di seguito: Fondo) nell'esercizio 2020.

I compiti di revisione contabile e di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili sono stati affidati, per il triennio 2020-2022, alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a., alla cui relazione, per la parte di sua competenza, Vi rimandiamo.

Delle risultanze dei nostri controlli diamo, invece, conto in questa relazione.

Nel confermarvi che il Bilancio ci è stato consegnato nei termini di legge, ne riassumiamo di seguito le risultanze.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale presenta un risultato pari ad **€ 107.654.079**, secondo le classi di valore riportate nel documento presentato dal Comitato Esecutivo, che si compendiano come segue:

A) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(in euro)
Totale attivo	3.578.076.291
PASSIVO	
(in euro)	
Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati	413.856.167
Fondo Previdenziale degli Iscritti - Conti Individuali	1.874.973.930
Fondo Previdenziale degli iscritti - Tfr	1.009.478.308
Fondo RITA conti individuali	63.473.790
Fondo RITA TFR	27.101.070
Conto generale	42.228.092
Fondi per rischi e oneri futuri	1.440.669
Ratei e Risconti passivi	389.421
Debiti Diversi	37.480.764
Totale passività e Fondi previdenziali	3.470.422.211
Risultato netto d'esercizio	107.654.079
Totale passivo	3.578.076.291

B) CONTO ECONOMICO

	(in euro)
Reddito lordo degli investimenti	158.630.099
Reddito lordo	158.630.099
Oneri e altri proventi degli investimenti	-17.625.531
Proventi e oneri straordinari	-266.673
Costi e spese di gestione	-5.343.481
Imposta sostitutiva immobili	-932.949
Effetto fiscale sulla gestione	-26.807.386
Risultato netto d'esercizio	107.654.079

I conti d'ordine sono costituiti da:

- aziende per contributi integrativi futuri, pari ad € 433.723.579;
 - aziende per contributi non regolati, pari ad € 18.750.718;
 - impegni e rischi, pari ad € 29.159.326;
 - altri conti d'ordine, pari ad € 5.014.968,
- e sono regolarmente riportati in calce allo Stato Patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non ha rilevato violazioni alla legge e allo Statuto del Fondo, o operazioni manifestamente tali da compromettere l'integrità dei fondi previdenziali e, ciò, anche in conformità alle previsioni definite in base ai calcoli attuariali. Il Collegio dei Sindaci ha acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile sua evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore importanza effettuate dal Fondo; dagli incontri periodici con gli incaricati del controllo contabile non sono emersi elementi e/o informazioni meritevoli di segnalazione.

Vi confermiamo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo, che è stata verificata dal Collegio dei Sindaci attraverso il costante scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni; con riferimento a tale attività non abbiamo osservazioni particolari da riferire in merito.

Nel corso delle verifiche presso il Fondo, il Collegio dei Sindaci ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ponendo particolare attenzione sull'affidabilità di quest'ultimo a svolgere e a rappresentare correttamente i connessi fatti gestionali. Nell'espletamento di queste attività, particolare attenzione è stata dedicata al confronto con i responsabili delle funzioni e con il soggetto incaricato del controllo contabile. In relazione a ciò, non abbiamo rilevato particolari criticità.

Il Collegio dei Sindaci, nel corso dei propri controlli, ha verificato a campione la piena applicazione delle procedure per il controllo interno, delle quali ha avuto modo di testare l'efficienza. In data 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'attuale Collegio Sindacale.

Dobbiamo rilevare, altresì, che non sono pervenute denunce, né sono emersi fatti, nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, tali da meritare la menzione nella presente relazione. Per quanto a nostra conoscenza, il Comitato Esecutivo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge.

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 ma, non essendo a noi demandata la revisione contabile, ci siamo limitati ad analizzare la sua impostazione generale e la sua generale conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota, soprattutto con riguardo alla sua formazione. In particolare, vi confermiamo che, secondo la relazione predisposta dal Dott. Francesco Minguzzi, attuario del Fondo, l'avanzo conseguito è tale da rispettare il piano di rientro quarantennale del disavanzo tecnico. Nella stessa relazione attuariale viene inoltre ritenuto congruo il contributo integrativo fissato nella misura vigente al 31/12/2020.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'e-

spletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

È stata anche verificata la coerenza della Relazione sulla gestione con il relativo Bilancio e la sua conformità ai criteri scelti dal Comitato Esecutivo e descritti nella nota al Bilancio stesso e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da sottoporre alla vostra attenzione. La Relazione riferisce compiutamente sull'attività svolta e sull'andamento della gestione. Il Bilancio relativo all'esercizio 2020 è stato sottoposto a revisione contabile della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A, che ha emesso un giudizio senza rilievi sullo stesso.

Sulla scorta delle indagini e degli accertamenti eseguiti, e delle risultanze cui è pervenuta la Società di revisione contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio, proponiamo al Consiglio di Amministrazione di approvare il Bilancio d'esercizio del Fondo chiuso il 31/12/2020, così come redatto dal Comitato Esecutivo, e concordiamo con la proposta di attribuzione del risultato netto di esercizio pari a **€ 107.654.079** secondo le indicazioni fornite dallo stesso Comitato Esecutivo.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 24 febbraio 2021

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lettera m) dello Statuto

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri"

Relazione sulla revisione contabile del bilancio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" (il Fondo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota al bilancio.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Comitato esecutivo e del collegio sindacale per il bilancio

Il Comitato esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota al bilancio e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato esecutivo è responsabile per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato esecutivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato esecutivo e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato esecutivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le

eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità ai criteri scelti dal Comitato esecutivo e descritti nella nota al bilancio e dichiarazione su eventuali errori significativi

Il Comitato esecutivo del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità ai criteri scelti dal Comitato esecutivo e descritti nella nota al bilancio.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa ai criteri scelti dal Comitato esecutivo e descritti nella nota al bilancio, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità ai criteri scelti dal Comitato esecutivo e descritti nella nota al bilancio.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 23 febbraio 2021

PricewaterhouseCoopers spa

Luigi Necci
(Revisore legale)

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2020

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Città	Anno costruzione	Anno acquisto
COMMERCIALE			
ROMA			
Via Stalilio Ottato 86	RM	1959	1960
Via Licinio Stolone 62	RM	1961	1961
Largo Luigi Antonelli 14	RM	1962	1963
Largo Giulio Capitolino 9	RM	1963	1964
Via Flavio Stilicone 264/274	RM	1963	1964
Via S.Martino della Battaglia 56	RM	1963	1969
Via Palestro 32	RM	1960	1989
Via Eleonora Duse 14/16	RM	1930	1989
Via S.Giovanni della Croce 3	RM	1986	1986
MILANO			
Via Paolo da Cannobio 8	MI	1955	1982
Via Pozzone 2	MI	1926	1983
MI/2 Segrate-Residenze	MI	1971	1977
Palazzo Tiepolo	MI	1986	1987
TORINO			
C.so Emilia 4/6 - Via G.Cesare - Casa Aurora	TO	1983	2008
C.so V. Emanuele II 77 - Palazzo Abegg	TO	1875	2009
ALTRI COMUNI			
Fiera district V.le A.Moro 60	BO	1982	1983
Corso Umberto I 53	BR	1953	1983
ABITATIVO			
ROMA			
Via Via Fiume delle Perle 146	RM	1987	1987
Via CasalBianco 190	RM	1988	1988
Via Colle Verde 4/6/8/10	RM	1988	1988
Via Adeodato Ressi 45	RM	1993	1993
Via Reno 1	RM	1950	2008
MILANO			
Via Paolo da Cannobio 8	MI	1955	1982

TIPOLOGIA										TOTALE	Superfici
Residenziale	Uffici	Negozi	Cantine	Laboratori	Autorimessa e posti auto	Opifici	Locali esercizi sportivi	Terme	Destinazione speciale		
		2								2	90
		4							1	5	621
					1					1	680
			1	1	3					5	163
		10								10	803
	8	1	1		1	1				12	4.883
									1	1	3.897
	1									1	1.097
									1	1	4.904
	9	17	2	1	5	1			3	38	17.138
	5	5								10	1.090
		1								1	175
		30								30	3.946
	17	1	28		51					97	7.554
	22	37	28		51					138	12.765
						2	1		1	4	6.733
						1		1		2	3.245
	0					3	1	1	1	6	9.978
	1				3					4	480
		1								1	115
	1	1			3					5	595
72			48		100	1				221	7.091
					7					7	145
					1					1	19
48			48		80					176	4.101
21					21					42	1.459
141			96		209	1				447	12.816
12										12	1.193
12										12	1.193
153	32	55	126	1	268	5	1	1	4	646	54.484



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI
DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

Via Palestro, 32 • 00185 ROMA

Telefono 06 448731 (r.a.)

Fax 06 4441484

Sito www.fondonegri.it

Email info@fondonegri.it

Ufficio di Milano

Via Paolo da Cannobio, 8 • 20122 MILANO

Telefono 02 86452114 - 02 72002971

Fax 02 72022030